

RAPPORTO DI GESTIONE 2013



REPOWER



Partnership forti

all'insegna dell'innovazione

Le sfide del futuro nel settore energetico sono notevoli: Repower le affronta insieme ai suoi partner.

*Continua la lettura
alle pagine seguenti*



Cooperazione e innovazione come fattori di successo

In un contesto energetico in piena fase evolutiva acquista sempre più importanza la collaborazione positiva con i partner. Gli attuali cambiamenti nel settore energetico comportano sfide pressanti per il comparto, che possono essere superate solo insieme. È necessario condividere conoscenze ed esperienze, unire le forze, mettere sul

mercato prodotti davvero innovativi. Da tempo Repower è fortemente impegnata in partnership nei diversi ambiti in cui opera, dallo sviluppo di progetti alla produzione, dal trading, alla distribuzione e vendita o nello studio di soluzioni innovative. Per questo motivo all'interno di questo Rapporto di gestione lasciamo spazio anche ai nostri partner e descriviamo le seguenti cooperazioni che sono emblematiche per molte altre:

SVILUPPO DI PROGETTI – Nel progetto per la costruzione di una centrale a ciclo combinato gas-vapore nel Chempark di Leverkusen Repower collabora strettamente con Currenta, la società che gestisce il sito.

pag. 16-17

PRODUZIONE – Il modello di partnership Repartner consente a imprese fornitrici di energia elettrica come Liechtensteinische Kraftwerke, Wasserwerke Zug e IBAarau di accedere a capacità produttive internazionali.

pag. 18-20

TRADING – «Repricer» è il nome di una innovativa piattaforma online di Repower, attraverso la quale aziende municipalizzate e clienti industriali possono acquistare in modo semplice e rapido energia elettrica a prezzi all'ingrosso.

pag. 21

DISTRIBUZIONE – Nei settori della manutenzione della rete e della distribuzione di energia elettrica Repower offre i propri servizi alle aziende municipalizzate come per esempio l'«Azienda Elettrica Comunale Brusio» e l'«Impresa Elettrica Comunale Poschiavo».

pag. 22-23

VENDITA – Per i propri clienti Repower non è solo un fornitore di energia elettrica ma anche un consulente e un partner alla pari - come ad esempio per il Grand Plaza Hotel di Bucarest, in Romania, o per il Gruppo Braccialini in Italia.

pag. 24-27

SISTEMI INNOVATIVI – Nel progetto BeSmart il know-how nel settore delle telecomunicazioni di Swisscom e le competenze tecniche in materia di energia di Repower si fondono in una proficua collaborazione.

pag. 28-29

SOMMARIO

Relazione annuale

- L'anno in sintesi 06
- Relazione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione 10
- Relazione del CEO 12
- Approfondimenti: «Cooperazione e innovazione» 16
- Corporate governance 30
- Consiglio d'Amministrazione 38
- Direzione 42

Relazione finanziaria 45

Indirizzi 134

Date 136



L'ANNO IN SINTESI

- *Nel 2013 il Gruppo Repower ha conseguito ricavi per 2.365 milioni di franchi, rimanendo pertanto sui valori dell'esercizio precedente.*
- *A seguito di importanti svalutazioni a carico di progetti, impianti in esercizio in Svizzera e all'estero e di contratti d'acquisto a lungo termine il Gruppo Repower ha registrato per l'esercizio 2013 un risultato operativo (EBIT) di meno 150 milioni di franchi e una perdita netta di 152 milioni di franchi.*
- *Il risultato al netto delle svalutazioni, alla luce della complessa situazione del mercato, è adeguato: l'EBIT depurato da questi fattori è pari a 74 milioni di franchi (- 34%, nel 2012: 112 milioni di franchi), l'utile depurato è di 33 milioni di franchi (- 35%, nel 2012: 51 milioni di franchi).*
- *Con un patrimonio netto di 805 milioni di franchi (quota patrimonio netto al 39%) Repower mantiene una solida base finanziaria. Inoltre dispone dei supporti necessari, grazie alla sua presenza internazionale e ad attività diversificate lungo tutta la filiera elettrica.*
- *Il programma per l'aumento dell'efficienza avviato all'inizio del 2013 ha prodotto nell'ultimo anno un risparmio di 7 milioni di franchi. Il programma sarà pienamente efficace per la prima volta nel 2014 e produrrà una riduzione dei costi pari a circa 15 milioni di franchi all'anno.*
- *Nel 2013 le vendite di energia elettrica sono aumentate del 7 per cento rispetto al 2012. Il settore del gas acquista sempre più importanza: il volume di vendita attraverso il Trading e la Vendita ha registrato nel 2013 un aumento del 135 per cento rispetto al 2012.*
- *Grazie al grande know-how dei propri dipendenti, nel 2013 Repower ha portato avanti con successo progetti innovativi per il potenziamento del nuovo settore di attività «New Tech Business». Alcuni esempi sono la centrale elettrica virtuale «BeSmart» in collaborazione con Swisscom e la stazione di ricarica per veicoli elettrici PALINA.*

DATI FINANZIARI

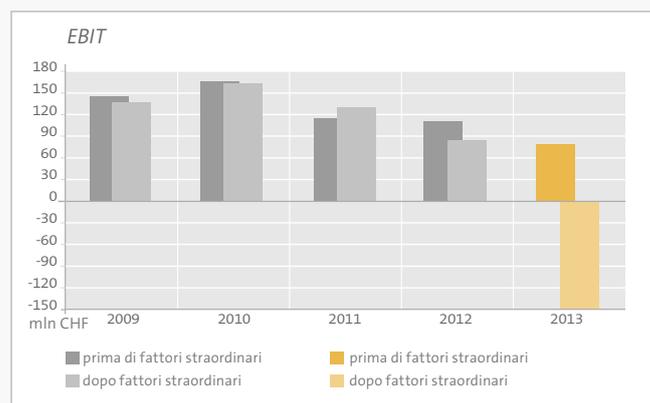
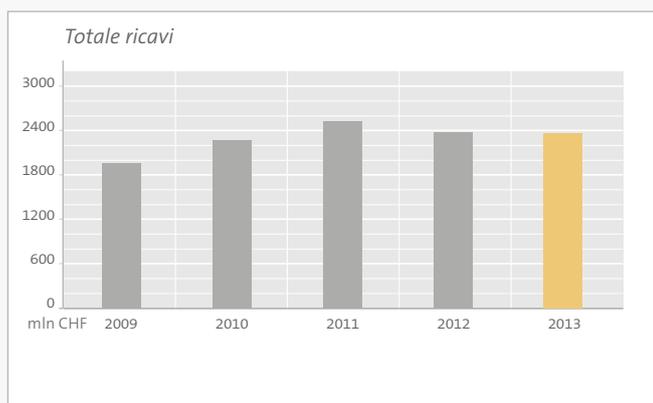
in milioni di CHF

Ricavi e utili

	2013	2012 restated
Totale ricavi	2.365	2.372
Risultato prima di proventi (oneri) finanziari, imposte e ammortamenti (EBITDA)	74	148
Ammortamenti e svalutazioni	- 224	- 65
Risultato operativo (EBIT)	- 150	83
Risultato netto del Gruppo (Gruppo e terzi)	- 152	31

Stato patrimoniale

Totale Stato patrimoniale al 31. 12.	2.043	2.302
Patrimonio netto al 31. 12.	805	957
Quota patrimonio netto	39 %	42 %



STATISTICA DEI TITOLI

Capitale sociale	2.783.115	azioni al portatore	da CHF	1,00	CHF 2,8 mln
	625.000	buoni di partecipazione (BP)	da CHF	1,00	CHF 0,6 mln

CHF

Quotazioni

		2013	2012
Azioni al portatore	massimo	210	410
	minimo	135	191
Buoni di partecipazione (BP)	massimo	174	280
	minimo	97	172

Dividendi

	2013 ^{*)}	2012	2011	2010
Azioni al portatore	2,00	2,50	5,00	8,00
Buoni di partecipazione (BP)	2,00	2,50	5,00	8,00

^{*)} Dividendo 2013 con riserva di approvazione da parte dell'Assemblea generale.
Non sussistono né vincoli né limitazioni al diritto di voto.

BILANCIO ENERGETICO

	2013	2012	Variazioni
Commercio di elettricità in GWh			
Trading	10.751	9.049	+ 19 %
Distribuzione e vendita	5.908	6.516	- 9 %
Pompaggio, consumi propri, perdite	353	393	- 10 %
Vendita di elettricità	17.012	15.958	+ 7 %
Trading	14.698	12.970	+ 13 %
Produzione propria	1.371	1.890	- 27 %
Energia da partecipazioni	943	1.098	- 14 %
Acquisto di elettricità	17.012	15.958	+ 7 %
Commercio di gas in 1.000 mc			
Vendita a clienti finali	208.624	171.271	+ 22 %
Trading (vendite)	1.291.990	468.512	+ 176 %
Vendita di gas	1.500.614	639.783	+ 135 %
Consumi centrale Teverola (Italia)	106.483	206.821	- 49 %

ORGANICO

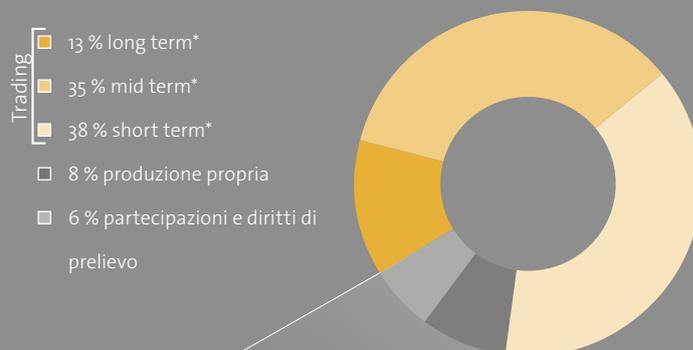
	2013	2012
al 31 dicembre		
Svizzera	484	512
Italia	173	179
Germania	24	23
Romania	28	29
Repubblica Ceca	24	26
Totale*	733	769
Apprendisti	30	30
Consulenti dell'energia in Italia	498	485

* Per i dati in posti a tempo pieno cfr. la nota integrativa 2 nell'allegato al bilancio consolidato

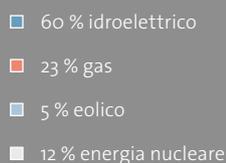
VENDITA DI ENERGIA NEL 2013: 17.012 GWH



ACQUISTO DI ENERGIA NEL 2013: 17.012 GWH



PRODUZIONE PROPRIA E PARTECIPAZIONI: 2.314 GWH



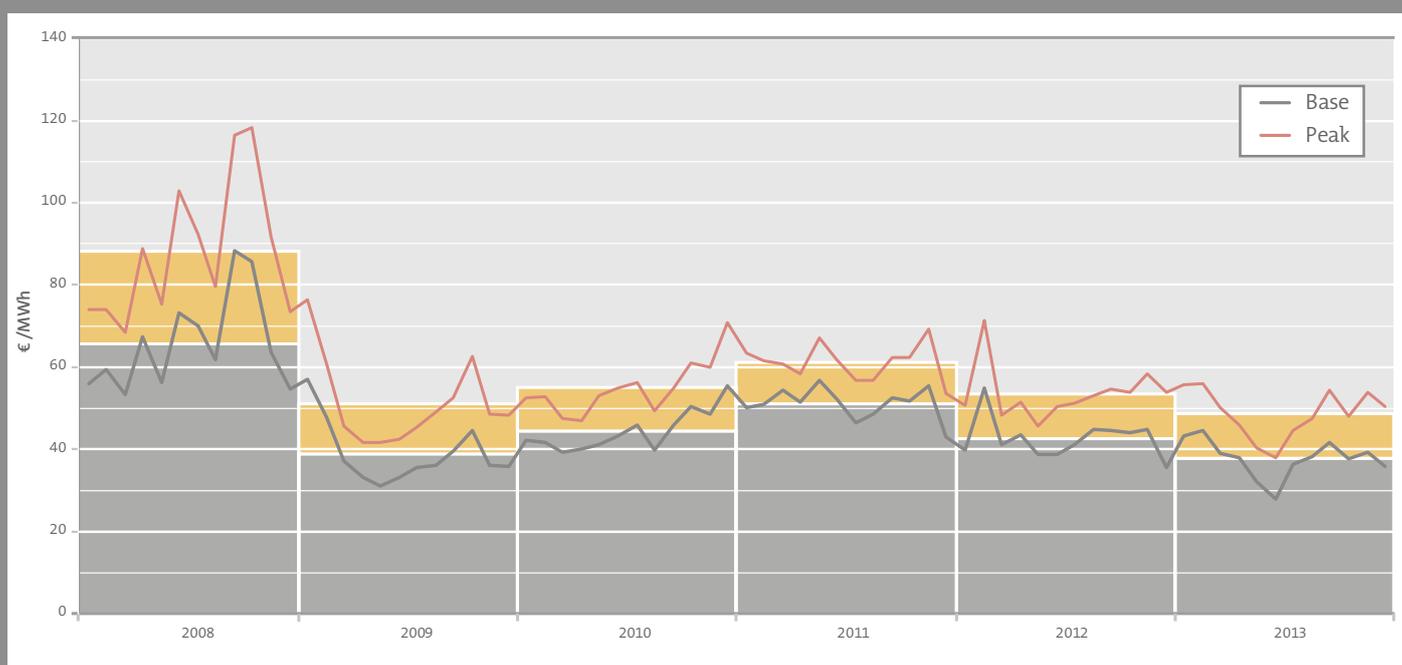
* La classificazione dei contratti nel trading dipende dalla durata tra la data di conclusione del contratto e la data corrispondente alla fine della fornitura (fine del contratto):

Short term = fino a 3 mesi

Mid term = oltre 3 mesi, fino al massimo a 2 anni dopo la fine dell'anno in cui è stato stipulato il contratto

Long term = tutti i contratti che superano quanto previsto dal mid term

PREZZI DELL'ELETTRICITÀ ALLA BORSA EUROPEA (EEX)



La costante flessione dei prezzi dell'elettricità contrattati alla Borsa europea dell'energia (EEX) rispecchia il difficile contesto di mercato dal 2008 ad oggi (Fonte: Repower).

CONDIZIONI GENERALI DIFFICILI SIA A LIVELLO POLITICO CHE ECONOMICO

Il perdurare dei prezzi bassi dell'elettricità ha reso il 2013 un anno impegnativo per gli operatori del comparto energetico. La redditività delle centrali di tipo tradizionale e dei nuovi progetti è a rischio. Il settore idroelettrico, in modo particolare, si trova sotto pressione. Dal punto di vista strategico, oltre al consolidamento del core business, nel 2013 Repower ha proseguito le proprie attività nel settore dell'integrazione intelligente dei sistemi.

Le cause per il perdurare dei prezzi bassi dell'energia elettrica sono principalmente tre: in primo luogo, il mercato è falsato da un'eccessiva incentivazione delle nuove energie rinnovabili. L'immissione prioritaria di energia solare ed eolica, totalmente sovvenzionata, mette fuori gioco gli impianti che non godono di tali sovvenzioni, in particolare le grandi centrali idroelettriche. In secondo luogo, i consumi di energia elettrica restano ancora bassi in molti paesi e questo elemento, unito al primo punto, comporta un eccesso di capacità produttiva. Terzo punto, anche i prezzi dei certificati CO₂ e del carbone, che influiscono in modo determinante sul prezzo dell'energia, sono molto bassi.

Anche nel 2013 il cambio debole euro/franco non ha contribuito a una distensione della situazione e non si vedono ancora i segni di una ripresa significativa nel prossimo futuro. Repower saprà prepararsi e adeguarsi al corso degli eventi. A quanto detto si aggiungono le incertezze relative al quadro normativo che frenano gli entusiasmi dei potenziali investitori.

Attualmente si sta discutendo molto dell'introduzione di mercati di capacità. Su questi mercati i gestori di centrali elettriche non sarebbero remunerati per l'immissione in rete di energia ma per mantenere a disposizione una potenza di riserva in impianti che consentono flessibilità d'impiego. Secondo Repower i mercati di capacità di rete non sono uno strumento idoneo per rafforzare

il comparto idroelettrico, attualmente sfavorito dal mercato. Si tratterebbe piuttosto di un ulteriore elemento di distorsione del mercato che contrasta i sintomi senza eliminarne le cause.

IL COMPARTO IDROELETTRICO È SOTTO PRESSIONE

Le conseguenze delle difficili condizioni generali sul piano politico ed economico descritte in precedenza sono evidenti: gli impianti idroelettrici esistenti e i nuovi progetti perdono valore e la situazione si ripercuote negativamente sui grandi impianti idroelettrici. Un simile andamento è molto preoccupante e mette a rischio la redditività della preziosa energia idroelettrica locale - dalla quale deriva circa il 60 per cento della produzione di energia elettrica in Svizzera - e di conseguenza la strategia energetica 2050 del governo elvetico, di cui questa fonte energetica rappresenta un pilastro importante.

Gli investimenti in nuovi impianti non sovvenzionati non sono al momento redditizi sotto il profilo economico e questo ha comportato anche per Repower ampie svalutazioni a carico di tutti i progetti relativi a nuove centrali. Per questo motivo per i futuri investimenti Repower si concentrerà maggiormente su impianti produttivi sovvenzionati e svilupperà inoltre nuove aree di attività innovative. L'energia idroelettrica continua a rimanere tuttavia di fondamentale importanza. Repower è convinta che l'energia idroelettrica sia la base senza la quale non è possibile realizzare la svolta energetica.

Sul piano operativo Repower si muove in modo adeguato in questo contesto irto di ostacoli (crf. Relazione del CEO alle pagine 12 - 15).

LA SVIZZERA DEVE POTER LOTTARE ALLA PARI

Alla luce delle attuali sfide sul mercato dell'energia elettrica è indispensabile adottare una strategia che sia maggiormente in linea con il mercato. Per



DR. EDUARD RIKLI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

«Grazie alla sua solida posizione, unita a una straordinaria capacità innovativa, Repower è in grado di vincere le sfide che si trova ad affrontare»

migliorare le condizioni generali per le grandi centrali idroelettriche, le centrali con sistema di pompaggio e gli altri impianti importanti per il sistema, Repower chiede che i modelli esistenti di remunerazione per le rinnovabili - RIC in Svizzera ed EEG in Germania - vengano sostituiti con un sistema di quote basato sul mercato. Con un modello di questo tipo verrebbe data la precedenza alla realizzazione di impianti più efficienti, che sfruttano fonti di energia rinnovabile. Tuttavia occorrerà tempo prima che questi nuovi modelli riescano a imporsi. Nel frattempo è necessario difendere nel miglior modo possibile gli interessi delle grandi centrali idroelettriche adeguando gli attuali meccanismi d'incentivazione. La priorità deve essere data al rinnovo e al potenziamento degli impianti esistenti così come ai progetti di importanza nazionale.

Repower ritiene inoltre che si debbano evitare gli obblighi di risparmio energetico per i fornitori di energia elettrica. Questi non favoriscono il passaggio dalle energie fossili all'energia elettrica, come invece si auspica espressamente nel quadro della svolta energetica, inoltre sono in contrasto con i principi economici, sono difficilmente conciliabili con la liberalizzazione dei mercati e ostacolano lo sviluppo di nuove offerte innovative.

Per la ristrutturazione del sistema energetico è indispensabile una visione paneuropea. I flussi di corrente non si interrompono ai confini nazionali, di conseguenza le vie solitarie non sono efficaci. Per le aziende svizzere che operano all'estero la sicurezza giuridica e la parità di condizioni sono il presupposto di base per condurre con successo attività a livello internazionale.

NASCE UN NUOVO SETTORE DI ATTIVITÀ: IL «NEW TECH BUSINESS»

Nel 2013 Repower ha consolidato il proprio orientamento strategico di base

nel core business, fondato sull'integrazione verticale lungo l'intera filiera elettrica nei quattro mercati chiave di Svizzera, Italia, Germania e Romania, così come sulle attività nel settore del gas. Per rafforzare la propria posizione, la cooperazione con altre aziende del settore è parte integrante della strategia. Repower punta a un'ulteriore espansione di questo modello di partnership.

L'anno scorso ha inoltre lavorato al potenziamento di un nuovo settore di attività, il «new tech business». Il comparto energetico è in evoluzione e richiede sempre più innovazioni tecnologiche che stimolino il cambiamento. In vista della svolta energetica acquisiscono maggiore importanza l'integrazione intelligente dei sistemi, l'introduzione di strutture decentrate e l'aumento dell'efficienza energetica. Repower continuerà a intensificare i propri sforzi in questo settore.

In relazione a partecipazioni in società che gestiscono centrali a carbone, Repower si attiene agli indirizzi strategici generali espressi dal Governo del Cantone dei Grigioni, quale azionista di maggioranza del Gruppo Repower. Sia la strategia cantonale che l'evoluzione generale del contesto energetico hanno spinto il Consiglio d'Amministrazione a non più prendere in considerazione partecipazioni in società che gestiscono centrali a carbone. Per quanto riguarda il Progetto di Saline Joniche, Repower uscirà in modo ordinato dal progetto, rispettando tutti gli impegni contrattuali assunti, al più tardi entro la fine del 2015.

Ci vorrà ancora un po' di tempo per superare le sfide che ci vengono poste dall'attuale scenario. Fortemente radicata nei mercati chiave, con un bilancio sano e grande forza innovativa, Repower è ben posizionata per vincere le sue sfide.



LE SVALUTAZIONI GRAVANO SUL RISULTATO, IL BILANCIO RIMANE SOLIDO

Il settore dell'energia vive una fase di cambiamento. Con il progetto «Svolta energetica» l'Europa si trova ad affrontare un compito titanico sia sotto l'aspetto politico che tecnologico, con ampie ripercussioni sul mercato. Anche Repower ne avverte le conseguenze. L'azienda adesso può beneficiare dei punti di forza e dell'esperienza che è riuscita ad accumulare negli anni, e malgrado le turbolenze si muove sul mercato con know how, dinamismo e idee innovative.

A seguito delle persistenti distorsioni del mercato, del consumo energetico ancora basso e dei prezzi dei certificati CO₂ altrettanto bassi non si prevede a breve termine una ripresa dei prezzi di mercato. A fine 2013 Repower ha dovuto quindi procedere a svalutazioni per un importo complessivo di 232 milioni di franchi. L'operazione interessa tutti i progetti di centrali elettriche in corso (110 milioni di franchi), dal momento che l'attuale contesto della politica energetica non offre le condizioni per investimenti in tecnologie non incentivate. D'altro canto, con le svalutazioni su impianti esistenti in Svizzera e all'estero (64 milioni di franchi) e sui contratti d'acquisto a lungo termine (50 milioni di franchi) Repower tiene conto delle previsioni aggiornate relative ai prezzi dei prossimi anni. Infine sono state attuate svalutazioni anche su progetti IT (8 milioni di franchi). Queste rettifiche straordinarie non hanno effetti negativi sull'operatività di Repower. Grazie alla stabilità del finanziamento e a una solida base di patrimonio netto pari a 805 milioni di franchi (Quota patrimonio netto al 39%), l'azienda continua a disporre di basi solide per la propria attività. I dettagli delle svalutazioni sono disponibili alle pagine 78 e seguenti del presente Rapporto di gestione.

IL RISULTATO OPERATIVO AL NETTO DELLE SVALUTAZIONI È ADEGUATO
Nell'esercizio in rassegna Repower ha conseguito ricavi per un totale di 2,4

miliardi di franchi. A seguito delle rettifiche di valore generali l'azienda presenta per l'esercizio 2013 un risultato operativo (EBIT) di meno 150 milioni di franchi e una perdita netta di 152 milioni di franchi. Al netto delle svalutazioni e alla luce della complessa situazione di mercato il risultato è adeguato: l'EBIT si attesta a 74 milioni di franchi (- 34 % rispetto al 2012, con 112 milioni di franchi) e l'utile ammonta a 33 milioni di franchi (- 35 % rispetto al 2012 con 51 milioni di franchi).

La situazione critica ha avuto ripercussioni anche sull'attività di trading. Le condizioni del mercato sono cambiate e subiscono la forte influenza della politica, con conseguenti ridotti margini di guadagno. Repower è riuscita comunque a muoversi fronteggiando la difficile situazione e ottimizzando i propri asset. In totale nel 2013 il trading di Repower ha movimentato circa 11 terawattora di energia elettrica (+19 % rispetto al 2012) e circa 1,5 miliardi di metri cubi di gas (+135 % rispetto al 2012).

PROGRAMMA DI AUMENTO DELL'EFFICIENZA IN CORSO

Per sostenere i risultati dei prossimi anni Repower ha introdotto già all'inizio del 2013 un programma per aumentare l'efficienza. Gli effetti prevedibili, che cominceranno a sentirsi pienamente solo dal 2014, ammonteranno a circa 15 milioni di franchi annui. Tuttavia già nel 2013 le misure attuate hanno prodotto effetti finanziari nettamente positivi: i risparmi sono stati pari a 7 milioni di franchi. Il programma per l'aumento dell'efficienza comprende una semplificazione della struttura organizzativa, la riduzione della Direzione, l'abbattimento dei costi nei settori consulenza, comunicazione mobile, automezzi e assicurazioni e una razionalizzazione del portafoglio progetti, con una riduzione degli investimenti - compresi gli investimenti per rinnovi e sostituzioni - a un



KURT BOBST, CEO:

«Il risultato operativo prima delle svalutazioni indica che Repower continua ad affermarsi anche in un contesto turbolento»

massimo di 700 milioni di franchi nei prossimi 10 anni. Nel 2014 Repower continuerà a impegnarsi con perseveranza nell'attuazione del programma di aumento dell'efficienza e in un rigoroso controllo dei costi. Attualmente in Svizzera sono stati avviati processi per la semplificazione delle strutture giuridiche. A tal fine Repower Holding Surselva AG e Repower Klosters AG – entrambe controllate di Repower AG – verranno accorpate in Repower Schweiz AG, con una conseguente contrazione delle spese amministrative e in particolare con la possibilità di gestire con maggiore efficienza i requisiti normativi. In Italia un'operazione simile è stata compiuta all'inizio del 2014: Repower Holding Italia S.p.A. è stata integrata in Repower Italia S.p.A.

NOVITÀ PER LE INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Con l'esercizio 2013 Repower mostra per la prima volta i propri dati finanziari anche segmentati in base ai mercati. L'innovazione prende spunto dal regolamento sulle informazioni relative ai settori operativi, secondo i principi contabili internazionali (IFRS 8). I segmenti con obbligo di rendicontazione del Gruppo Repower sono stati individuati nel Mercato svizzero e nel Mercato italiano.

MERCATO SVIZZERO

Il settore operativo «Mercato svizzero» di Repower comprende attività che accompagnano l'intera filiera elettrica, quindi la produzione, il trading, la vendita e la distribuzione, oltre alle attività legate all'innovativo «new tech business». Nel 2013 il **contributo all'EBIT, al netto delle svalutazioni**, del mercato svizzero è stato pari a 51 milioni di franchi. Sono il 46 per cento in meno dell'esercizio precedente, la qual cosa è imputabile principalmente alle basse quotazioni.

Nel 2013 la **produzione di elettricità** da centrali idroelettriche proprie nei Grigioni, con ben 730 gigawattora, ha superato le aspettative. Sebbene gli investimenti per rinnovi e manutenzioni nell'attuale contesto non saranno facilitati, Repower intende mantenere i suoi 17 impianti idroelettrici in buono stato. Nel 2013 l'azienda ha destinato a questo scopo circa 11 milioni di franchi. Vanno ricordati in particolare i rinnovi generali delle centrali di Palù e Cavaglia.

Per garantire l'approvvigionamento Repower investe costantemente anche nella manutenzione delle proprie **reti di distribuzione** e sottostazioni, infatti nel 2013 sono state completamente rinnovate le sottostazioni di Schiers e Disentis. Gli investimenti in questo settore si attestano sui 24,5 milioni di franchi. In totale quindi lo scorso anno Repower ha investito circa 35 milioni di franchi nella sua infrastruttura di produzione e di rete nel Cantone dei Grigioni.

Come previsto dalla Legge sull'approvvigionamento elettrico, a inizio 2013 Repower Transportnetz AG e i rispettivi impianti della rete di trasmissione di Repower sono diventati proprietà di Swissgrid AG. Nel 2014 i lavori di manutenzione nei suoi ex impianti saranno ancora di competenza di Repower. Per il periodo dal 2015 al 2019 Repower si è assicurata un primo mandato di manutenzione tramite gara d'appalto.

Nel 2013 con il **Trading di Poschiavo** Repower ha venduto complessivamente 8 terawattora di elettricità. I trader sono riusciti a ottimizzare le attività transfrontaliere impiantate da anni e la produzione da centrali proprie, in modo da poterle utilizzare con profitto. Con la piattaforma per l'acquisto di energia «Repricer», Repower lancia una nuova offerta per piccole e medie aziende che operano nella fornitura di energia elettrica e per clienti

commerciali. A copertura del loro fabbisogno di energia elettrica possono richiedere tramite il portale online un'offerta basata sui prezzi in tempo reale contrattati nel commercio all'ingrosso e, se interessati, possono sottoscrivere subito il contratto. Maggiori informazioni su Repricer a pagina 21. Inoltre nel 2013 il Trading di Poschiavo ha operato per la prima volta nel cosiddetto cross-commodity trading.

Nella **Vendita** in Svizzera Repower ha fornito quasi 800 gigawattora di elettricità a suoi clienti. Dall'inizio del 2013 Repower offre come standard alla sua clientela il prodotto Aquapower, con energia proveniente al 100 per cento da centrali idroelettriche svizzere. Complessivamente a fine 2013 circa il 77 per cento della clientela ha acquistato questo prodotto. Quasi il 20 per cento ha scelto attivamente il più economico «Mixpower» e circa il tre per cento ha optato per uno dei due prodotti verdi: «Purepower» e «Solarpower» oppure per un mix di rinnovabili personalizzato. In aggiunta ai quattro prodotti esistenti, a fine 2013 Repower ha lanciato l'offerta innovativa «Privapower», per i proprietari di impianti fotovoltaici. Il nuovo modello consente ai piccoli produttori di utilizzare direttamente l'energia solare generata sui propri tetti. Con l'introduzione di un catasto solare per una gran parte del Cantone dei Grigioni, nel 2013 Repower ha contribuito anche a un maggiore utilizzo dell'energia solare nel Cantone.

Nel 2013 Repower ha continuato la sua **strategia di cooperazione**: la società di partecipazione Repartner Produktions AG (v. anche pag. 18 e seguenti) ha fatto ulteriori progressi. Inoltre Repower ha intensificato i contatti con le società elettriche, alle quali offre servizi per la gestione della rete. Infine va ricordata la collaborazione con SWiBi: la controllata di Repower, che offre diversi servizi, che spaziano dalla misurazione alla fatturazione dell'energia, nel 2013 ha incrementato di oltre il 30 per cento la propria quota di terzi. Dal 1° ottobre 2013 EKT Holding AG di Arbon ha rilevato infatti una quota del 22,5 per cento di SWiBi.

Anche nell'innovativo **«New Tech Business»** nel 2013 Repower ha continuato le proprie attività con risultati positivi. I clienti BeSmart sono intanto saliti a oltre 4000 utenze (maggiori informazioni alle pagine 28 e 29). Infine nel 2013 Repower è entrata nel settore dell'elettromobilità e al momento sta verificando l'allestimento di infrastrutture adeguate per la ricarica nel Cantone dei Grigioni.

MERCATO ITALIANO

Anche il settore operativo «Mercato italiano» comprende le attività su tutta la filiera elettrica, nonché il settore gas e soluzioni innovative. Analogamente al Mercato svizzero, il **contributo all'EBIT, al netto delle svalutazioni**, del Mercato italiano ha registrato nel 2013 una contrazione (38 milioni di franchi). Nel complesso, alla luce della situazione economica critica, il contributo al risultato dell'Italia può essere considerato positivo. L'elevata pressione fiscale incide sul risultato.

Nella **Produzione** la centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola ha dovuto affrontare le sfide imposte dai margini ridotti. È stata utilizzata in particolare nel mercato dei servizi di bilanciamento. La produzione da impianti eolici ha confermato le aspettative.

Nel **Trading di Milano** la vendita di energia elettrica è stata stabile con 1,8 terawattora, mentre si è potuto potenziare il settore del gas, accrescendone quindi l'importanza. In totale tramite il Trading sono stati venduti quasi 1,3 miliardi di metri cubi di gas. È stato inoltre ottimizzato l'approvvigionamento per la vendita e lo sviluppo dei prodotti su misura. Nel Trading si è avuto un ulteriore sviluppo anche a livello di sistema: la piattaforma interaziendale Allegro è stata estesa alle attività di trading di elettricità del trading floor di Milano.

In correlazione all'incremento del Trading, anche la **Vendita** di Repower Italia ha registrato una crescita nel settore gas, grazie all'ampliamento del portafoglio clienti. In totale sono stati venduti ai clienti 209 milioni di metri cubi di gas. La vendita di energia elettrica si è mossa attorno alle cifre dell'esercizio precedente. Repower ha continuato a lavorare all'ottimizzazione del portafoglio clienti e alla stabilizzazione dei crediti. I servizi offerti da Repower alla sua clientela in Italia si sono consolidati anche nel 2013. Grazie a una rete di 500 consulenti dell'energia la clientela può usufruire di un'assistenza personalizzata. L'offerta Verde Dentro continua a riscuotere un grande successo. Verde Dentro comprende non solo la fornitura di energia verde, ma anche di veicoli elettrici, dall'auto elettrica allo scooter e alla bici elettrica. L'elettromobilità comporta però anche la necessità di stazioni di ricarica adeguate. Con «PALINA» Repower ha risposto a questa esigenza e nel 2013 l'ha introdotta nel mercato con successo. Come altre attività nel «New Tech Business» occorre ricordare i progetti pilota nei settori termografia e smart meeting.

ALTRI SETTORI E ALTRE ATTIVITÀ

Nel 2013 in questo segmento è stato registrato un EBIT, al netto delle svalutazioni, di -15 milioni di franchi. Nel **mercato tedesco** Repower punta sul suo consolidato segmento delle piccole e medie imprese, concentrandosi su una qualità elevata e un servizio clienti impeccabile. Non senza motivo nel 2013 la società di vendita è stata di nuovo nominata tra i «migliori fornitori tedeschi di servizi orientati alla clientela». Nel settore della Produzione il rendimento dei parchi eolici nel 2013 è stato inferiore alle aspettative. Nel **mercato rumeno**, con un volume di vendite invariato, Repower ha conseguito nel 2013 un netto miglioramento dei risultati e si delinea un trend ancora positivo. L'andamento molto promettente è dovuto principalmente all'ottimizzazione dell'approvvigionamento elettrico e del portafoglio clienti. Anche in Romania Repower è sempre in contatto con la sua clientela, alla quale propone offerte su misura e una competente consulenza energetica. Il **Trading di Praga** ha registrato nel 2013 risultati soddisfacenti. Il settore **Corporate Center** nel 2013 è rientrato nel già menzionato programma di aumento dell'efficienza, nell'ambito del quale è stato dedicato un forte impegno all'abbattimento dei costi.

PROGETTI DI PRODUZIONE IN UN CONTESTO IMPEGNATIVO

Le svalutazioni attuate da Repower a fine 2013 sui suoi progetti rispecchiano le complesse condizioni di mercato attuali, non solo per gli impianti esistenti, ma anche per i nuovi progetti. Repower sfrutterà il periodo 2013 e 2014 per una nuova analisi del suo portafoglio progetti.

Il **Progetto Leverkusen**, che prevede la realizzazione di una **centrale a ciclo combinato gas-vapore** ad alta efficienza nel più importante sito chimico della Germania, nel 2013 ha fatto un passo avanti decisivo nella procedura di autorizzazione. A marzo il governo distrettuale di Colonia, nella sua funzione di autorità preposta all'approvazione, ha dato il via libera preliminare «in materia di tutela dalle immissioni». Lo scorso anno inoltre sono stati portati avanti i lavori per la ricerca di partner, la preparazione del terreno e le trattative di aggiudicazione. Malgrado la situazione del mercato sia generalmente critica, la centrale a ciclo combinato è molto versatile e si è conquistata una buona posizione, grazie ai margini di profitto della fornitura di vapore alle imprese che operano nel sito chimico e grazie agli incentivi degli impianti con produzione combinata di calore ed energia. Per maggiori informazioni sul progetto e sulla collaborazione con la società di gestione del parco chimico Currenta cfr. pagine 16 e 17 del presente Rapporto di gestione.

Per il **Progetto Lagobianco** nel 2013 si sono concluse altre tappe legate alla progettazione. Sono inoltre iniziati i lavori al progetto di pubblicazione per la centrale ad accumulazione da 1.000 MW con **sistema di pompaggio** prevista nella Valposchiavo. Sul piano delle autorizzazioni il prossimo passo è la decisione di approvazione delle concessioni da parte del Cantone dei Grigioni.

Repower è convinta che le centrali con sistema di pompaggio, utilizzabili in modo flessibile, assumeranno in futuro un ruolo chiave per compensare la produzione irregolare di energia elettrica da fonti rinnovabili. Lagobianco si posiziona in modo eccellente nel quadro di questi progetti.

Tuttavia, a causa del difficile contesto, con un mercato falsato da sistemi d'incentivazione applicati in modo non corretto, prevediamo che il progetto subirà un ritardo di diversi anni. Repower sta pertanto riducendo al minimo necessario le spese da destinare alle successive fasi di sviluppo del progetto; dopo l'approvazione delle concessioni da parte del governo cantonale, l'autorizzazione procederà a tappe e dovrà consentire in particolare il necessario rinnovo degli impianti esistenti nel quadro complessivo del Progetto Lagobianco.

Anche il progetto per la costruzione della **centrale idroelettrica Chlus** nella Prettigovia anteriore/Valle del Reno grigionese si muove in un contesto difficile. I dodici comuni interessati voteranno presumibilmente già nei prossimi mesi per il rilascio della concessione per l'utilizzo delle acque; in caso di risultato positivo sarà presentata la domanda di approvazione della concessione e sarà avviata l'ulteriore pianificazione. L'anno scorso si è lavorato intensamente alla valutazione di impatto ambientale, 1° stadio, con le relative perizie e al rapporto tecnico per il progetto di concessione. Grazie a una potenza installata di circa 62 megawatt e a una produzione annua di circa 214 gigawattora, Chlus può offrire un contributo sostanziale agli obiettivi di potenziamento dell'energia idrica del Cantone dei Grigioni e alla strategia energetica 2050 del Consiglio federale. La centrale va a integrare gli impianti già esistenti in Prettigovia ed è sostenuta dalle organizzazioni ambientaliste.

In Italia è in corso l'iter autorizzativo per la **centrale con sistema di pompaggio Campolattaro** da 570 MW, nella Regione Campania. Sono attualmente

in corso le trattative con potenziali investitori. L'impianto dovrà offrire in futuro capacità di accumulo importanti per l'energia eolica e solare prodotta nell'Italia meridionale.

Alla fine del 2013, in seguito all'approvazione dell'iniziativa «Si all'energia pulita senza carbone», Repower ha deciso di uscire, in modo ordinato, dal progetto che prevede la costruzione di **una centrale a carbone di ultima generazione a Saline Joniche**, in Calabria. Altri importanti motivi che hanno contribuito a questa decisione sono stati le incertezze sul piano politico, il quadro normativo generalmente poco chiaro e la rapida evoluzione dei mercati. Repower si attiene così agli indirizzi strategici generali espressi dal Governo del Cantone dei Grigioni, quale azionista di maggioranza del Gruppo Repower. Repower uscirà in modo ordinato dal progetto, rispettando tutti gli impegni contrattuali assunti, al più tardi entro la fine del 2015.

Infine, nel 2013 Repower ha avviato un nuovo progetto che prevede la costruzione di una **merchant line** transfrontaliera tra la Bregaglia e la Valchiavenna. La linea da 220 kV, completamente interrata, collegherà le stazioni di distribuzione di Castasegna (CH) e Mese (I), aumentando la sicurezza dell'approvvigionamento e le capacità di trasporto tra i due Paesi.

RINGRAZIAMENTO

In un contesto caratterizzato da diverse sfide e incertezze, i dipendenti di un'azienda sono molto sollecitati. Desidero qui ringraziarli per il loro grande impegno, la loro lealtà e la loro professionalità, che dimostrano nel lavoro di ogni giorno. Il mio ringraziamento va anche ai nostri clienti, ai nostri partner e ai nostri azionisti per la fiducia che ci accordano e per la collaborazione avuta durante l'esercizio scorso.

PROSPETTIVE

Repower prevede che la difficile situazione dei mercati non si risolverà a breve. Non si vedono ancora i segni di un miglioramento a breve e medio termine. Non è prevista nemmeno una rapida riforma politica dei mercati energetici in Germania e Svizzera. Allo stato attuale Repower prevede pertanto che nell'esercizio in corso sarà molto difficile pareggiare il risultato operativo (al netto delle svalutazioni) registrato nel 2013.

Repower continuerà a dare grande importanza al consolidamento e all'ottimizzazione del suo core business e a perseguire il modello di partnership per rafforzare la propria posizione. Continuerà inoltre a impegnarsi con perseveranza nell'attuazione del programma di aumento dell'efficienza, applicando ulteriori provvedimenti. Ma in un comparto energetico in evoluzione Repower vede anche delle opportunità: la sempre più importante interazione tra produzione, accumulazione e consumi può offrire spunti per soluzioni innovative nell'integrazione intelligente dei sistemi. Repower continuerà a lavorare in quest'ambito creando i presupposti per il suo futuro successo.



IMPIEGO OTTIMALE DELLE SINERGIE

APPROFONDIMENTO «COOPERAZIONE E INNOVAZIONE» - PARTE 1

Leverkusen - in questa città del Land Renania Settentrionale-Vestfalia, nel cuore di una regione a vocazione chimica, Repower ha trovato un sito idoneo per la costruzione di una centrale a ciclo combinato gas-vapore. A determinare tale scelta, non da ultimo, è stata anche la presenza di un partner ideale a fianco di Repower: Currenta, la società che gestisce il Chempark.

Per integrare le attuali attività di trading e vendita, Repower punta al potenziamento delle proprie capacità produttive, anche in Germania, che fa parte dei mercati chiave. Dopo aver acquisito due parchi eolici, Repower progetta ora la realizzazione, nell'area del Chempark di Leverkusen, di una centrale a ciclo combinato gas-vapore ad alta efficienza e a basso impatto ambientale, con disaccoppiamento del vapore di processo. Il progetto è sviluppato in collaborazione con Currenta, una joint-venture di Bayer e Lanxess. L'impianto avrà una potenza elettrica di ca. 550 MWel. Grazie al ciclo combinato alimentato a gas naturale (TGCC: turbine a gas per ciclo combinato) una gran parte dell'energia contenuta nel gas naturale viene trasformata in energia elettrica; in una moderna centrale termoelettrica di ultima generazione il rendimento può raggiungere punte superiori al 60 per cento. Il disaccoppiamento del vapore di processo e la fornitura del vapore a Currenta consentono di migliorare ulteriormente lo sfruttamento del calore, con un grado di sfruttamento del combustibile nell'impianto che può raggiungere l'80 per cento circa. Il progetto sostiene anche la politica climatica tedesca, in quanto la cogenerazione è un elemento centrale per il raggiungimento degli auspicati obiettivi di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂. Questa tecnologia fornisce inoltre un contributo efficace e a basso costo per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti.

UN SITO CHE DENOTA LUNGIMIRANZA

L'area del Chempark di Leverkusen offre buoni presupposti per la pianificazione economica di una centrale a ciclo combinato gas-vapore. Nel Chempark, che comprende i tre siti di Leverkusen, Dormagen e Krefeld-Uerdingen, sono insediate più di 70 aziende. Currenta assiste queste aziende con un ampio portafoglio di servizi, dalla formazione alle infrastrutture e ai servizi di analisi, compresi approvvigionamento, smaltimento e sicurezza. A Leverkusen vengono realizzati più di 5.000 prodotti chimici su una superficie di 480 ettari. Circa 28.000 operatori si impegnano affinché il Chempark sia costantemente all'avanguardia. Questo sito offre tutte le condizioni per lo sviluppo e l'esercizio della centrale a ciclo combinato gas-vapore con forti vantaggi per entrambi i partner: vapore per il Chempark ed energia elettrica per Repower. L'approvvigionamento sicuro di vapore alle aziende attraverso la centrale termoelettrica rafforza inoltre l'attrattività economica del sito e assicura la competitività dei partner del parco chimico. Anche per Repower questa vicinanza è proficua. La cogenerazione può essere sfruttata molto meglio se la produzione di calore è vicina al suo mercato di sbocco. Repower beneficia inoltre dell'integrazione della centrale elettrica nelle infrastrutture esistenti del Chempark, potendo utilizzare i mezzi esistenti come l'acqua industriale e l'acqua demineralizzata.

PROGETTI COMUNI PER IL FUTURO

È merito della proficua collaborazione tra Repower e Currenta se nel novembre 2012 è stato firmato un trattato organico completo. Repower ha sviluppato insieme a Currenta un contratto per la fornitura di calore che soddisfa le esigenze dell'utente ma consente anche a Repower di muoversi con flessibilità nel mercato elettrico e dell'energia di regolazione. I contratti assicurano



Con un obiettivo comune:

da sinistra, Heiko Schmitt e Uwe Wittka di Currenta con Daniel Fritsche, Responsabile Repower per il Progetto di centrale a ciclo combinato gas-vapore di Leverkusen, visitano il sito nell'area del Chempark, dove sorgerà la nuova centrale.

anche i necessari diritti di proprietà fondiaria e regolano l'utilizzo dei servizi di Currenta. La collaborazione si basa sulla condivisione degli obiettivi e su una comunicazione aperta che coinvolge tutte le parti. Repower e Currenta possono sfruttare a proprio vantaggio le sinergie anche per le procedure di approvazione e la pianificazione dei collegamenti. Tra le altre cose Currenta ha quindi deciso la costruzione di una nuova conduttura (linea di alimentazione sotto il Reno) con la quale potrà garantire anche l'approvvigionamento di gas alla centrale elettrica.

Repower e Currenta: una partnership che sfrutta le sinergie in modo ottimale offrendo le condizioni migliori per il successo del progetto.



INTERVISTA A UWE WITTKA, RESP. INSEDIAMENTI NEL CHEMPARK

Signor Wittka, cosa contraddistingue la partnership con Repower?

Ci conosciamo già da alcuni anni e da allora la base di fiducia è cresciuta costantemente. La nostra partnership transfrontaliera è improntata a un'elevata stima reciproca. In questo contesto l'assoluta diversità culturale tra la Svizzera e la Renania in materia di trattative non è affatto pregiudizievole. Conosco pochi progetti caratterizzati da altrettanta stima fra i partner.

Può indicarci i vantaggi che deriveranno a Currenta dalla nuova centrale elettrica?

La centrale prevista offre al Chempark la sicurezza dell'approvvigiona-

mento e una maggiore efficienza energetica. In qualità di gestori del parco chimico abbiamo diversi compiti. Tra questi, l'approvvigionamento di vapore è un elemento essenziale: infatti nell'industria chimica il vapore è il vettore energetico più importante per quasi tutti i processi chimici. La centrale elettrica ci consente di prelevare il vapore nella forma in cui ci è necessario, a tutto vantaggio dei nostri sistemi.

In che modo la centrale arricchirà il «panorama» del CHEMPARK?

La nuova centrale a ciclo combinato gas-vapore completa in modo ideale la nostra attuale infrastruttura. I vecchi impianti possono essere convenientemente completati dall'esercizio della centrale. Va qui sottolineata l'efficienza energetica del nuovo impianto, in quanto la moderna tecnologia consente un impiego economico dell'energia.

Al momento la politica energetica tedesca non offre condizioni quadro affidabili per gli investimenti. Come ritiene che sarà l'andamento futuro? L'attività di approvvigionamento ha bisogno di sicurezza. Si devono incentivare le nuove tecnologie che offrono sicurezza assoluta di fornitura, come ad esempio una moderna centrale a ciclo combinato gas-vapore.



PARTNERSHIP ALLA PARI

APPROFONDIMENTO «COOPERAZIONE E INNOVAZIONE» - PARTE 2

Attraverso il modello di partenariato Repartner, al quale nel frattempo oltre a Repower hanno aderito altre otto aziende elettriche, gli operatori energetici si assicurano l'accesso a lungo termine al mercato europeo dell'elettricità e alla produzione diversificata. Un modello di collaborazione: Repower funge da anello di congiunzione tra le utility e il mercato internazionale.

La competenza chiave e il compito principale delle utility che vendono energia è fornire ai propri clienti energia elettrica 24 ore al giorno. Per assicurare la fornitura devono avere la possibilità di accedere alla produzione con diritti di prelievo sicuri e a lungo termine oppure con partecipazioni, perché non sempre hanno la possibilità di occuparsi direttamente dell'acquisto sul mercato internazionale e neppure dello sviluppo dei propri impianti. La società di partecipazioni Repartner parte proprio da qui: con la propria quota di partecipazione le piccole e medie aziende che operano nella fornitura di di energia elettrica si procurano l'accesso al portafoglio di produzione di Repower, con progetti diversificati sotto il profilo tecnologico e geografico, e assicurano in tal modo la propria attività di fornitura con fonti di approvvigionamento pianificabili e durature.

È questo il caso, ad esempio, di Liechtensteinische Kraftwerke (LKW). L'azienda del Principato, che conta circa 200 dipendenti, ha una scarsa produzione di energia, pertanto la domanda può essere coperta solo in minima parte con impianti propri. Soprattutto in tempi in cui i prezzi in borsa sono elevati, questo è uno svantaggio non irrilevante per il fornitore principale del Principato del Liechtenstein. Fin dall'inizio si è pensato in LKW di ridurre questo svantaggio e ottimizzare il rischio anche attraverso

partecipazioni e partnership. L'azienda ha trovato in Repower un partner che le consente di accedere a capacità produttive a livello internazionale. In qualità di partner iniziale con la maggiore quota di minoranza (10%), LKW ha partecipato attivamente al potenziamento della società di partecipazione. Gerald Marxer, presidente della Direzione di LKW e membro del consiglio d'amministrazione di Repartner Produktions AG, ha dichiarato al riguardo: «Nella fase d'avvio, Repower ci ha fornito la possibilità di dare vita insieme a un'idea innovativa all'interno di un processo altamente costruttivo. Già questa fase era caratterizzata da un dare e ricevere, alla ricerca di soluzioni praticabili che fossero proficue per tutti i partner».



GERALD MARXER, PRESIDENTE DELLA DIREZIONE DI LIECHTENSTEINISCHE KRAFTWERKE E MEMBRO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI REPARTNER PRODUKTIONS AG:

«Il portafoglio progetti internazionale di Repartner consente a Liechtensteinische Kraftwerke di ottimizzare il proprio rischio e di partecipare al potenziamento dei siti produttivi più idonei per le diverse tecnologie in uso.»

Un altro scenario: IBAarau AG fornisce energia elettrica, acqua potabile, gas metano e calore a più di venti Comuni nei cantoni di Argovia e Soletta. I suoi oltre 300 dipendenti operano inoltre nei settori dell'assistenza per trasformatori e motori, delle installazioni elettriche e delle telecomunicazioni. «Nel quadro della ristrutturazione del mercato energetico, in numerosi settori le partnership sono diventate un fattore di successo ancora più importante per IBAarau AG», spiega il dr. Hans-Kaspar Scherrer, presidente della



«La risposta positiva delle aziende elettriche al lancio di Repartner è una conferma del successo di questo modello». Gerald Marxer, presidente della direzione di Liechtensteinische Kraftwerke e membro del consiglio d'amministrazione di Repartner Produktions AG (sinistra), scambia informazioni ed esperienze con Samuel Enggist, Responsabile Mercato e Distribuzione Svizzera di Repower e amministratore delegato di Repartner Produktions AG

Direzione. Pertanto per la produzione di energia elettrica, oltre alle proprie attività, l'azienda, insieme ad altre utility, ha cercato un partner che completasse le sue competenze in materia di produzione internazionale e nazionale di energia elettrica e trading di energia. La disponibilità a una collaborazione leale e costruttiva con aziende municipalizzate e utility regionali era dunque per IBAarau un requisito imprescindibile per un potenziale partner. Repower ha dato ascolto alla richiesta e alle esigenze di IBAarau: anche il fornitore argoviese è stato tra i primi soci di Repartner Produktions AG e detiene ora una quota di partecipazione del sette per cento.



DR. HANS-KASPAR SCHERRER, PRESIDENTE DELLA DIREZIONE DI IBAARAU AG:

«La partecipazione in Repartner Produktions AG ci consente un'ampia diversificazione tra varie tecnologie produttive e grandi impianti, che IBAarau da sola non potrebbe realizzare».

Anche Wasserwerke Zug AG (WWZ) ha partecipato attivamente fin dall'inizio al modello di Repartner. L'azienda conta circa 300 dipendenti e offre servizi nei settori acqua, energia elettrica, gas metano e telecomunicazioni nel Canton Zugo e nelle aree dei cantoni circostanti. Con una partecipazione pari al sette per cento in Repartner Produktions AG, WWZ punta ad aumentare la sua quota di energia propria. «In questo modo integriamo l'approvvigionamento del mercato a breve termine con l'approvvigionamento a lungo termine, basato su una produzione sicura e a prezzi stabili. Oltre all'accesso a progetti di produzione di Repower

e allo sviluppo professionale di progetti, per i partner si delineano sinergie nell'esercizio e nella valorizzazione», spiega Andreas Widmer, CEO di WWZ e membro del consiglio d'amministrazione di Repartner Produktions AG.



ANDREAS WIDMER, CEO DI WASSERWERKE ZUG AG E MEMBRO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI REPARTNER PRODUKTIONS AG:

«Per le piccole e medie aziende elettriche la gestione e la valorizzazione della produzione così come l'accesso alla negoziazione all'estero rappresentano una grande sfida.

Operando invece congiuntamente possiamo difendere i nostri interessi a tutti gli effetti in maniera ottimale ed efficace».

Dalla sua nascita Repartner si è tuttavia trasformata sempre più da strumento per l'acquisto di energia (sua funzione principale) in una piattaforma, nella quale i partner si scambiano esperienze su temi attuali del mercato. Ad esempio, nell'autunno 2013 è stata organizzata una visita a Leverkusen, nel corso della quale gli azionisti hanno potuto farsi un'idea più approfondita della centrale a ciclo combinato gas-vapore che dovrà sorgere in quel sito. A tale riguardo Samuel Eggist, Responsabile Mercato e Distribuzione Svizzera di Repower e amministratore delegato di Repartner Produktions AG spiega: «Gli incontri informativi periodici offrono alle aziende aderenti la possibilità di fare networking attivo e di discutere le scottanti questioni energetiche nazionali e internazionali». Con Repartner, le aziende aderenti non solo rafforzano dunque la propria competitività ma hanno anche la possibilità di tutelare attivamente i propri interessi alla pari con tutti gli altri partner.

REPARTNER PRODUKTIONS AG

La società di partecipazione Repartner Produktions AG, in breve Repartner, è stata costituita due anni fa e da allora sta raccogliendo risultati positivi nonostante la criticità del contesto economico. Oltre a Repower come azionista di maggioranza e ai partner iniziali Liechtensteinische Kraftwerke (LKW), IBAarau e Wasserwerke Zug (WWZ), nel tempo hanno aderito anche Energie Wasser Luzern (ewl), Società elettrica cantonale di Nidvaldo (EWN), Aziende Industriali di Lugano (AIL), IBC Energie Wasser Chur e Rhienergie. Queste detengono una quota azionaria compresa tra l'uno per cento (corrispondente a 4 MW) e il dieci per cento. Repower detiene il 59 per cento, comprensivo anche delle quote pre-riservate per altri eventuali partner. Per Repower il modello di partenariato offre il vantaggio che grazie alla partecipazione dei suoi partner può aderire in misura maggiore a progetti selezionati, in quanto i volumi degli investimenti vengono raggruppati. Il portafoglio progetti e produzione di Repartner è studiato su misura per soddisfare le esigenze delle aziende elettriche, soprattutto per quanto riguarda profili di carico e tecnologie. Comprende un mix bilanciato di energia proveniente da centrali idroelettriche, eoliche e a gas, distribuite geograficamente sul territorio svizzero, tedesco, italiano e francese. Nella struttura finale il portafoglio di Repartner dovrà comprendere circa 400 megawatt di potenza, che corrispondono in media a una produzione di energia elettrica annua di 1.800 gigawattora. In tale ambito va ricordato in particolare il progetto di costruzione di una centrale a ciclo combinato gas-vapore a Leverkusen (cfr. anche l'articolo alle pagine 16 e 17), per il quale sono in corso chiarimenti riguardo a una partecipazione di Repartner Produktions AG.

Questo portafoglio consente alle aziende aderenti di coprire il proprio fabbisogno di carichi base, medi e di punta nonché di energie rinnovabili. Esse saranno inoltre tenute sempre al corrente dell'operatività degli impianti e dello stato di avanzamento dei progetti. All'interno di questa partnership Repower funge da anello di collegamento tra i fornitori di energia e il mercato internazionale, e valorizza la collaborazione soprattutto mettendo a disposizione le proprie competenze commerciali.

REPRICER

ACQUISTARE ENERGIA NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE

«Repricer» è il nome di una nuova offerta innovativa di Repower per imprese fornitrici di energia elettrica, aziende municipalizzate e grandi consumatori. Si tratta di una piattaforma di tariffazione e acquisto in tempo reale basata sul web, attraverso la quale le utility e i clienti industriali richiedono offerte ai prezzi attuali di mercato in modo rapido e semplice e, se interessati, procedono direttamente all'acquisto. In questo modo Repower risponde alla crescente esigenza delle aziende fornitrici di energia elettrica e dei grandi consumatori di organizzare il proprio approvvigionamento in modo flessibile e in linea con il mercato.

Abbiamo intervistato Samuel Bontadelli, Responsabile Trading Poschiavo di Repower, che ha illustrato i retroscena e il funzionamento del tool online.



INTERVISTA A SAMUEL BONTADELLI, RESPONSABILE TRADING POSCHIAVO DI REPOWER

Qual è l'idea dietro Repricer?

L'idea di base è avvicinare il mercato alle aziende fornitrici di energia e alla grande industria, consentire il loro accesso ai prezzi all'ingrosso e creare trasparenza. Con questo strumento vorremmo inoltre contribuire a portare più dinamismo nel mercato svizzero.

Quali sono i vantaggi per gli utenti di Repricer?

Basandosi su un contratto quadro, partner e clienti possono indicare

nella piattaforma la quantità di energia di cui hanno bisogno e la durata della fornitura. In tempo reale ricevono un calcolo del prezzo basato sui prezzi all'ingrosso attuali e successivamente un'offerta vincolante di un trader di Repower. In alternativa a questi prodotti standard le utility possono caricare nel tool il loro profilo di carico, sulla base del quale Repower prepara un'offerta su misura. Se l'offerta è interessante, il contratto può essere concluso immediatamente. La piattaforma offre inoltre ai clienti la possibilità di consolidare il proprio know-how del mercato e contribuisce a creare una maggiore consapevolezza dei prezzi.

Qual è la portata di questo nuovo strumento di Repower?

Con la graduale liberalizzazione del mercato dell'energia in Svizzera aumenta il fabbisogno di simili possibilità di approvvigionamento, flessibili e trasparenti. Il nostro obiettivo a lungo termine è generare con la piattaforma volumi di vendita e sfruttare economie di scala per la nostra gestione dei portafogli. Ci impegniamo ad ampliare lo strumento in modo costante: attualmente stiamo implementando la funzione di compravendita per il gas. Inoltre è prevista l'estensione della piattaforma ad altri mercati in cui operiamo.

Chi è interessato può provare la piattaforma senza alcun obbligo di acquisto. A tale scopo alla pagina internet www.repower.com/repricer è disponibile una versione demo.

Le persone che lavorano dietro al tool: dopo il calcolo del prezzo con «Repricer», i trader di Repower convalidano l'offerta per i clienti, che hanno infine la possibilità di acquistare immediatamente l'energia di cui hanno bisogno.





NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

APPROFONDIMENTO «COOPERAZIONE E INNOVAZIONE» - PARTE 3

Repower è una società attiva a livello internazionale e contemporaneamente fortemente radicata nei Grigioni. Da alcuni anni l'azienda collabora sempre più intensamente con le aziende municipalizzate, che in qualità di fornitori di elettricità a livello locale e regionale danno una forte impronta al sistema elettricità dei Grigioni. Nelle loro zone di distribuzione queste aziende sono responsabili di garantire che il flusso di corrente non sia mai interrotto, che i lampioni sulle strade funzionino e che i dati dei contatori vengano registrati correttamente. In queste pagine diamo uno sguardo a quanto avviene in Val Poschiavo, dove da decenni Repower collabora con successo con le aziende locali.

La Val Poschiavo parte da 552 m s.l.m. e si inerpica fino a 3.900 metri di altitudine. I suoi 4.400 abitanti vivono a pochi passi dalla frontiera. Nella parte meridionale della valle crescono i castagni, al nord si vedono le montagne innevate. Tra i tratti caratteristici della regione c'è anche il viadotto, i crotti in sasso e un legame più che centenario con l'energia idroelettrica. Qui, nell'angolo sudorientale della Svizzera, ha le proprie radici Repower. La nostra società non ha però clienti diretti in questa regione. Ciò che sembra un paradosso è frutto di un'evoluzione storica precisa. Le allora Forze Motrici Brusio – poi Rätia Energie e ora Repower – si sono occupate sin dalla loro fondazione, avvenuta oltre un secolo fa, della costruzione, dell'esercizio e della manutenzione di impianti idroelettrici nella valle. Dell'approvvigionamento all'utente finale se ne sono però sempre occupate le due aziende comunali di Poschiavo e Brusio. La collaborazione tra Repower e le due municipalizzate è da sempre molto intensa, sia per gli stretti legami che per il radicamento della società nella valle.

Per quanto riguarda Brusio, nel 2012 la collaborazione con Repower ha

assunto modalità nuove. Il Comune ha infatti deciso di affidare a Repower la gran parte dei propri compiti di approvvigionamento, fino allora assicurati dall'Azienda Elettrica Comunale Brusio (AECB). Repower è ora responsabile per la pianificazione, la manutenzione e il rinnovo della rete di distribuzione elettrica e dei trasformatori che si trovano sul territorio comunale di Brusio. Fanno parte del capitolato d'oneri anche il servizio di picchetto e il servizio guasti. Il servizio clienti invece, che comprende la lettura dei contatori, il controllo delle installazioni, la fatturazione dell'energia, nonché la gestione degli indirizzi sono a carico di SWiBi, una società affiliata di Repower specializzata nel settore dei servizi al cliente. «Nell'ambito di un mandato di prestazione Repower è responsabile di una gran parte delle mansioni operative dell'AECB e tramite SWiBi anche del servizio clienti. L'autorità decisionale – per esempio per quanto riguarda la definizione delle tariffe di elettricità nella zona di distribuzione – rimane fino in fondo di competenza comunale», spiega Giacum Krüger, Responsabile Servizi tecnici Reti Engadina e Val Poschiavo per Repower. Le questioni strategiche sono trattate all'interno di una Commissione di gestione composta da due rappresentanti comunali e uno di Repower. Questa commissione funge anche da organo di controllo sulla cooperazione tra i due enti.

A Poschiavo, il comune più grande della valle, l'approvvigionamento elettrico è gestito dalla Impresa Elettrica Comunale: anche qui la collaborazione con Repower è molto stretta. Una parte dell'elettricità – qui come a Brusio – è fornita al Comune sotto forma di energia di concessione, quale remunerazione per l'utilizzo delle acque nella valle. Le attività di distribuzione attraverso la rete elettrica comunale è assicurata da Repower. Anche in questo caso esiste una Commissione di gestione



Pianificare insieme:

Arturo Plozza, sindaco di Brusio (sinistra), e Giacom Krüger, Responsabile Servizi tecnici Reti Engadina/Poschiavo di Repower, discutono i termini della collaborazione tra l'«Azienda Elettrica Comunale Brusio» e Repower nella sede principale di Repower a Poschiavo.

che definisce e verifica la cooperazione a livello strategico. Il Comune di Poschiavo rimane però responsabile per la fatturazione e i contatti con l'utenza finale.

«Gli esempi di Brusio e Poschiavo ci dimostrano che la collaborazione con i rivenditori può essere modulata molto bene a seconda delle specifiche esigenze. L'importante è che i settori di competenza siano chiaramente definiti e che la collaborazione fondi sui principi di trasparenza e scambio costante di informazioni», afferma Giacom Krüger, che rappresenta Repower come consulente nelle due commissioni di gestione di Brusio e di Poschiavo.



INTERVISTA AD ARTURO PLOZZA, SINDACO DI BRUSIO

Perché il Comune di Brusio ha deciso di affidare a Repower la gestione delle sue attività nell'ambito dell'approvvigionamento elettrico?

Il Comune di Brusio ha una propria azienda elettrica comunale (AECB) con una propria rete di distribuzione che garantisce l'approvvigionamento elettrico sul territorio comunale. L'AECB è sempre stata gestita in modo autonomo, attraverso un responsabile che doveva soddisfare sia le esigenze tecniche che amministrative. Da sempre però si è fatto ricorso anche al supporto operativo e personale di Repower. Viste le normative del settore, sempre più impegnative, e riconosciute le difficoltà di assicurare una gestione competente e rispettosa delle richieste nel campo legale e della sicurezza, il Comune di Brusio ha delegato questi compiti a Repower e a SWiBi sotto forma di outsourcing e a tempo determinato. La proprietà e il potere decisionale rimangono comunque competenza del Comune.

Come si garantisce l'indipendenza del Comune di Brusio nella gestione dell'Azienda elettrica comunale?

Il Comune di Brusio resta a tutti gli effetti proprietario dell'intera infrastruttura e della stessa AECB, ma delega, per la durata di tre anni, l'incarico per la gestione a Repower e per il supporto amministrativo a SWiBi. L'apposita commissione è competente per la definizione delle questioni strategiche, della gestione e del controllo. L'approvazione del preventivo lavori sia a livello di gestione che di investimenti rimane competenza del Consiglio Comunale, rispettivamente dell'organo superiore che a Brusio è l'Assemblea Comunale.

Quali sono le esperienze fatte in questi due anni di collaborazione con Repower?

La collaborazione è ottima. Le approfondite conoscenze specialistiche dei due partner, Repower e SWiBi, si sono dimostrate di grande aiuto per noi. L'ottima cooperazione con i responsabili di Repower e SWiBi si fonda su basi altamente professionali ed è vincente per entrambe le parti.



IL CLIENTE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

APPROFONDIMENTO «COOPERAZIONE E INNOVAZIONE» - PARTE 4

Al loro ingresso nel Grand Plaza Hotel di Bucarest gli ospiti vengono accolti in un atrio luminosissimo: tante piccole lampade creano una calda accoglienza grazie all'energia elettrica di Repower. Chi arriva per affari, per svago o per turismo riceve un caloroso benvenuto in un'atmosfera di cordialità. È questo connubio di atmosfere suggestive con un impianto luminoso sapiente a far sì che al loro arrivo gli ospiti dell'albergo si sentano come a casa loro. Nella sua veste di fornitore di elettricità e consulente energetico dell'hotel, Repower attribuisce una grande importanza a un rapporto stretto e solido con la sua clientela, del quale possano beneficiare non solo l'albergo ma anche i suoi ospiti.

In Romania Repower è rinomata per la sua affidabilità, la sua competenza e per la sua straordinaria vicinanza alla clientela. Il solido portafoglio dell'azienda comprende 470 clienti commerciali con oltre 1000 utenze. Repower è un operatore attivo sul mercato liberalizzato dell'energia elettrica e rientra tra i quattro fornitori di energia non statali di questo Paese dell'Est europeo. L'azienda fornisce energia elettrica a piccole e medie imprese con consumi compresi tra 0,5 e 20 gigawattora, detenendo una quota di mercato superiore al cinque per cento in questo segmento di clientela. Nel 2013 Repower ha venduto circa 1,31 terawattora di energia elettrica ai suoi clienti rumeni. Per assicurare l'approvvigionamento, Repower ottimizza costantemente il proprio portafoglio acquisti. L'obiettivo è diversificare le fonti di approvvigionamento puntando sulle energie rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico e biomassa). Oltre a partecipare a diverse aste pubbliche, Repower acquista energia elettrica da piccoli produttori indipendenti.

Repower è particolarmente attenta alla fidelizzazione dei clienti. L'azienda

non si limita a cercare di acquisire nuovi clienti, ma investe soprattutto molto del suo tempo e del suo impegno nei contatti con i clienti già esistenti. Grazie a questa politica aziendale si posiziona nel mercato rumeno come fornitore leader per la qualità e per l'approccio orientato al servizio. I suoi clienti possono fruire di analisi personalizzate, di offerte individuali elaborate su misura e degli standard elevati di un'azienda svizzera. Questo è stato uno dei motivi per cui il Grand Plaza ha scelto Repower. L'hotel appartiene a un gruppo di altri 20 esercizi (ristoranti, alloggi e uffici) che acquistano tutta l'energia elettrica da Repower. Per le sue 285 camere, distribuite su 18 piani, per il ristorante, le sale riunioni e le sale eventi l'azienda ha bisogno di una gestione completa dell'energia. Per Repower è scontato che ciò rientri nella sua sfera di competenza e sia parte integrante della sua offerta di servizi. Laurențiu Udrescu, Responsabile Vendite, dichiara: «Riteniamo molto importante tenere vivo il contatto personale con i nostri clienti. In questo modo possiamo rispondere al meglio alle loro specifiche esigenze. Analizziamo i consumi separatamente per ogni singolo cliente e proponiamo su tale base soluzioni individuali per la riduzione dei costi». Repower offre all'hotel anche una consulenza completa per l'impiego efficiente dell'energia, un sistema di telelettura e soluzioni innovative come per esempio la realizzazione di termografie. «Basandoci su un'attenta analisi dei consumi nell'edificio, indichiamo ai nostri clienti commerciali in che modo possono continuare a migliorare la propria gestione energetica», spiega Laurențiu Udrescu. Per riuscire ad adattare i propri servizi alle aspettative del cliente, Repower ha bisogno della sua collaborazione: nel caso del Grand Plaza ciò viene garantito dal responsabile tecnico dell'hotel, che prepara previsioni di consumo affidabili sulle quali Repower può basarsi per l'approvvigionamento e la fornitura.



Assistenza alla clientela locale:

Laurențiu Udrescu, Responsabile Vendita di Repower Romania, consiglia a Laura Hamzea del Grand Plaza Hotel di Bucarest come ottimizzare i consumi energetici all'interno dell'edificio.

La lunga partnership pluriennale tra Repower e il Grand Plaza Hotel è un quadro variegato dalle tante sfaccettature. È anche così che, grazie alla disponibilità del Grand Plaza, Repower ha avuto la possibilità di utilizzare il foyer dell'hotel come location per realizzare straordinarie fotografie panoramiche, che sono state utilizzate per una campagna pubblicitaria.

Il mercato rumeno dell'energia

La Romania è per l'Europa dell'Est ciò che la Svizzera rappresenta per l'Europa centrale: una piattaforma dell'energia elettrica tra est e ovest, nord e sud. Il Paese, che conta quasi 22 milioni di abitanti, ha un grande potenziale di crescita: nonostante la popolazione rumena sia numericamente 2,5 volte più grande della popolazione svizzera, il Paese consuma circa il 10 per cento in meno di energia elettrica.

La potenza installata prodotta in Romania è di circa 22 gigawatt, di cui più dell'85 per cento di proprietà statale. La produzione di energia elettrica ammonta a circa 55 terawattora all'anno. Negli ultimi due anni il numero dei produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili è letteralmente esploso. La potenza installata è salita a circa 3,2 gigawatt, che corrisponde al 15 per cento circa della potenza complessiva installata nel Paese.

Repower è entrata nel mercato delle vendite rumeno nel 2010, dopo aver rilevato Elcomex EN, una società di vendita presente sul mercato liberalizzato dal 2004. Fin dal suo ingresso Repower si è posizionata in questo mercato con standard qualitativi elevati, prodotti innovativi e servizi su misura per la clientela. Il team giovane e innovativo ha uno spiccato know-how e il marchio Repower è garanzia di credibilità e competenza nel mercato rumeno.



COLLABORAZIONE ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ

APPROFONDIMENTO «COOPERAZIONE E INNOVAZIONE» - PARTE 5

Una perfetta collaborazione quella che si è instaurata tra Repower e il gruppo Braccialini, una delle aziende italiane leader nel settore della pelletteria. Tra le due aziende il punto di contatto è stata la condivisione dei valori sottostanti l'offerta energetica Verde Dentro: ecosostenibilità e innovazione.

Attenta ai cambiamenti e alle esigenze del mercato, Repower è impegnata in prima linea nella diffusione della mobilità elettrica e nello sviluppo di strutture di ricarica per veicoli elettrici che coniugano alta tecnologia ed elegante design. Braccialini da diversi anni ha introdotto nella propria strategia aziendale un approccio al mercato contraddistinto da una gestione responsabile nei confronti della popolazione e dell'ambiente in cui l'azienda stessa opera.

Sottoscrivere l'offerta di fornitura SCELTA Verde Dentro comprensiva di servizi di mobilità elettrica, è stata per il Gruppo Braccialini una decisione che è andata ad affiancare e valorizzare altri investimenti e scelte ecosostenibili fatte negli ultimi anni. L'esempio più evidente è la rinnovata sede fiorentina, uno stabilimento-giardino costruito secondo i principi del Feng Shui, caratterizzata dalla facciata principale interamente sovrastata da un giardino di edera verticale che protegge l'edificio dall'escursione termica esterna e riduce l'inquinamento acustico. Il progetto prevede inoltre un sistema di recupero dell'acqua piovana per l'alimentazione del giardino e due piccoli impianti rinnovabili.

Con Verde Dentro, il Gruppo Braccialini ha centrato l'obiettivo zero emissioni CO₂ che si era prefissato per l'anno 2013, coprendo l'intero approvvig-

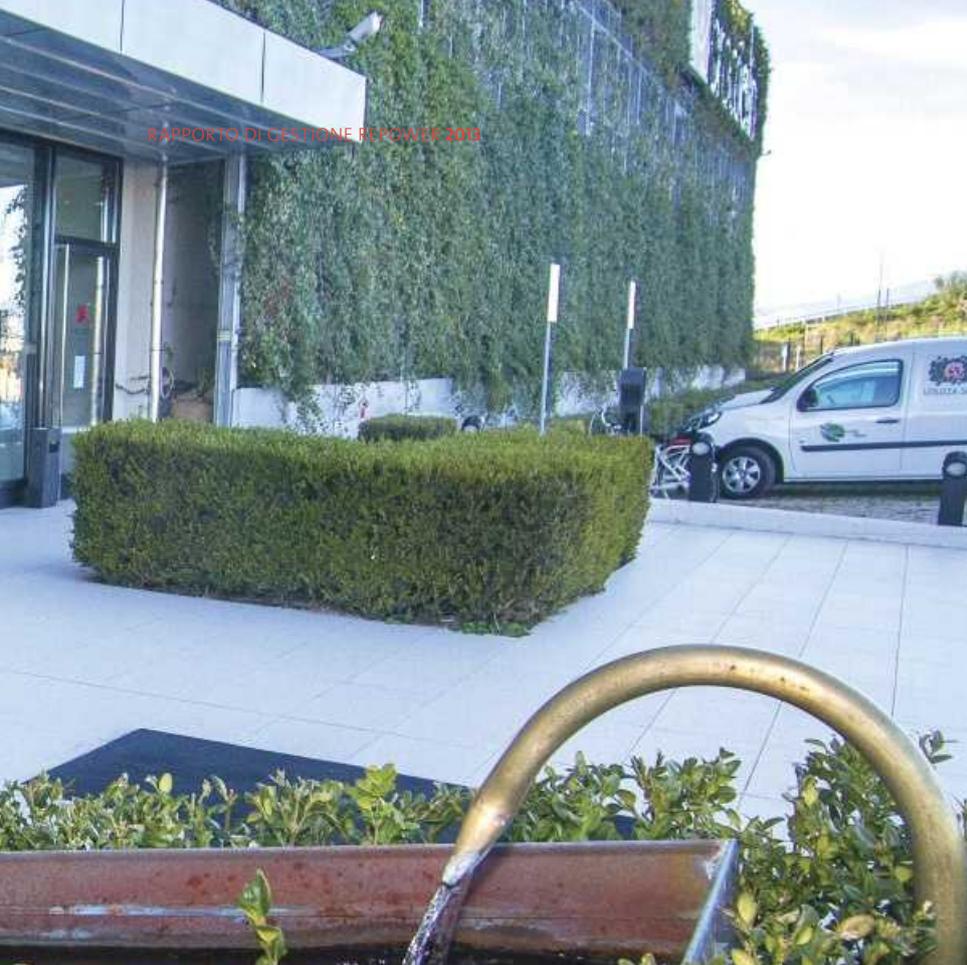
giamento energetico della sede, dei punti vendita e dei magazzini con energia pulita proveniente dal parco eolico Repower di Corleto Perticara.

SERVIZI DI MOBILITÀ ELETTRICA COMPRESI NELL'OFFERTA

Ottimo l'utilizzo e l'accoglienza per i veicoli completamente elettrici che Repower ha consegnato a Braccialini: una berlina Renault Fluence, destinata ai servizi di cortesia rivolti ai clienti e un furgoncino Kangoo Renault per le consegne e altre commissioni, molto funzionale nel centro storico fiorentino a traffico limitato. La bicicletta elettrica è stata invece messa a disposizione dei dipendenti, con un sistema di prenotazione interno. Nel parcheggio aziendale è stata inoltre definita un'area dedicata ai mezzi elettrici dove è stata installata la PALINA per la ricarica.

Braccialini ha saputo cogliere tutti i vantaggi compresi nell'offerta Verde Dentro, valorizzando anche con azioni specifiche di comunicazione il proprio approccio al business moderno e consapevole. Una creatività ad hoc è stata infatti ideata per l'adesivo posizionato sui veicoli elettrici: il logo aziendale rivisitato in chiave green che richiama la facciata di edera verticale della sede; una comunicazione mirata è stata poi diffusa su media e social network.

Motore convinto delle scelte ecosostenibili intraprese è Riccardo Braccialini, amministratore delegato del gruppo che afferma «È un dovere sociale per un imprenditore agire nel rispetto dell'ambiente, dobbiamo pensare ai nostri figli. La soluzione offerta da Repower è l'unica sul mercato che ci ha permesso di fare un ulteriore passo avanti nella direzione che ci siamo prefissati».



«Sul mercato non c'era per noi altra soluzione se non «Verde Dentro», che ci ha permesso di compiere un passo avanti verso il nostro obiettivo di sostenibilità». Riccardo Braccialini, amministratore delegato del gruppo Braccialini (sinistra), presso la sede dell'azienda vicino a Firenze, con il consulente dell'energia di Repower Alessio Baccetti.

CONSULENZA ENERGETICA COMPLETAMENTE PERSONALIZZATA

Cardine della collaborazione con Braccialini è stato il consulente dell'energia Repower Alessio Baccetti che con professionalità e competenza ha innanzitutto conquistato la fiducia del cliente con una valida consulenza che ha da subito generato un risparmio economico.

Alessio ha interpretato perfettamente lo spirito e i valori cardine su cui da sempre Repower insiste per differenziarsi nel mercato: offrire un servizio di eccellenza, oltre alla semplice vendita di energia. Con competenza ha stabilito una relazione forte con il cliente fondata sulla disponibilità e la capacità di ascoltare le esigenze del gruppo, per coglierne gli aspetti peculiari e proporre l'offerta più appropriata.

Il cliente: gruppo Braccialini

Braccialini, rappresenta una delle maggiori realtà italiane nel settore della pelletteria e polo aggregante di numerosi marchi, sia di proprietà che in licenza. È un gruppo fra i più innovativi e flessibili dove l'artigianalità si sposa alle moderne tecnologie e la ricerca di forme si fonde con lo studio di abbinamenti sempre più sofisticati. Con cinquant'anni di storia, il gruppo Braccialini gestisce 8 collezioni tra le quali AmazoneLife, una linea totalmente ecocompatibile che utilizza il caucciù lavorato a mano dagli Indios della foresta Amazzonica, rappresentando un'alternativa per lo sviluppo economico di quella popolazione.

Il gruppo è presente in oltre 70 paesi del mondo.



NETWORKING INTELLIGENTE

APPROFONDIMENTO «COOPERAZIONE E INNOVAZIONE» - PARTE 6

Il collegamento intelligente dei sistemi energetici assumerà sempre maggiore importanza in futuro. In questo settore Swisscom ha ideato con BeSmart una soluzione innovativa e per questa impresa ha coinvolto Repower in veste di forte partner del comparto energetico. Efficienza energetica e semplicità: ecco un esempio di come si possono integrare in modo ottimale telecomunicazioni e know how in materia di energia.

Aumento dell'efficienza energetica, possibilità di accumulo, sicurezza dell'approvvigionamento, smart grid, sono solo alcune delle parole d'ordine sulla bocca di tutti in tema di svolta energetica. Per conciliare tutti questi elementi e contribuire alla svolta energetica occorre puntare sul «collegamento intelligente dei sistemi». E proprio su questo principio si fonda la collaborazione tra Swisscom e Repower. All'inizio del 2013 Repower è entrata con una partecipazione del 35 per cento in Swisscom Energy Solutions AG, una filiale di Swisscom. La nuova impresa, con sede a Olten, occupa 15 dipendenti altamente qualificati. Scopo della partnership è collegare in una centrale elettrica virtuale e controllare in maniera intelligente gli impianti di riscaldamento elettrici come termopompe, riscaldamenti ad accumulo notturno e boiler per l'acqua calda di numerose singole utenze, avvalendosi della tecnologia di comunicazione. Controllo intelligente significa attivare o disattivare rapidamente e in maniera coordinata gli impianti collegati, con la conseguente necessità di fornire maggiori prestazioni di servizio relative al sistema che possono essere vendute al gestore di rete nazionale Swissgrid. L'Ufficio federale dell'energia (UFE) sostiene BeSmart nell'ambito del cosiddetto Programma faro dell'UFE, che promuove soluzioni innovative esemplari per migliorare l'efficienza

energetica. Anche il Cantone dei Grigioni collabora al progetto come ente pubblico, soprattutto dandogli visibilità e risonanza a livello nazionale.



GIOVANNI JOCHUM, RESPONSABILE TRADING E NUOVI MERCATI DI REPOWER NONCHÉ MEMBRO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI SWISSCOM ENERGY SOLUTIONS AG:

«Il collegamento intelligente dei sistemi assumerà un ruolo trainante per la svolta energetica. Nella cooperazione tra Swisscom e Repower le competenze necessarie si integrano in maniera ideale».

ADEGUAMENTO DEI CONSUMI A UNA PRODUZIONE DISCONTINUA

L'approccio di Swisscom Energy Solutions AG pone in primo piano il «demand-side management» e quindi la gestione efficiente e il controllo dinamico della domanda di energia. I segni che precedono offerta e domanda di energia elettrica si invertono: non si tratta, come prima, di produrre energia elettrica in base alla domanda, bensì al contrario di adattare i consumi alla produzione disponibile. La cosiddetta energia di bilanciamento contribuisce a mantenere la rete elettrica stabile anche in caso di immissione in rete variabile e discontinua di energia da fonti rinnovabili e a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. Oltre ad adattare i consumi alla produzione, Repower garantisce anche la flessibilità sul fronte della domanda, grazie ai suoi bacini di compensazione collegati alle centrali idroelettriche. In futuro potrebbero essere integrati allo stesso scopo nel sistema anche impianti fotovoltaici (v. intervista a destra).



«Repower ci fornisce energia in senso lato, è un partner dinamico e stimolante. Inoltre, mette in atto le decisioni con straordinaria rapidità. Un esempio per la stessa Swisscom». Frédéric Gastaldo, CEO di Swisscom Energy Solutions AG (sinistra), a colloquio con Giovanni Jochum, Responsabile Trading e nuovi mercati e membro della Direzione di Repower.

GRANDE INTERESSE PER L'OFFERTA

Dopo le prime esperienze positive nella Svizzera sud-orientale l'offerta innovativa viene ora commercializzata su tutto il territorio nazionale. Dal lancio di BeSmart nella primavera 2013 si sono già iscritti oltre 4000 clienti privati. Chi è interessato può fare lo stesso su be-smart.ch. I vantaggi concreti che derivano ai clienti dalla loro partecipazione attiva e il motivo per cui Repower sia un partner ideale per Swisscom sono gli argomenti dell'intervista con Frédéric Gastaldo, CEO di Swisscom Energy Solutions AG.



INTERVISTA A FRÉDÉRIC GASTALDO, CEO DI SWISSCOM ENERGY SOLUTIONS AG

Swisscom Energy Solutions AG ha avuto un avvio molto promettente, tenendo conto che è un'azienda giovane. Quale potenziale vede per il futuro?

L'integrazione delle nuove energie rinnovabili in rete svolgerà un ruolo fondamentale in futuro. Per poter raggiungere questo obiettivo è necessaria una certa quantità di energia di regolazione secondaria che adegui rapidamente il consumo di energia elettrica alla produzione variabile. BeSmart mette già ora a disposizione tale energia. Il potenziale di crescita futuro è dato dalla possibilità di collegare al sistema non solo impianti di riscaldamento ma anche impianti fotovoltaici. In questo modo potremo da un lato contribuire a migliorare il controllo dell'energia prodotta dalle nuove rinnovabili e dall'altro ampliare la nostra base di clientela. Al momento stiamo sviluppando il software e l'hardware necessari per questa estensione.

I clienti che partecipano attivamente a BeSmart forniscono un importante contributo alla svolta energetica. Quali vantaggi ne traggono?

Innanzitutto ricevono gratuitamente un sistema di controllo per il loro impianto di riscaldamento. Senza BeSmart il sistema avrebbe un costo di circa 1.000 franchi, al quale si aggiungerebbero i costi di installazione e allacciamento in rete. Un sistema di questo tipo è utile per i clienti che desiderano controllare i loro consumi in tempo reale e in modalità remota attraverso un'app per smartphone. Ciò aumenta il controllo sui consumi e migliora il comfort abitativo. Inoltre trasmette al cliente un senso di sicurezza perché in caso di guasto o anomalia si riceve subito un messaggio. Infine, partecipando a BeSmart i clienti hanno la possibilità di risparmiare: impostando la modalità «Eco», ad esempio durante un'assenza per ferie, è possibile ridurre i consumi di elettricità e risparmiare denaro.

Perché Repower è il partner ideale per Swisscom?

Effettivamente per noi Repower è un partner eccellente. I motivi sono molteplici. Swisscom ha un grande know-how in materia di telecomunicazioni e IT, ma ha poca esperienza nel comparto elettrico. Repower porta la sua elevata competenza, completando alla perfezione le conoscenze che ci mancano. Inoltre Repower può integrare all'occorrenza le capacità della nostra centrale elettrica virtuale con le proprie centrali idroelettriche. Ma oltre a questi motivi di base sono importanti numerosi altri fattori: Repower ci fornisce energia anche in senso metaforico: è dinamica e stimolante e mette in atto le decisioni con una straordinaria rapidità. Un esempio per la stessa Swisscom. In breve: quella tra Swisscom e Repower è una collaborazione costruttiva, che arricchisce e ha funzionato fin dall'inizio.



CORPORATE GOVERNANCE

L'impostazione del presente capitolo è conforme alle direttive della borsa svizzera SIX. In questa sezione sono contenute le informazioni più importanti concernenti la corporate governance del Gruppo Repower. Le informazioni sono disponibili anche alla pagina internet www.repower.com/governance.

PREMESSA

I principi fondamentali di corporate governance sono esposti nello Statuto, nel Regolamento di organizzazione e nella Direttiva sulle competenze ad esso allegata (consultabili alla pagina internet www.repower.com/governance). Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione riesaminano costantemente tali principi e li adattano alle nuove esigenze.

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ E ASSETTI PROPRIETARI

Il Gruppo Repower è costituito dalla capogruppo Repower AG - con sede legale a Brusio, Cantone dei Grigioni, e sede amministrativa a Poschiavo - e dalle sue partecipate. Repower AG è una società energetica verticalmente integrata, attiva su tutta la filiera elettrica (produzione, commercio, trasmissione, vendita e distribuzione) e che opera anche nel trading diversificato. La struttura aziendale di Repower AG è stata adeguata il 1° aprile 2013. Al posto della precedente organizzazione a matrice è stata implementata un'organizzazione facente capo alla casa madre. La nuova organizzazione è costituita da cinque divisioni e due unità che riferiscono direttamente al CEO.

La divisione «Produzione» coordina la gestione e manutenzione degli impianti di produzione, la trasmissione e distribuzione di energia elettrica

in Svizzera, realizza ed esamina la costruzione di nuovi impianti di produzione, si occupa dell'esercizio delle merchant line e segue le questioni generali legate al potenziamento e all'ampliamento del parco produttivo di Repower.

La divisione Mercato Svizzera e Servizi è responsabile dell'esercizio, della manutenzione e dell'ampliamento delle reti di distribuzione, si occupa della vendita di energia elettrica e certificati verdi a clienti finali in Svizzera e coordina i dipartimenti Risorse umane e Servizi.

La divisione Trading e nuovi mercati gestisce il commercio di energia in Europa e l'analisi di mercato. La divisione si occupa del potenziamento del commercio di energia in Svizzera, Italia e in specifici mercati europei, assicura il coordinamento e lo sviluppo delle attività di vendita in Germania e Romania e ne gestisce i progetti. La divisione Trading e nuovi mercati coordina anche le attività di vendita delle aree nazionali.

La divisione Italia è responsabile della vendita di energia elettrica, gas metano e certificati verdi a clienti finali, nonché dell'esercizio e della manutenzione degli impianti di produzione in Italia.

La divisione Finanze si occupa delle attività contabili, del controlling, della tesoreria e dei servizi IT.

Le divisioni Comunicazione, Servizi giuridici e Risk management riferiscono direttamente al CEO.



Arturo Plozza e Giancarlo Plozza del Comune di Brusio visitano insieme a Giacom Krüger di Repower (da sinistra) una stazione di trasformazione costruita da Repower su incarico dell'«Azienda Elettrica Comunale Brusio».

Maggiori informazioni sulla collaborazione alle pagine 22 e 23.

Le singole attività fanno capo alla Direzione unica di Repower AG e in linea di principio non sono gestite in entità giuridiche separate. Tuttavia, dove – in base a disposizioni giuridiche, fiscali o legislative – non è possibile o efficiente dirigere le attività tramite Repower AG, o quando si aggiungono nuove entità giuridiche (ad esempio mediante acquisizioni), si ricorre alla forma della società affiliata e giuridicamente indipendente. Il quadro riassuntivo delle partecipazioni si trova alle pagine 88 - 94.

Le azioni al portatore e i buoni di partecipazione di Repower sono quotati alla borsa SIX Swiss Exchange.

Con esecuzione in data 28 marzo 2013 il Cantone dei Grigioni e Axpo Trading AG hanno acquisito ciascuno metà della quota azionaria in Repower finora detenuta da Alpiq AG (pari al 24,6 per cento). L'esecuzione è stata comunicata mediante comunicato stampa del 2 aprile 2013. La transazione infragruppo delle quote di partecipazione in Repower di Axpo Trading AG ad Axpo Holding AG è stata pubblicata sul sito web dell'Organo per la pubblicità della Borsa svizzera SIX in data 14 marzo 2013.

Il Cantone dei Grigioni detiene attualmente il 58,3 per cento delle azioni e Axpo Holding AG (Axpo) il 33,7 per cento, insieme detengono pertanto il 92 per cento dei diritti di voto. Gli azionisti di maggioranza sottostanno a un contratto che vincola le relative quote di partecipazione (sindacato di blocco). Come disposizione fondamentale le parti unite nel sindacato di blocco statuiscono che Repower AG resti anche in futuro un'impresa grigionese indipendente, privata, guidata secondo principi economico-

aziendali. Il sindacato di blocco prevede inoltre limitazioni nella trasferibilità e disposizioni molto dettagliate riguardo alla corporate governance. Il patto richiede in modo particolare anche l'unanimità (diritto di veto) delle parti per questioni importanti di rilevanza strategica. Il Cantone dei Grigioni e Axpo formano in tal modo un gruppo di azionisti che in base alla Legge sulle borse controlla il 92 per cento del capitale.

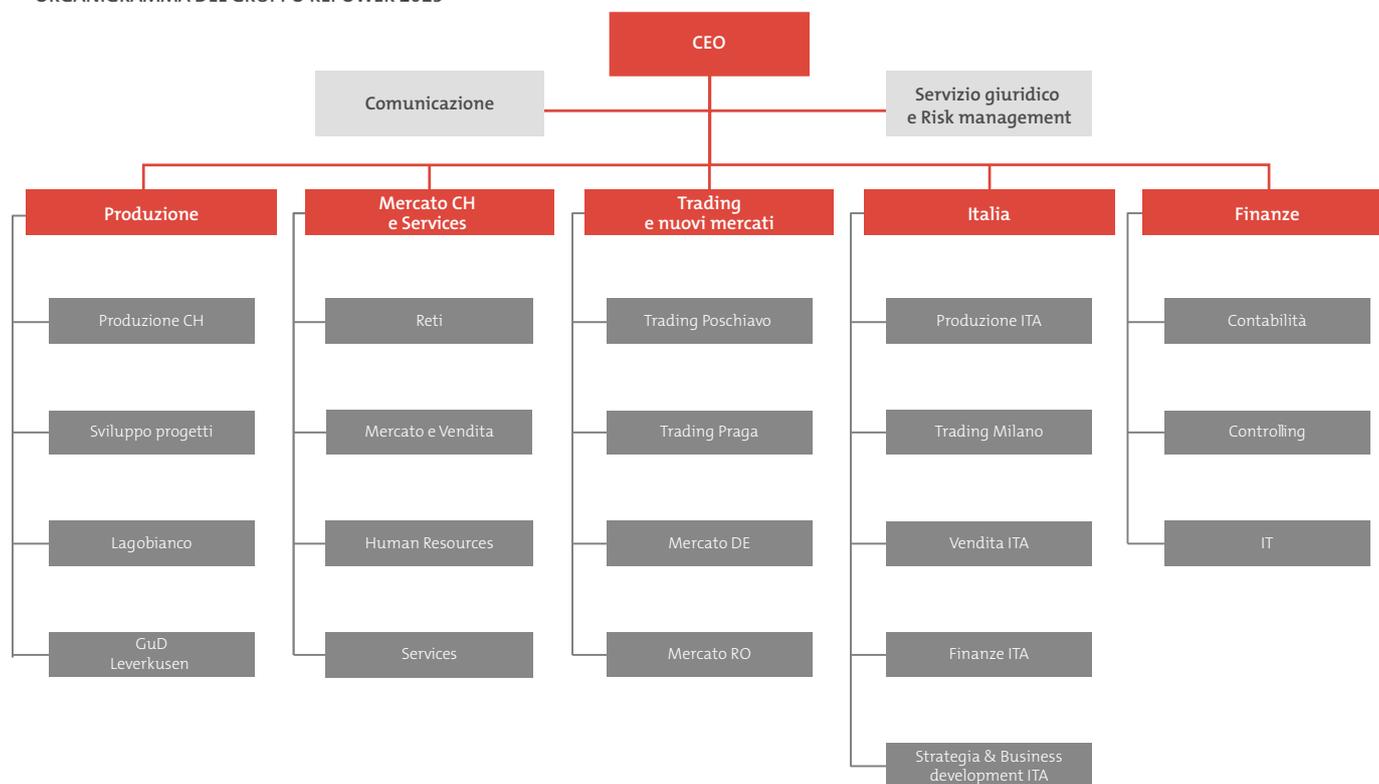
Tale struttura partecipativa è una struttura transitoria. Nella struttura definitiva auspicata il Cantone dei Grigioni deterrà al massimo il 55 per cento, Axpo al massimo il 21,6 per cento e un adeguato investitore strategico almeno il 15,6 per cento delle quote di partecipazione in Repower AG. L'obiettivo è di implementare la struttura definitiva a breve o medio termine.

Informazioni dettagliate sulle transazioni eseguite e previste sono state pubblicate sul sito internet della Commissione delle offerte pubbliche di acquisto (cfr. soprattutto le disposizioni 521/01 e 521/2 della Commissione delle offerte pubbliche di acquisto del 13 novembre 2012 risp. del 27 marzo 2013).

Non esistono partecipazioni incrociate. Il restante 8 per cento è free float. I buoni di partecipazione possono essere inoltre scambiati liberamente.



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO REPOWER 2013





Collaborazione concreta: Giovanni Jochum, Responsabile Trading e nuovi mercati di Repower (sinistra), e Frédéric Gastaldo, CEO di Swisscom Energy Solutions AG, si preparano in vista dell'imminente riunione su BeSmart negli uffici di Repower a Zurigo.

Maggiori informazioni su questo innovativo progetto alle pagine 28 e 29.

STRUTTURA SOCIETARIA

Il capitale sociale (ulteriori informazioni si trovano anche alle pagine 7 e 97 del presente rapporto) si compone di 2.783.115 azioni al portatore (numero di riferimento: 1640583) e di 625.000 buoni di partecipazione (numero di riferimento: 1640584) del valore nominale di un franco. All'Assemblea generale ogni azione al portatore dà diritto a un voto. Ogni azione dà parimenti diritto alla riscossione del dividendo. Non sussistono limitazioni al diritto di prelazione e di voto e non esistono capitali autorizzati o condizionali, né prestiti convertibili, opzioni o prestiti obbligazionari quotati. Repower AG non ha buoni di godimento esigibili. Conformemente alle quotazioni di azioni e buoni di partecipazione, alla fine del 2013 la società aveva un valore borsistico pari a 483 milioni di franchi.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

MEMBRI

La composizione del Consiglio d'Amministrazione è illustrata da pagina 38 a pagina 41 del presente rapporto. Nessuno tra i membri del Consiglio d'Amministrazione di Repower AG svolge funzioni operative in seno alla società. I membri del Consiglio d'Amministrazione non fanno parte né della Direzione di Repower AG né di quella di altre società del Gruppo. Nei tre esercizi precedenti il periodo in esame nessun membro del Consiglio d'Amministrazione ha rivestito cariche dirigenziali in seno al Gruppo Repower. Alcuni membri del Consiglio d'Amministrazione rivestono cariche dirigenziali in Axpo Holding AG - uno degli azionisti principali - o in altre società a essa collegate. Con questi gruppi esistono ordinari rapporti commerciali.

NOMINA E DURATA IN CARICA

I membri del Consiglio d'Amministrazione sono nominati dall'Assemblea generale – nel quadro delle nomine dell'intero Consiglio d'Amministrazione – per un periodo di carica di tre anni. Normalmente i membri del Consiglio d'Amministrazione sono eletti in corpore in occasione delle nomine per il rinnovo completo dell'organo direttivo superiore. Gli amministratori neoeletti subentrano per il periodo di carica lasciato vacante dai loro predecessori. L'ultima nomina ordinaria si è tenuta in occasione dell'Assemblea generale del 2011. Il mandato scadrà quindi per tutti i membri all'Assemblea generale ordinaria del 2014. Attualmente il Consiglio d'Amministrazione si compone di dodici membri, numero massimo consentito dallo Statuto. La rielezione è possibile. In base al Regolamento di organizzazione i membri del Consiglio d'Amministrazione rimettono il loro mandato alla prima Assemblea generale ordinaria dell'anno seguente al compimento del settantesimo anno di età. Il Consiglio d'Amministrazione può deliberare deroghe a questa regola.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Consiglio d'Amministrazione si autocostruisce ed elegge tra i suoi membri un presidente, un vicepresidente e un segretario, il quale non deve necessariamente essere membro del Consiglio d'Amministrazione. Esiste inoltre un Comitato del Consiglio d'Amministrazione che espleta, fra l'altro, le funzioni di Comitato di nomina, di Comitato per le remunerazioni e di Comitato per il controllo interno. Il Consiglio d'Amministrazione nomina tra i suoi membri il Comitato del Consiglio d'Amministrazione: il presidente e il vicepresidente vi sono ammessi d'ufficio. I membri del



Comitato sono nominati per lo stesso periodo di carica del Consiglio d'Amministrazione. Alle pagine 38- 39 si trova un profilo dei quattro membri del Comitato. Oltre ad avere la funzione di Comitato di nomina, per le remunerazioni e per il controllo interno, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione prepara gli affari da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione ed elabora una consulenza preliminare su questi temi. Ha inoltre la competenza di adottare determinate decisioni con carattere definitivo (cfr. Direttiva sulle competenze tra il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione).

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, in collaborazione con il segretario e il CEO, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato. Di regola i membri di questi due organi ricevono la documentazione relativa a ogni punto dell'ordine del giorno con otto giorni di anticipo; essa si compone dei documenti inerenti agli argomenti in discussione e di una valutazione, con rispettiva proposta, della Direzione e del Comitato del Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce su invito del presidente o, se questi è impossibilitato, del vicepresidente, con una frequenza adeguata al volume degli affari in corso, ma almeno due volte all'anno. Di regola il Consiglio d'Amministrazione si incontra almeno una volta per trimestre. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato ogni qualvolta uno dei suoi membri oppure il CEO ne fa richiesta scritta precisandone il motivo.

Durante l'esercizio in esame il Consiglio d'Amministrazione si è riunito dieci volte, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione sei volte. Nella sua funzione di Comitato per il controllo interno, il Comitato del Consiglio

d'Amministrazione si è riunito tre volte e una volta nella sua funzione di Comitato per le remunerazioni. La durata media delle riunioni di entrambi gli organi è stata di mezza giornata.

Di norma il CEO e il CFO partecipano a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato; gli altri membri della Direzione partecipano alle riunioni solo se richiesto, al fine di fornire delucidazioni sulla documentazione presentata. Per l'adozione di una decisione da parte del Consiglio d'Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri. Per le deliberazioni occorre la maggioranza dei voti. Il presidente non ha voto decisivo. Le trattative e le decisioni del Consiglio d'Amministrazione sono riportate in un verbale che deve essere approvato nel corso della riunione successiva. I metodi di lavoro del Comitato del Consiglio d'Amministrazione sono conformi a quelli adottati dal Consiglio d'Amministrazione.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nella sua funzione di Comitato per il controllo interno, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione valuta le revisioni esterne e l'efficacia dei processi di gestione dei rischi. Può incaricare la società di revisione esterna o altri consulenti esterni di effettuare accertamenti specifici per ragioni di controllo interno. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione si fa un quadro generale del rispetto delle norme (compliance) all'interno della società (relazione annuale sulla compliance). Esamina rigorosamente i conti societari e quelli del Gruppo, nonché le chiusure contabili intermedie che saranno pubblicate. Discute le chiusure con il CFO e, se necessario, con il responsabile dell'ufficio di revisione esterno. Il Comitato decide inoltre se il conto societario e quello del Gruppo possono essere inoltrati al Consiglio



Verso una collaborazione innovativa: Alessio Baccetti (sinistra), consulente energetico di Repower e Riccardo Braccialini, amministratore delegato del Gruppo Braccialini, davanti a PALINA – la stazione di ricarica per veicoli elettrici sviluppata da Repower è disponibile direttamente davanti alla sede del cliente.

Più informazioni alle pagine 26 e 27.

d'Amministrazione per essere sottoposti all'Assemblea generale. Valuta le prestazioni e l'onorario dei revisori esterni e si accerta della loro indipendenza. Verifica infine la compatibilità dell'attività dei revisori con eventuali mandati di consulenza.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Nella sua funzione di Comitato per le remunerazioni, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione si occupa della politica dei compensi, in particolare per quel che riguarda i vertici dell'azienda. Gli compete la definizione dei contratti di lavoro dei membri della direzione e vigila affinché la società offra condizioni salariali confacenti alle prestazioni richieste e alla situazione di mercato, in modo tale da reperire amministratori con le necessarie qualità professionali, incentivandoli a rimanere nel Gruppo.

COMITATO DI NOMINA

Nella sua funzione di Comitato di nomina, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione prepara le riconferme e le nuove nomine nel Consiglio d'Amministrazione, tenendo conto della struttura dell'azionariato. Dispone inoltre la nomina del CEO, del vicepresidente e degli altri membri della Direzione.

RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE

Le competenze del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione sono stabilite nel Regolamento di organizzazione e nella relativa Direttiva sulle competenze. Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile della direzione generale, definisce la strategia del Gruppo Repower e vigila sul lavoro svolto dalla Direzione. Riesamina e stabilisce, di anno in anno, gli obiettivi e la

strategia del Gruppo, i vari aspetti della politica aziendale e decide in merito alla pianificazione aziendale a breve e a lungo termine. Si occupa inoltre dell'organizzazione, della definizione dei principi contabili, del sistema di controllo interno e dell'allestimento di un piano finanziario, della nomina e della rimozione delle persone incaricate della gestione degli affari e della rappresentanza (segnatamente del CEO, del vicepresidente e degli altri membri della Direzione), della stesura del Rapporto di gestione, nonché della preparazione dell'Assemblea generale e dell'esecuzione delle sue deliberazioni. Il Consiglio d'Amministrazione ha delegato completamente al CEO la direzione operativa della società. A sua volta il CEO ha delegato parte delle mansioni affidategli ai membri della Direzione. Determinate attività vanno sottoposte per delibera al Consiglio d'Amministrazione e/o al Comitato del Consiglio d'Amministrazione, secondo quanto previsto dalla Direttiva sulle competenze allegata al Regolamento di organizzazione. La Direttiva sulle competenze può essere consultata anche alla pagina internet www.repower.com/governance.

STRUMENTI D'INFORMAZIONE E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA DIREZIONE

A ogni riunione il CEO e i membri della Direzione informano il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato sull'andamento dell'esercizio, su importanti operazioni in corso e sullo stato dei principali progetti. Su richiesta scritta ogni membro del Consiglio d'Amministrazione può ottenere ragguagli sull'andamento dell'esercizio da parte del CEO e, previo consenso del presidente del Consiglio d'Amministrazione, su singoli affari. La sorveglianza e il controllo sulla Direzione vengono esercitati mediante l'approvazione del programma annuale nonché del reporting trimestrale detta-

gliato, con un confronto fra i dati preventivi e consuntivi. Nel reporting trimestrale sono contenuti fra l'altro i dati relativi a vendita, movimento e acquisto di energia, a Conto economico e Stato patrimoniale (incluse le stime relative alle voci finanziarie principali, segnatamente la vendita di energia, il totale dei ricavi, il risultato operativo, l'utile, gli investimenti, le attività materiali, il totale di bilancio, il patrimonio netto e la EVA), ai rischi legati al commercio di energia (rischi di mercato e delle controparti) e ai principali progetti. Il reporting contiene inoltre informazioni sulle principali voci finanziarie relative ai singoli mercati (in modo particolare al mercato svizzero e italiano), sul commercio e sul Corporate Center. Repower dispone inoltre di informazioni sui settori operativi secondo IFRS 8 (per maggiori informazioni cfr. pagina 62 «Informazioni sui settori operativi» e pagina 114 e seguenti). Oltre ai reporting trimestrali il Consiglio d'Amministrazione riceve anche rapporti trimestrali di avanzamento, una relazione finale sui progetti chiave e – su richiesta specifica – anche rapporti sulla situazione di singole attività commerciali. Nella pianificazione annuale e a lungo termine sono contenuti gli obiettivi, i progetti chiave e il preventivo finanziario. Le relazioni del reparto Gestione dei rischi e della società di revisione servono da supporto al Consiglio d'Amministrazione per la valutazione della gestione aziendale e dei rischi. Repower dispone di un sistema per la gestione dei rischi, i cui dettagli sono contenuti in un documento approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Alla fine di ogni anno il Consiglio d'Amministrazione definisce la strategia da adottare per assicurarsi contro i rischi nell'esercizio seguente. I rischi più significativi vanno segnalati al Consiglio d'Amministrazione almeno una volta all'anno. Eventuali cambiamenti nella percezione dei rischi vanno comunicati al Consiglio d'Amministrazione a ritmo trimestrale. La gestione dei rischi in seno al Gruppo Repower, in particolare di quelli finanziari, è descritta da pagina 70 a pagina 75. L'ufficio di revisione redige ogni anno un rapporto completo in cui sono riassunti tutti i punti più importanti emersi dall'attività di revisione.

DIREZIONE DEL GRUPPO REPOWER

Kurt Bobst

CEO (Presidente della Direzione)

Felix Vontobel

Responsabile Produzione / Vicepresidente

Stefan Kessler

CFO (Responsabile Finanze)

Giovanni Jochum

Responsabile Trading e nuovi mercati

Fabio Bocchiola

Responsabile Italia

Alfred Janka

Responsabile Mercato Svizzera e Servizi (fino al 28.2.2014)

I profili dei membri della Direzione riportati alle pagine 42 e 43 indicano nome, età, funzione, nazionalità, inserimento in Repower, incarichi professionali precedenti e altre attività svolte, nonché eventuali vincoli d'interesse. Il management non ha delegato mansioni direttive a terze parti.

REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

MODALITÀ DI DEFINIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I membri del Consiglio d'Amministrazione in carica ricevono, secondo Statuto e Regolamento di organizzazione, una remunerazione in ragione del loro carico lavorativo e della loro responsabilità. Essa si compone di un indennizzo fisso e di emolumenti. Le remunerazioni sono stabilite dal Consiglio d'Amministrazione e sono indipendenti dal risultato della società. Il Consiglio d'Amministrazione ha adeguato le indennità fisse e i gettoni di presenza nel 2006, sulla base di confronti con le indennità di altri membri di consigli d'Amministrazione di società elvetiche del settore elettrico e di dimensioni simili. Le remunerazioni sono riviste e ridefinite a intervalli irregolari.

La remunerazione dei membri della Direzione si compone di un salario base e di un bonus variabile, che può ammontare fino al 40 per cento del salario base annuo. Il salario fisso e il bonus variabile sono stabiliti di anno in anno dal Comitato del Consiglio d'Amministrazione, nella sua funzione di Comitato per le remunerazioni. Il salario base è definito con riferimento a una proposta del CEO che si basa sullo sviluppo del Gruppo. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione, in veste di Comitato per le remunerazioni, valuta a propria discrezione questo benchmark per la definizione del salario base. Il bonus dipende dal raggiungimento degli obiettivi finanziari del Gruppo e di quelli personali. Quali parametri comuni per l'assegnazione della metà del bonus si prendono in considerazione l'EBIT, la EVA (Economic Value Added) e i dati sull'indebitamento netto / EBITDA del Gruppo Repower. Per ogni membro della Direzione sono inoltre stati definiti dai tre ai cinque obiettivi personali, che incidono sul bonus per un altro 50 per cento.

Il sistema di partecipazione agli utili («long term incentive» per il management), introdotto nell'esercizio 2007, è stato soppresso alla fine del 2012.

Il CEO propone l'importo remunerativo dei membri della Direzione al Comitato del Consiglio d'Amministrazione, che in veste di Comitato per le remunerazioni ne decreta la validità. La prestazione personale viene valutata al termine del periodo considerato, durante un colloquio con il superiore e in base agli obiettivi concordati all'inizio del periodo. Le remunerazioni sono composte di accrediti liquidi. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione informa il Consiglio d'Amministrazione sull'andamento della procedura di definizione e di remunerazione. L'informazione si basa sui verbali delle riunioni stesi immediatamente dopo i relativi incontri e su una relazione orale da parte del Presidente del Consiglio d'Amministrazione in occasione della riunione successiva. Nell'esercizio in esame il Comitato del Consiglio d'Amministrazione ha tenuto una riunione in veste di Comitato per le remunerazioni al fine di definire gli importi. I membri della Direzione e gli altri membri del Consiglio d'Amministrazione non possono né partecipare, né intervenire alle riunioni del Comitato per le remunerazioni. Ciò nonostante il CEO può essere interpellato su determinati aspetti trattati durante queste riunioni. Per la strutturazione delle remunerazioni non è stata fatta alcuna consultazione esterna.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

I diritti patrimoniali e sociali degli azionisti sono conformi alla legislazione e allo Statuto. Non vi sono ordinamenti statutari in deroga alle normative vigenti. L'unica eccezione è costituita dalla richiesta di inserimento all'ordine del giorno di un oggetto di delibera per l'Assemblea generale. In questo caso uno o più azionisti richiedenti devono fare capo a un capitale azionario

minimo di 100.000 franchi e inoltrare la richiesta scritta con un anticipo di almeno 50 giorni prima dell'Assemblea generale.

Uno o più azionisti, che assieme rappresentano almeno il dieci per cento del capitale azionario, possono richiedere – per iscritto e precisando le richieste e i temi da inserire all'ordine del giorno – la convocazione di un'Assemblea generale straordinaria. L'Assemblea generale ordinaria ha luogo una volta all'anno, sempre entro sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Qualsiasi azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale da un altro azionista mediante procura. All'Assemblea generale ogni azione dà diritto a un voto.

CAMBIO DI CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

In conformità alla Legge sulle borse sussiste l'obbligo di offerta d'acquisto. Lo Statuto non prevede alcuna regolamentazione in tal senso. Non sono previste né clausole relative al cambio di controllo, né clausole di compensazione (golden parachute) né per i membri della Direzione, né per quelli del Consiglio d'Amministrazione. Non sussistono inoltre vincoli contrattuali a lungo termine con i membri del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione. Non sono state concordate contrattualmente indennità di buonuscita.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Dal 1996 la società PricewaterhouseCoopers di Coira è nominata annualmente dall'Assemblea generale quale ufficio per la revisione dell'attività e dei conti del Gruppo. Il revisore responsabile, Beat Inauen, è in carica dal 2010. Nell'esercizio in esame Repower ha versato a PricewaterhouseCoopers 950 migliaia di franchi per attività di revisione e altri 559 migliaia di franchi per consulenze. Le indennità per consulenze sono state versate per le seguenti attività: 469 migliaia di franchi per consulenze fiscali, 69 migliaia di franchi per consulenze relative ai progetti e 21 migliaia di franchi per altre consulenze.

SUPERVISIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In qualità di Comitato per il controllo interno il Comitato del Consiglio d'Amministrazione, su incarico del Consiglio d'Amministrazione, veglia affinché siano garantite le qualifiche, l'indipendenza e le prestazioni della società di revisione e degli esperti revisori. Almeno una volta all'anno il Comitato si informa presso i responsabili della revisione e presso la Direzione in merito alla pianificazione, all'esecuzione e ai risultati dell'attività di revisione, in particolare richiedendo alla società di revisione i piani di revisione e le richieste per il miglioramento del sistema di controllo interno. La società di revisione presenta al Consiglio d'Amministrazione un rapporto completo su contabilità, sistema di controllo interno, nonché sull'esecuzione e i risultati della revisione. Nel corso di una revisione intermedia i punti contenuti nel

rapporto e i miglioramenti vengono analizzati dalla società di revisione che in seguito invia per conoscenza i risultati al Comitato del Consiglio d'Amministrazione. Durante l'esercizio 2013 i rappresentanti della società di revisione esterna hanno preso parte a tre riunioni del Comitato del Consiglio d'Amministrazione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno.

INFORMAZIONI

Repower informa i propri azionisti, i potenziali investitori e altri interlocutori in modo esaustivo, tempestivo e regolare mediante il rapporto di gestione, i rapporti semestrali, la conferenza di bilancio e in occasione dell'Assemblea generale. Le notizie di importanza rilevante sono rese note mediante comunicati stampa (link per ricevere automaticamente via e-mail i comunicati stampa di Repower: www.repower.com/abbonamento-comunicati). Il sito internet www.repower.com è costantemente aggiornato e costituisce un'ulteriore fonte d'informazione.

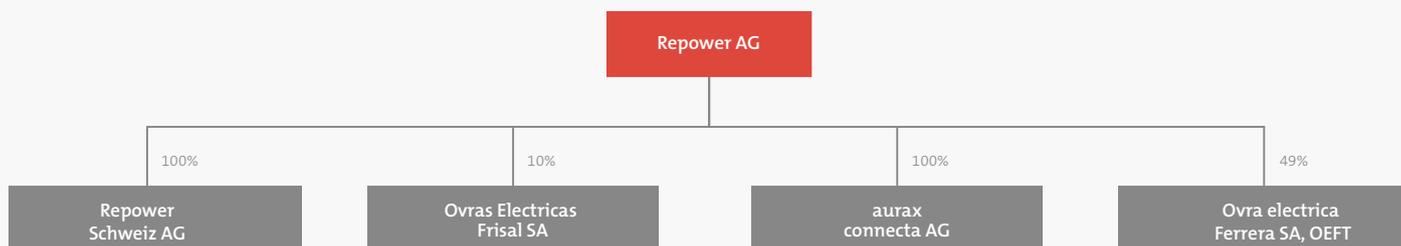
ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA CONTRO LE RETRIBUZIONI ABUSIVE NELLE SOCIETÀ ANONIME QUOTATE IN BORSA

L'attuazione completa dell'Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA) entrata in vigore il 1° gennaio 2014 avverrà in occasione dell'Assemblea generale 2015. In una prima fase vengono attuate le disposizioni richieste per legge per l'Assemblea generale 2014, ossia: elezione da parte dell'Assemblea generale del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, dei membri del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato di retribuzione (elezione singola dei membri) ed elezione di un rappresentante indipendente da parte del Consiglio d'Amministrazione (per l'Assemblea generale 2014) risp. da parte dell'Assemblea generale (per l'Assemblea generale 2015). In futuro il mandato delle persone elette termina alla conclusione della successiva Assemblea generale ordinaria (mandato di 1 anno).

VARIAZIONI IMPORTANTI DALLA CHIUSURA DI BILANCIO

Il 28 febbraio 2014 Repower AG ha comunicato la riduzione dei membri della Direzione in seguito a una semplificazione delle strutture. Per questo motivo Alfred Janka, Responsabile Mercato Svizzera e Servizi ha lasciato Repower. La sua funzione è stata rilevata ad interim dal CEO Kurt Bobst. La nuova struttura organizzativa verrà resa nota nel mese di aprile.

La struttura giuridica del Gruppo Repower in Svizzera verrà semplificata. L'esecuzione è prevista entro la fine di giugno 2014. Successivamente, la nuova struttura definita si presenterà come illustrato nel seguente organigramma:





CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

I MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SONO ELETTI FINO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 2014

DR. EDUARD RIKLI (1951)

Svizzero; Dr. sc. techn., dipl. ing. mecc. ETH

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2010

Presidente del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile Produzione Sulzer Turbo (1990 – 1995)
- Membro della Direzione del Gruppo Sulzer (1996 – 2003)
- Responsabile Sviluppo del Gruppo Sulzer (1996 – 1998)
- Responsabile della divisione Sulzer Roteq (1998 – 2000)
- Responsabile della divisione Sulzer Services and Equipment (2000 – 2001)
- Responsabile della divisione Sulzer Metco (2001 – 2003)
- CEO Gruppo Mikron (2004 – 2009)

Incarichi attuali

- Libero professionista

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente del consiglio d'amministrazione Brüttsch/Rüegger AG, Urdorf
- Membro dei consigli d'amministrazione Delta JS AG, Zurigo (Technopark), Hatebur Umformmaschinen AG, Reinach, Mikron Holding AG, Bienne, Nova Werke AG, Effretikon e Bioengineering AG, Wald
- Membro dei consigli di fondazione di Stiftung Technopark, Zurigo; Stiftung Technorama, Winterthur e altri consigli di fondazione
- Chairman dell'«Industrial Advisory Board», Politecnico federale di Zurigo, Dipartimento di ingegneria meccanica

- Membro del Consiglio direttivo di Swissmem, Zurigo

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Membro del Comitato Tecnologia di FFS Infrastruttura

DR. HANS SCHULZ (1959)

Tedesco; Dr. ing. mecc., Dipl. Wirtschaftsingenieur

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2008

Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile della divisione Protezione antiusura di Balzers e Leybold (in seguito Division Coating Services [Balzers] di Unaxis), responsabile di divisione della Balzers Thin Films, dal 1999 membro della Direzione allargata di Unaxis (1996 - 2005)
- Membro della direzione di Nordostschweizerische Kraftwerke, Responsabile NOK Reti, Responsabile NOK Trading e vendita (2006 - 2007)
- CEO EGL AG (2008 - 2012)

Incarichi attuali

- Responsabile divisione Trading e Vendita di Axpo Trading AG, dal 2012

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro dei cda di Axpo Italia S.p.a. e Repower Klosters AG
- Membro della direzione di Axpo Holding AG

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Membro del comitato di swisselectric



Dr. Eduard Rikli
 Dr. Hans Schulz
 Dr. Martin Schmid
 Dr. Rudolf Huber
 Placi Berther
 Christoffel Brändli
 Claudio Lardi
 Rolf W. Mathis
 Roger Vetsch
 Dr. Myriam Meyer Stutz
 Gerhard Jochum
 Dr. Manfred Thumann

DR. MARTIN SCHMID (1969)

Svizzero; Dr. iur. HSG, avvocato

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2008
 Membro del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Assistente presso l'Institut für Finanzwirtschaft (IFF) dell'Università di San Gallo, attività a tempo parziale presso PricewaterhouseCoopers (PWC) e attività a tempo parziale quale avvocato indipendente (1997 – 2002)
- Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento di giustizia, polizia e sanità (2003 – 2008)
- Direttore del Dipartimento delle finanze e dei comuni (2008 - 2011)

Incarichi attuali

- Avvocato presso Kunz Schmid Rechtsanwälte und Notare, Coira

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente del consiglio d'amministrazione di Engadiner Kraftwerke AG
- Presidente del consiglio d'amministrazione del Gruppo Calanda Kies und Beton
- Vicepresidente dei consigli d'amministrazione di Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A., Repower Holding Surselva AG e di Repower Klosters AG
- Presidente del consiglio di fondazione e del consiglio d'amministrazione dell'Ospedale cantonale dei Grigioni
- Membro dei consigli d'amministrazione di Fontavis AG, Baar e UBS Clean Energy Infrastructure Switzerland AG

Funzioni ufficiali e mandati politici

- Consigliere agli Stati per il Cantone dei Grigioni

DR. RUDOLF HUBER (1955)

Svizzero; Dr. oec. publ.

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2013
 Membro del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile Finanze di Bucher-Guyer AG (oggi Bucher Industries) (1986 – 1992)
- Responsabile Finanze (CFO) e membro della direzione del Gruppo Geberit AG (1992 – 2004)

Incarichi attuali

Dal 2005:

- Consulente indipendente e titolare della società di consulenza Axega GmbH, Zurigo
- Professore incaricato presso l'Università di San Gallo e docente presso l'Università di Lucerna
- Titolare di diversi mandati in consigli d'amministrazione e in comitati

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro del consiglio d'amministrazione Swiss Prime Site AG, Olten (dal 2002)
- Membro dei consigli d'amministrazione di Georg Fischer AG, Sciaffusa e di WICOR Holding AG, Rapperswil-Jona (dal 2006)
- Membro del consiglio d'amministrazione e consiglio di fondazione Hoerbig Holding AG, (dal 2008)
- Membro del consiglio d'amministrazione (dal 2009 presidente) di Looser Holding AG, Arbon (dal 2008)

- Membro esterno (dal 2011 presidente) della commissione dei soci di Peri GmbH, Weissenhorn (Germania) (dal 2009)

Funzioni ufficiali e mandati politici

- Presidente di CFO Forum Schweiz (dal 2006)

PLACI BERTHER (1959)

Svizzero; lic. iur., avvocato

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2011

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Sindaco del Comune di Tujetsch (Sedrun) (1993 - 2005)
- Avvocato con studio proprio a Coira / Sedrun (1990 - 2002)
- Membro del Circolo di Vorderrhein (1991 - 1994)
- Presidente del Circolo di Vorderrhein (1995 - 2000)

Incarichi attuali

- Avvocato con studio proprio a Sedrun, dal 2001

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente della Commissione amministrativa della Chiesa dello Stato dei Grigioni
- Membro del Consiglio d'Amministrazione di Repower Holding Surselva AG

Funzioni ufficiali e mandati politici

- Granconsigliere del Cantone dei Grigioni (dal 2000)

CHRISTOFFEL BRÄNDLI (1943)

Svizzero; mag. oec. HSG

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 1996

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Consigliere di Stato del Cantone dei Grigioni (1983 - 1994)
- Consigliere agli Stati (1995 - 2011)

Incarichi attuali

- Consulente economico, dal 1994

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente di santésuisse

CLAUDIO LARDI (1955)

Svizzero; lic. iur., avvocato

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2011

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Consigliere di Stato del Cantone dei Grigioni (1999 - 2010)
- Avvocato, fino al 1998
- Segretario generale di una holding con hotel e ristoranti internazionali (1986 - 1996)

Incarichi attuali

- Avvocato, dal 2011

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente della Fondazione Hilton Ray Hartmann
- Membro del consiglio d'amministrazione di educa.ch
- Membro della commissione culturale consultiva italo-svizzera
- Presidente di Caritas Grigioni
- Presidente del consiglio scolastico del Centro di formazione della salute pubblica e dalla socialità, Coira

ROLF W. MATHIS (1956)

Svizzero; dipl. ing. mecc. ETH, Wirtsch.-Ing. STV

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2003

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- BBC (ABB), ingegnere calcolatore (1979 - 1982)
- Gruppo servizi militari, ingegnere progettista / capo sezione (1982 - 1987)
- Diverse funzioni presso Von Roll Betec AG, da ultimo come responsabile Business Unit (1990 - 1998)

Incarichi attuali

- Membro della Direzione di Axpo Power AG e Responsabile Divisione Energia idraulica, dal 1998

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente dei consigli d'amministrazione delle Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A., Kraftwerke Vorderrhein AG (KVR), Officine idroelettriche della Maggia SA, Kraftwerke Sarganserland AG (KSL), Kraftwerke Linth-Limmern AG (KLL), Albula-Landwasser Kraftwerke AG, Officine idroelettriche di Mesolcina SA e Kraftwerke Mattmark AG
- Membro dei consigli d'amministrazione di Repower Holding Surselva AG, Officine Idroelettriche di Blenio SA, Grand Dixence SA e Force Motrice de Mauvoisin SA

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Membro della Direzione dell'Associazione svizzera di economia delle acque e di VGB PowerTech

ROGER VETSCH (1965)

Svizzero; dipl. ing. civile FH

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2012

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Rilevamento dell'impresa di costruzioni Vetsch Klosters (1996)
- Direttore dell'impresa di costruzioni Anton Vetsch Klosters (1990 - 1996)
- Laurea in ingegneria civile all'università di Rapperswil (HSR) (1988)

Incarichi attuali

- Direttore e titolare dell'impresa di costruzioni Vetsch Klosters, dal 1996

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro del consiglio d'amministrazione di Kieswerk Arieschbach AG, Fideris

Funzioni ufficiali e mandati politici

- Membro del Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni (dal 1997)
- Presidente del partito locale PBD di Klosters-Serneus

DR. MYRIAM MEYER STUTZ (1962)

Svizzera; Dr. sc. techn. / dipl. ing. mecc. ETH

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2013

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile della divisione «Engineering», SR Technics (1998 – 2000)
- Membro della Direzione di Flight Operations, Swissair (2000 – 2002)
- Membro della Direzione RCH, Roche (2002 – 2005)
- CEO RUAG Aerospace (2005 – 2008)
- CEO del Gruppo WIFAG-Polytype Holding AG (2009 – 2011)

Incarichi attuali

- Consulente aziendale per strategia, tecnologia e innovazione

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro del Consiglio d'Amministrazione di SITA (aeronautica)
- Membro del Consiglio d'Amministrazione di Bedag Informatik AG
- Vicepresidente e membro del Direttivo della Commissione per la tecnologia e l'innovazione CTI
- Membro del Consiglio di fondazione di Swisscontact
- Membro della Commissione consultiva per la cooperazione internazionale allo sviluppo IZA/DEZA
- Membro dell'Industrial Advisory Board del Politecnico federale di Zurigo, Dipartimento di ingegneria meccanica

GERHARD JOCHUM (1953)

Tedesco; economista FH

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2013

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Socio gerente di una società di consulenza specializzata in economia energetica, Bonn e Saarbrücken (1975 – 1985)
- Direttore di dipartimento di una società fornitrice di energia elettrica a livello comunale e regionale di Saarbrücken (1985 – 1994)
- Presidente del Comitato direttivo di swb AG, Brema (1994 – 2000)
- Membro del Comitato direttivo di EnBW Energie Baden-Württemberg AG, Karlsruhe, e Presidente del Comitato direttivo di Neckarwerke Stuttgart AG, Stoccarda (2000 – 2003)

Incarichi attuali

- BÜRO JOCHUM, Berlino, dal 2003

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente del Collegio di vigilanza di GASAG Berliner Gaswerke Aktiengesellschaft, Berlino
- Membro del Collegio di vigilanza di GDF SUEZ Energie Deutschland AG, Berlino
- Membro del Consiglio di Deutsche Bank AG, Francoforte
- Membro del Comitato dei soci di Ludwig-Bölkow Systemtechnik GmbH, Ottobrunn b. München
- Presidente del Comitato direttivo della fondazione privata Wozabal, Linz

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Consulente permanente di DENA Deutsche Energie-Agentur, Berlino

DR. MANFRED THUMANN (1954)

Svizzero; Dr. Ing.

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2013

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Chief Executive Officer (CEO) di Axpo AG (2007 – 2012)
- Membro della Direzione di Axpo Holding AG, società del Gruppo Axpo (dal 2004)
- Membro della Direzione di Axpo AG, Responsabile della divisione Energia nucleare e Amministratore di Kernkraftwerk Leibstadt AG (2003 – 2007)
- Direttore del settore Turbine a gas presso Alstom (1997 – 2003)
- In precedenza: ha ricoperto diverse funzioni per il Gruppo ABB e come ricercatore presso il Centro Aerospaziale Tedesco (Deutsches Zentrum für Luft- und Raumfahrt DLR)

Incarichi attuali

- Responsabile del dipartimento Produzione e Reti di Axpo

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro della Direzione del Gruppo Axpo; Responsabile del dipartimento Produzione e Reti
- Presidente dei consigli d'amministrazione di Kernkraftwerk Leibstadt AG, di Axpo Grid AG, Ersatz Kernkraftwerk Beznau AG, Resun AG
- Vicepresidente dei consigli d'amministrazione di Kernkraftwerk Gösgen-Däniken AG, Ersatz Kernkraftwerk Mühleberg AG, Axpo Power AG, Kernkraftwerk Niederamt AG
- Membro del consiglio d'amministrazione di swissgrid SA

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Membro del Consiglio direttivo di swisselectric
- Membro della Commissione federale per la ricerca energetica (CORE)



DIREZIONE

KURT BOBST (1965)

Svizzero; controller con diploma federale
CEO dal 2008

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Responsabile Amministrazione presso SABAG Hägendorf (1985 – 1992)
- Responsabile Contabilità presso Atel (1992 – 1995)
- Consulente aziendale (PwC, A.T. Kearney) (1995 – 2001)
- Responsabile consulenza aziendale presso Pöry, responsabile di area Pöry Schweiz (2002 – 2008)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Vicepresidente del consiglio d'amministrazione di Griselectra AG
- Presidente dei consigli d'amministrazione di Repower Holding Surselva AG e di Repower Klosters AG
- Membro del consiglio d'amministrazione di Repartner Produktions AG

FUNZIONI PERMANENTI IN IMPORTANTI GRUPPI DI INTERESSE

- Membro del Comitato dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

FELIX VONTOBEL (1958)

Svizzero; dipl. Ing. FH
Dal 1987 Forze Motrici Brusio (oggi Repower AG)
Dal 1992 vicedirettore di Forze Motrici Brusio
Dal 2000 vicedirettore di Repower
Responsabile Produzione

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Ingegnere servizio di attivazione presso BBC (ABB) (1982 – 1985)
- Capoprogetto e ingegnere, servizio di attivazione per gli impianti di ricerca e produzione biotecnologica presso Bioengineering AG (1985 – 1987)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Membro del consiglio d'amministrazione di EL.IT.E S.p.A.
- Membro del consiglio d'amministrazione delle Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.
- Membro del Comitato dell'Associazione svizzera di economia delle acque

STEFAN KESSLER (1973)

Svizzero; lic.iur. HSG, avvocato, LL.M.
Dal 2005 Rätia Energie (oggi Repower AG)
Dal 2011 membro della Direzione di Repower
Responsabile Finanze (CFO)

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Consulente legale presso LGT Group (2001 – 2004)
- Avvocato presso Baker & McKenzie (2004 – 2005)



LA DIREZIONE REPOWER

(dietro):

Fabio Bocchiola, Giovanni Jochum,

Alfred Janka

(davanti):

Stefan Kessler, Kurt Bobst,

Felix Vontobel

GIOVANNI JOCHUM (1964)

Svizzero; lic. oec. HSG

Dal 1993 Forze Motrici Brusio (oggi Repower AG)

Dal 1998 vicedirettore di Forze Motrici Brusio

Dal 2000 membro della Direzione di Repower

Responsabile Trading e nuovi mercati

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Revisore presso Revisuisse Price Waterhouse (1990 – 1992)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Presidente del consiglio d'amministrazione di Repartner Produktions AG
- Membro dei consigli d'amministrazione di AKEB, Repower Holding Surselva AG e Repower Klosters AG
- Membro della Commissione direttiva dell'Operations Research and Computational Finance Institut / CC Energy Management dell'Università di San Gallo

FABIO BOCCHIOLA (1964)

Italiano; Laurea in Economia e Commercio, Dipl. in pianoforte a Brescia

Dal 2002 Rezia Energia Italia S.p.A. (oggi Repower Italia S.p.A.)

Dal 2010 membro della Direzione di Repower

Responsabile area Italia

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Dalkia, responsabile regionale Centro e Sud Italia, con un anno di esperienza in Francia (1990 – 1995)

- Aster, assistente responsabile d'esercizio (1995 – 1996)
- Edison, key account manager (1996 – 1999)
- EnBW, responsabile vendite (2000 – 2002)

FUNZIONI PERMANENTI IN IMPORTANTI GRUPPI DI INTERESSE

- Membro del Comitato di Energia Concorrente
- Membro della Commissione consultiva della Camera di commercio svizzera in Italia

ALFRED JANKA (1957)

Svizzero; Dipl. Ing. HTL

Dal 2012 al 28.02.2014 membro della Direzione di Repower

Responsabile Mercato svizzero e Servizi

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Diverse funzioni di quadro presso Swisscom (1986 - 2001)
- Direttore di IBC Energie Wasser Chur (2001 - 2011)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Presidente del consiglio d'amministrazione di Swibi AG
- Membro del consiglio d'amministrazione di Repartner Produktions AG
- Membro del Comitato di Electrosuisse

RELAZIONE FINANZIARIA

■ Bilancio consolidato del Gruppo Repower

• Commento al bilancio consolidato	46
• Conto economico consolidato	49
• Conto economico complessivo consolidato	50
• Stato patrimoniale consolidato	52
• Variazioni del patrimonio netto consolidato	53
• Rendiconto finanziario consolidato	54
Allegato al bilancio consolidato	
• Principi per la stesura del bilancio consolidato	56
• Note di commento	78
Relazione della società di revisione	118

■ Bilancio Repower AG

• Conto economico	121
• Stato patrimoniale	122
Allegato al bilancio	124
• Ripartizione dell'utile di bilancio	131
Relazione della società di revisione	132



COMMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO REPOWER

RISULTATO CONSOLIDATO INFLUENZATO DALLA SITUAZIONE DEL MERCATO E DA FATTORI STRAORDINARI

LE DIFFICILI CONDIZIONI DI MERCATO COMPORTANO ADEGUAMENTI STRAORDINARI NON RILEVANTI PER LA LIQUIDITÀ - IL PATRIMONIO NETTO RESTA SOLIDO.

Nel suo comunicato stampa del 16 dicembre 2013 Repower ha reso noto la necessità di procedere, nel bilancio 2013, a svalutazioni straordinarie su progetti, contratti in corso e impianti esistenti a causa del futuro sviluppo dei prezzi dell'energia. Inoltre è stata annunciata l'uscita dal progetto della centrale a carbone di Saline Joniche al più tardi entro la fine del 2015.

Complessivamente queste rettifiche hanno pesato in maniera consistente sul risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito per circa 232 milioni di franchi. La perdita rilevata prima degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito ammonta pertanto a 150 milioni di franchi. Ne risulta una perdita consolidata (Gruppo e terzi) di 152 milioni di franchi. Queste svalutazioni non sono rilevanti per la liquidità.

La nota finanziaria relativa ai risultati del Gruppo Repower si riferisce esclusivamente ai risultati operativi conseguiti prima della deduzione dei fattori straordinari, in modo da riflettere un quadro effettivo dei valori finanziari nell'esercizio trascorso. Le note sul bilancio si basano sui valori dopo le svalutazioni straordinarie. La rappresentazione secondo gli standard contabili IFRS e le spiegazioni dettagliate sono espone a partire da pagina 49 della relazione finanziaria 2013.

Nell'esercizio in esame il fatturato del Gruppo Repower si è attestato a 2.325 milioni di franchi, sui livelli dell'esercizio precedente (2012: 2.330

milioni di franchi). In questo ambito Repower ha presentato nei mercati Svizzera e Italia solo variazioni non rilevanti del fatturato rispetto all'esercizio precedente. Il margine lordo prima dei fattori straordinari è sceso di 46 milioni di franchi attestandosi a 305 milioni di franchi (2012: 351 milioni di franchi), pari a una flessione del 13 per cento.

Gli oneri di concessione, il costo del personale e gli altri costi operativi prima dei fattori straordinari si sono ridotti di circa 8 milioni di franchi attestandosi a 217 milioni di franchi rispetto all'esercizio precedente. Queste riduzioni sono correlate innanzitutto al minore onere dei costi per personale, amministrazione e informatica in seguito al programma per l'aumento dell'efficienza avviato all'inizio del 2013. I fattori straordinari sopra citati si compongono delle voci seguenti: utile da modifiche di pianificazione dovute al cambio di primato e riduzione dell'aliquota di conversione della cassa pensione per circa 12 milioni di franchi; svalutazione di circa 12 milioni di franchi contabilizzata tra gli «Altri costi operativi» per il progetto Saline Joniche; altri fattori straordinari relativi al programma per l'aumento dell'efficienza, informatica e rettifiche di valore su crediti per complessivi 5 milioni di franchi.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ordinarie, senza tener conto delle svalutazioni straordinarie, corrispondono a 54 milioni di franchi, importo praticamente invariato rispetto all'esercizio precedente (55 milioni di franchi).

Il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito (EBIT) del Gruppo Repower al netto dei fattori straordinari è di 74 milioni di franchi,



Tra partner:

Gerald Marxer, presidente della direzione di Liechtensteinische Kraftwerke (a sinistra), e Samuel Enggist, Responsabile Mercato e Vendita Svizzera di Repower, scambiano informazioni su Repartner Produktions AG.

Maggiori informazioni su questo modello innovativo alle pagine 18 - 20.

inferiore di circa 38 milioni di franchi (-34%) rispetto all'EBIT dell'esercizio precedente al netto dei fattori straordinari che era di 112 milioni di franchi. Considerati gli scompensi in atto sul mercato questo risultato può essere definito adeguato.

Il risultato finanziario e la quota del risultato delle società collegate sono migliorati di 22 milioni di franchi rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 9 milioni di franchi (2012: 31 milioni di franchi). Questo consistente miglioramento va imputato quasi esclusivamente alla lieve ripresa dell'euro rispetto al franco svizzero e alle attività intraprese per la gestione dei rischi di cambio. Le imposte sul reddito prima dei fattori straordinari corrispondono complessivamente alle attese.

Il risultato consolidato (Gruppo e terzi) prima dei fattori straordinari si attesta a 33 milioni di franchi (2012: 51 milioni di franchi).

Il cash-flow dell'attività operativa è cresciuto del 29 per cento rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 69 milioni di franchi. Con questa liquidità Repower è stata in grado di coprire gli investimenti e i dividendi e di ridurre significativamente l'indebitamento netto nel suo complesso.

LA STRUTTURA DI BILANCIO RIMANE SOLIDA

Con 1.074 milioni di franchi l'attivo immobilizzato si è ridotto di 143 milioni di franchi. Questo calo è dovuto soprattutto alle svalutazioni effettuate nelle immobilizzazioni materiali e nelle altre immobilizzazioni finanziarie per complessivi 220 milioni di franchi. Per quanto riguarda le «Altre atti-

vità finanziarie» vanno evidenziati da un lato la svalutazione di contratti a lungo termine per circa 50 milioni di franchi e dall'altro l'afflusso di circa 50 milioni di franchi sotto forma di finanziamento attivo nei confronti di Swissgrid AG e azioni di Swissgrid AG. Queste attività derivano dal trasferimento della rete di trasmissione a Swissgrid AG. Inoltre le imposte attive differite sono aumentate di circa 20 milioni di franchi. L'attivo circolante è diminuito di 15 milioni di franchi attestandosi a 969 milioni di franchi (2012: 984 milioni di franchi). Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Repower disponeva di una buona liquidità per un ammontare di 273 milioni di franchi (2012: 262 milioni di franchi).

Le passività non correnti totali sono diminuite di 47 milioni di franchi. Questo decremento è risultato principalmente dalle posizioni fondo pensioni (-14 milioni di franchi), passività per imposte differite (-10 milioni di franchi) e passività finanziarie a lungo termine (-23 milioni di franchi; ulteriori rimborsi relativi al finanziamento della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola). Le passività correnti si sono ridotte di 47 milioni di franchi attestandosi a 620 milioni di franchi. Le principali riduzioni riguardano le posizioni dei valori di sostituzione negativi per posizioni held for trading (21 milioni di franchi) e per le altre passività correnti (26 milioni di franchi).

Mentre il totale attivo si è ridotto dell'11 per cento a 2.043 milioni di franchi (2012: 2.302 milioni di franchi), il patrimonio netto ammonta a 805 milioni di franchi (2012: 957 milioni di franchi), pari a una quota di patrimonio netto del 39 per cento, che rimane quindi solida.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Conto economico consolidato

		2013	2012 restated*
	Note		
Ricavi di vendita		2.324.801	2.329.691
Prestazioni proprie capitalizzate		14.842	16.379
Altri ricavi operativi		25.850	25.593
Totale ricavi	1	2.365.493	2.371.663
Acquisto di energia		-2.070.215	-1.979.113
Oneri di concessione		-17.388	-17.351
Costo del personale	2	-81.744	-94.222
Materiale e prestazioni esterne		-32.004	-29.755
Altri costi operativi		-90.178	-102.851
Risultato prima di proventi (oneri) finanziari, imposte e ammortamenti (EBITDA)		73.964	148.371
Ammortamenti e svalutazioni	3	-224.238	-65.377
Risultato operativo (EBIT)		-150.274	82.994
Proventi finanziari	4	2.941	4.116
Oneri finanziari	4	-9.618	-36.005
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto	9	-2.654	473
Risultato prima delle imposte		-159.605	51.578
Imposte sul reddito	5	7.406	-20.345
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		-152.199	31.233
Quota di risultato netto di pertinenza del Gruppo		-133.406	30.700
Quota di risultato di pertinenza di terzi		-18.793	533
Risultato per titolo (non diluito)	6	CHF -39,31	CHF 9,05

Non sussistono dati di fatto che portano a una diluizione del risultato per ogni titolo.

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* cfr. pagine 57 - 59

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Conto economico complessivo consolidato

		2013	2012 restated*
	Note		
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		-152.199	31.233
Utili / perdite attuariali da piani pensionistici di società consolidate con il metodo integrale	18	7.004	7.078
Utili / perdite attuariali da piani pensionistici di società consolidate con il metodo del patrimonio netto	9	338	-81
Imposte sul reddito	5	-1.163	-1.160
Altri utili / perdite rilevati a patrimonio netto, non riclassificabili a Conto economico		6.179	5.837
Conversione di valuta			
Effetto da conversione di valuta di società consolidate con il metodo integrale		2.734	-928
Riportato a Conto economico		-	-101
Effetto da conversione di valuta di società consolidate con il metodo del patrimonio netto	9	205	-79
Riportato a Conto economico		-	-310
Adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari		1.077	946
Imposte sul reddito	5	-418	-360
Altri utili / perdite rilevati a patrimonio netto, riclassificabili a Conto economico		3.598	-832
Altri utili / perdite rilevati a patrimonio netto		9.777	5.005
Totale altri utili / perdite complessivi		-142.422	36.238
Quota di totale altri utili / perdite complessivi di pertinenza del Gruppo		-124.757	35.679
Quota di totale altri utili / perdite complessivi di pertinenza di terzi		-17.665	559

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. pagine 57 - 59

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Stato patrimoniale consolidato

Attività		31.12.2013	31.12.2012 restated*	01.01.2012 restated*
	Note			
Immobilizzazioni materiali	7	918.250	1.069.249	1.041.145
Immobilizzazioni immateriali	8	11.048	20.911	15.853
Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto	9	38.668	39.702	39.317
Immobilizzazioni finanziarie	10	62.103	63.456	67.054
Attività per imposte differite	5	43.770	23.312	25.659
Attività non correnti		1.073.839	1.216.630	1.189.028
Rimanenze	11	40.329	44.890	37.794
Crediti	12	510.129	508.663	593.814
Crediti per imposte correnti		15.049	23.708	13.681
Ratei e risconti attivi	23	5.749	5.495	5.414
Attività finanziarie correnti	13	490	205	1.491
Valori di sostituzione positivi per posizioni held for trading	14	123.884	138.612	107.204
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	272.993	262.133	340.112
Attività correnti		968.623	983.706	1.099.510
Attività possedute per la vendita	27	837	102.075	79.067
Totale attività		2.043.299	2.302.411	2.367.605

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. pagine 57 - 59

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Stato patrimoniale consolidato

Patrimonio netto e passività		31.12.2013	31.12.2012 restated*	01.01.2012 restated*
	Note			
Capitale azionario	16	2.783	2.783	2.783
Capitale di partecipazione	16	625	625	625
Titoli propri		-12	-16	-16
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo (incluso il risultato netto dell'esercizio)		778.219	915.676	901.742
Utili / perdite attuariali da piani pensionistici		11.858	5.777	-
Adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari		-454	-856	-1.214
Differenze di conversione accumulate		-44.192	-46.358	-45.379
Patrimonio netto del Gruppo		748.827	877.631	858.541
Patrimonio netto di terzi		56.124	79.723	74.373
Totale patrimonio netto		804.951	957.354	932.914
Accantonamenti cassa pensione	18	26.706	41.335	45.094
Altri accantonamenti non correnti	19	16.541	16.381	18.979
Passività per imposte differite	5	40.839	50.487	52.794
Passività finanziarie non correnti	17	523.080	546.500	565.652
Altre passività non correnti	20	1.758	1.627	2.237
Passività non correnti		608.924	656.330	684.756
Debiti per imposte sul reddito		14.430	12.300	28.388
Passività finanziarie correnti	22	37.633	42.275	46.728
Valori di sostituzione negativi per posizioni held for trading	14	104.239	126.024	85.076
Altri accantonamenti correnti	19	780	1.335	21.484
Altre passività correnti	21	422.698	449.129	527.272
Ratei e risconti passivi	23	40.550	36.434	30.756
Passività correnti		620.330	667.497	739.704
Passività		1.229.254	1.323.827	1.424.460
Passività possedute per la vendita	27	9.094	21.230	10.231
Totale patrimonio netto e passività		2.043.299	2.302.411	2.367.605

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. pagine 57 - 59

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale azionario	Capitale di partecipazione	Titoli propri	Riserve utili (perdite) portati a nuovo	Utili / perdite attuariali da piani pensionistici	Adegua- mento al valore di mercato di strumenti finanziari	Differenze di conversione accumulate	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1° gennaio 2012	2.783	625	-16	933.099	-	-1.214	-45.379	889.898	74.602	964.500
Totale utili (perdite) del periodo				30.341	-	358	-1.157	29.542	487	30.029
Dividendi (esclusi i titoli propri)				-16.959				-16.959	-68	-17.027
Impatto fiscale titoli propri				42				42		42
Acquisto/vendita di titoli propri								-		-
Variazione del perimetro di consolidamento								-	-211	-211
Acquisto/vendita di quote di terzi				151			177	328	4.572	4.900
Aumento di capitale di terzi								-	498	498
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	2.783	625	-16	946.674	0	-856	-46.359	902.851	79.880	982.731
restated*										
Patrimonio netto al 1° gennaio 2012	2.783	625	-16	901.742	-	-1.214	-45.379	858.541	74.373	932.914
Totale utili (perdite) del periodo				30.700	5.777	358	-1.156	35.679	559	36.238
Dividendi (esclusi i titoli propri)				-16.959				-16.959	-68	-17.027
Impatto fiscale titoli propri				42				42		42
Acquisto/vendita di titoli propri								-		-
Variazione del perimetro di consolidamento								-	-211	-211
Acquisto/vendita di quote di terzi				151			177	328	4.572	4.900
Aumento di capitale di terzi								-	498	498
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	2.783	625	-16	915.676	5.777	-856	-46.358	877.631	79.723	957.354
Totale utili (perdite) del periodo				-133.406	6.081	402	2.166	-124.757	-17.665	-142.422
Dividendi (esclusi i titoli propri)				-8.480				-8.480	-646	-9.126
Acquisto/vendita di titoli propri			3	443				446		446
Impatto fiscale titoli propri				111				111		111
Variazione del perimetro di consolidamento				-				-		-
Acquisto/vendita di quote di terzi			1	3.875				3.876	-5.288	-1.412
Aumento di capitale di terzi				-				-		-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	2.783	625	-12	778.219	11.858	-454	-44.192	748.827	56.124	804.951

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. pagine 57 - 59

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Rendiconto finanziario consolidato

		2013	2012 restated*
	Note		
Attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		-152.199	31.233
Ammortamenti e svalutazioni	7/8	224.238	65.377
Svalutazioni di attività non correnti possedute per la vendita	27	11.663	3.697
Svalutazione anticipi su certificati di origine e contratti a lungo termine per acquisto di energia	10	50.193	-
Costi per lavori interni capitalizzati	7/8	-14.842	-16.379
Variazione accantonamenti cassa pensione	18	-7.669	3.333
Variazione altri accantonamenti a lungo termine		-373	-3.047
Capitalizzazione di passività a lungo termine		1.028	1.028
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate o in imprese a controllo congiunto	9	2.654	-473
Altri ricavi e costi non monetari		-2.472	7.643
Variazione imposte differite sul reddito		-31.477	-5.500
Dividendi di società collegate e imprese a controllo congiunto	9	664	260
Variazione attività correnti nette	23	-12.154	-33.329
Cash flow da attività operativa		69.254	53.843
Attività di investimento/disinvestimento			
Incrementi di immobilizzazioni materiali	7	-48.980	-108.896
Alienazioni di immobilizzazioni materiali		1.797	3.206
Incrementi di immobilizzazioni immateriali	8	-2.310	-5.156
Alienazioni di società del gruppo		-	-37
Incrementi di partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto	9	-1.741	-332
Alienazioni di partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto		-	241
Rimborsi di attività finanziarie non correnti	26	23.663	1.183
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento		-27.571	-109.791

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. pagine 57 - 59

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Rendiconto finanziario consolidato

		2013	2012 restated*
	Note		
Attività di finanziamento			
Accensione di nuovi finanziamenti		5.282	8.353
Rimborso di debiti finanziari		-25.373	-24.970
Distribuzione dividendi		-9.126	-17.027
Vendita di titoli propri		446	-
Acquisto/vendita di quote di minoranza	9	-1.412	4.900
Aumenti di capitale versati da terzi		-	498
Cash flow da attività di finanziamento		-30.183	-28.246
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti		546	-369
Variazione disponibilità liquide		12.046	-84.563
Disponibilità liquide al 1° gennaio	15	261.018	345.581
Disponibilità liquide al 31 dicembre	15	273.064	261.018
Ulteriori informazioni:			
Interessi attivi ricevuti		2.675	1.588
Interessi passivi pagati		-15.358	-16.601
Imposte versate		-17.448	-49.982

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

* Cfr. pagine 57 - 59

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

1) PRINCIPI ALLA BASE DELLA STESURA DEL BILANCIO

Repower AG, Poschiavo, è una società per azioni quotata in borsa con sede in Svizzera. Il Gruppo Repower è un gruppo di imprese integrate in modo verticale che opera nel campo della produzione, del trading, della vendita, del trasporto e della distribuzione di elettricità in Svizzera e all'estero, e che opera anche nel commercio di gas, certificati CO₂ e certificati verdi in mercati europei selezionati. Le principali attività operative sono presentate dettagliatamente in questo Rapporto di gestione.

Il bilancio consolidato di Repower per l'esercizio 2013 è stato esaminato dal Consiglio d'Amministrazione in data 31 marzo 2014 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale che si riunirà il 14 maggio 2014.

L'esposizione delle informazioni nella relazione finanziaria è stata rielaborata radicalmente rispetto al 2012, senza che però risultino modifiche a livello di contenuto.

2) SINTESI DEI PRINCIPALI METODI DI CONTABILIZZAZIONE E DI VALUTAZIONE

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS), pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB). Sono applicati tutti gli standard e le interpretazioni in vigore. Il bilancio consolidato presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo Repower ed è conforme alle normative previste dalla legislazione svizzera.

Il bilancio consolidato è redatto in franchi svizzeri (CHF). Ad eccezione di alcune voci segnalate tutti i valori sono arrotondati in migliaia di franchi svizzeri.

Il bilancio consolidato viene sostanzialmente redatto in base ai valori storici, con l'eccezione di voci specifiche quali ad esempio le attività e passività possedute per la vendita, le rimanenze nonché i titoli e altri strumenti finanziari, per i quali gli IFRS richiedono altri metodi di valutazione, illustrati nei principi contabili descritti di seguito.

I criteri applicati per la stesura del bilancio e per le valutazioni corrispondono ai principi utilizzati l'anno precedente. Per la stesura del bilancio consolidato sono stati applicati tutti gli standard e le interpretazioni vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Principi contabili e criteri di valutazione importanti nuovi o rivisti

Gli standard e le interpretazioni nuovi e rivisti, entrati in vigore il 1° gennaio 2013, sono illustrati nella seguente tabella e vengono spiegati nel dettaglio laddove presentano conseguenze significative sul bilancio consolidato del Gruppo Repower.

Standard/ interpretazione	Titolo	Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal	
		dal	Applicazione
IAS/IFRS	Sviluppi annui 2009 - 2011	01.01.2013	retrospettiva
IAS 1	Presentazione dei componenti OCI in bilancio	01.07.2012	retrospettiva
IAS 19	Benefici per i dipendenti: modifiche nella rilevazione e esposizione in bilancio dei piani a contribuzione definita	01.01.2013	retrospettiva
IFRS 7	Modifica delle regole relative alla compensazione di strumenti finanziari	01.01.2013	retrospettiva
IFRS 10	Bilancio consolidato	01.01.2013	retrospettiva
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	01.01.2013	retrospettiva
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	01.01.2013	retrospettiva
IFRS 12	Modifica delle regole relative agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 - disposizioni transitorie	01.01.2013	retrospettiva
IFRS 12	Modifica delle regole relative agli IFRS 10, IFRS 11 e IAS 27 - società di investimento	01.01.2013	retrospettiva
IFRS 13	Valutazione al fair value	01.01.2013	prospettiva

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Lo IAS 1 prevede una separazione delle voci del capitolo «Altri utili / perdite rilevati direttamente a patrimonio netto» in posizioni che sono o non sono riclassificabili nel Conto economico. Con l'applicazione della modifica dello IAS 1 «Presentazione OCI – componenti del bilancio annuale», il Gruppo Repower ha rielaborato l'esposizione del capitolo «Altri utili / perdite rilevati direttamente a patrimonio netto» all'interno del Conto economico complessivo. Con la separazione delle voci al capitolo «Altri utili / perdite rilevati direttamente a patrimonio netto» in posizioni che, in presenza di determinati motivi, vengono riclassificate a posteriori (recycling) nel Conto economico e posizioni che non vengono riclassificate a posteriori nel Conto economico, nonché con la maggiore volatilità del patrimonio netto prevista con l'applicazione dello standard IAS 19 rivisto «Benefici per i dipendenti», il capitolo «Altri utili / perdite rilevati direttamente a patrimonio netto» assume una maggiore rilevanza. Il Conto economico complessivo comprende le due componenti «Conto economico consolidato» e «Conto economico complessivo consolidato». Il prospetto dell'anno precedente è stato modificato di conseguenza.

Il Gruppo Repower ha applicato per la prima volta lo standard IAS 19 «Prestazioni per i dipendenti» modificato e pubblicato nel giugno 2011 per la relazione semestrale del 2013. Conseguentemente sono stati modificati i saldi iniziali al 1° gennaio 2012 e il periodo di confronto dell'anno precedente. L'applicazione del metodo del corridoio ha finora ampiamente consentito di non prendere in considerazione nel bilancio gli utili e le perdite attuariali. Tali utili e perdite risultano dall'adeguamento di parametri attuariali (p.es. tasso di sconto, variazioni del valore delle attività a servizio del piano finanziate da terzi, età di pensionamento, aspettative di vita, variazioni di reddito e trend pensionistici). Adesso gli utili e le perdite attuariali vanno rilevati nel periodo di competenza al loro insorgere nel capitolo «Altri utili / perdite rilevati direttamente a patrimonio netto». La rilevazione delle perdite o degli utili comporta un aumento o una riduzione delle passività e pertanto una maggiore volatilità del patrimonio netto. Finora gli interessi passivi e il rendimento atteso delle attività a servizio del piano venivano registrati nei costi di previdenza (costo del personale). Il tasso d'interesse applicabile alla remunerazione dell'attività a servizio del piano adesso coincide con il tasso di sconto degli obblighi previdenziali. Gli interessi passivi e attivi netti sono il risultato del prodotto tra debiti e patrimonio netto per pensioni e il tasso di calcolo applicato per attualizzare l'obbligazione. La componente d'interesse netta così calcolata corrisponde all'effetto dell'attualizzazione dell'obbligazione per pensioni netta o del patrimonio netto per pensioni a lungo termine. Per il Gruppo Repower questa componente d'interesse netta va ascritta al risultato finanziario, dove viene esposta. La differenza con il rendimento effettivo del patrimonio pensionistico viene attribuita al patrimonio netto tramite la componente della rideterminazione del valore. D'ora in poi il fondo pensioni viene esposto nella sua voce di bilancio apposita. Il prospetto dell'anno precedente è stato corrispondentemente modificato.

Il restatement e gli effetti finanziari dello standard modificato si possono dedurre dalle seguenti tabelle:

Effetti sul Conto economico consolidato

	2012
Costo del personale	1.814
Altri costi operativi	-215
Risultato prima di proventi (oneri) finanziari, imposte e ammortamenti (EBITDA)	1.599
Oneri finanziari	-1.113
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto	-30
Risultato prima delle imposte	456
Imposte sul reddito	-82
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	374
Quota di risultato netto di pertinenza del Gruppo	361
Quota di risultato netto di pertinenza di terzi	13
Risultato per titolo (non diluito)	0,11

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Effetti sul Conto economico complessivo consolidato

	2012
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	374
Utili / perdite attuariali da piani pensionistici di società consolidate con il metodo integrale	7.078
Utili / perdite attuariali da piani pensionistici di società consolidate con il metodo del patrimonio netto	-81
Imposte sul reddito	-1.160
Altri utili / perdite complessivi dopo le imposte, non riclassificabili a Conto economico	5.837
Effetto da conversione di valuta di società consolidate con il metodo integrale	1
Altri utili / perdite complessivi dopo le imposte, riclassificabili a Conto economico	1
Altri utili / perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	5.838
Totale utili / perdite complessivi	6.212
Quota di totale utili / perdite complessivi di pertinenza del Gruppo	6.140
Quota di totale utili / perdite complessivi di pertinenza di terzi	72

Effetti sullo Stato patrimoniale consolidato

	01.01.2012	31.12.2012
Partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto	-660	-771
Attività per imposte differite	229	217
Attività non correnti	-431	-554
Totale attività	-431	-554
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo (incluso il risultato netto dell'esercizio)	-31.575	-31.214
Utili / perdite da piani pensionistici	-	5.777
Differenze di conversione accumulate	-	1
Patrimonio netto del Gruppo	-31.575	-25.436
Patrimonio netto di terzi	-229	-157
Patrimonio netto	-31.804	-25.593
Accantonamenti cassa pensione	37.454	29.889
Passività per imposte differite	-6.081	-4.850
Passività non correnti	31.373	25.039
Totale patrimonio netto e passività	-431	-554

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Effetti sul Rendiconto finanziario consolidato

	2012
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	374
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto	30
Variazione accantonamenti cassa pensione	-487
Variazione imposte differite sul reddito	83
Cash flow da attività operativa	-

Le modifiche dell'IFRS 7 prevedono nuovi obblighi di pubblicazione, e in particolare un'armonizzazione tra l'importo lordo e netto delle attività e passività compensate (netting).

Il principio di base dell'IFRS 10 (invariato) si ispira alla norma secondo cui la società madre è tenuta alla stesura di un bilancio consolidato se controlla almeno un'altra impresa. Il principio secondo cui un bilancio consolidato rappresenta la società madre e le sue controllate come un'unica società e le procedure di consolidamento da applicare restano invariati. L'IFRS 10 modifica la definizione di «controllo». Viene esercitato il controllo allorché un'impresa eserciti il potere decisionale sui processi e sulle attività rilevanti dell'altra impresa, sia esposta a rendimenti variabili ed esista un collegamento tra il potere decisionale e tali rendimenti. Il nuovo standard non presenta un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Repower.

Il nuovo standard IFRS 11 «Accordi di controllo congiunto» ha comportato una modifica delle norme contabili che riguardano gli accordi a controllo congiunto. Lo standard distingue tra «attività a controllo congiunto (joint operation)» e «imprese a controllo congiunto (joint venture)». Nelle attività a controllo congiunto le parti che esercitano la gestione congiunta hanno diritto ai beni patrimoniali e obblighi per le passività derivanti da tale accordo. In questi accordi vengono registrati pro quota beni patrimoniali, debiti, ricavi e costi. Nelle imprese a controllo congiunto le parti che esercitano il controllo congiunto hanno diritto alle attività nette derivanti da tale accordo. Queste imprese vengono iscritte a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto a norma dello IAS 28. L'attività a controllo congiunto presuppone la presenza di un controllo concordato contrattualmente. Oltre all'accordo esplicito del controllo congiunto, il controllo può anche essere implicito, ossia risultare indirettamente dal rapporto di partecipazione societario. Con l'introduzione di questo nuovo standard, il Gruppo Repower ha nuovamente analizzato e verificato tutti gli accordi con le imprese a controllo congiunto. Per il Gruppo Repower non sussiste un controllo congiunto concordato contrattualmente dal Gruppo Repower su attività sostanziali delle imprese a controllo congiunto, tranne che nel caso di Grischelectra AG. Su queste società il Gruppo Repower esercita un controllo sostanziale e continua a iscriverle a bilancio in base al metodo del patrimonio netto. Grischelectra AG viene gestita insieme al Cantone dei Grigioni. In Grischelectra AG sono concentrati i diritti di acquisto dell'energia. Il Gruppo Repower realizza tutti i diritti di opzione di Grischelectra e classifica questo accordo di controllo congiunto come attività a controllo congiunto. Di conseguenza, al posto dell'iscrizione a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto, vengono iscritti pro quota le attività, le passività, i ricavi e le spese della società. Il nuovo standard viene applicato retroattivamente. Gli effetti finanziari sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 rivestono un'importanza minore.

Lo standard IFRS 12 raggruppa gli obblighi di fornire informazioni relativamente a partecipazioni in altre imprese di diversi standard e al contempo indica ulteriori requisiti da soddisfare. L'obiettivo dello standard IFRS 12 è di rilevare il tipo e la valutazione di rischi su quote in un'impresa partecipata e indicare eventuali effetti sul bilancio, sulla performance e sul cash-flow.

Anche lo standard IFRS 13 è un nuovo principio da applicare. Lo standard IFRS 13 definisce il fair value, fornisce linee guida sulla sua definizione e indica i requisiti sulla normativa per il fair value. Questo standard rappresenta l'unica metodologia per la determinazione di ogni fair value che venga richiesto da un altro standard, qualora lo standard IFRS 13 sia applicabile a tale altro standard. Lo standard IFRS 13 si applica anche ad attività e passività finanziarie e non finanziarie. Una novità sono anche i dati da inserire nelle note di commento come previsto dall'IFRS 13.91 e seguenti per il calcolo del fair value. Lo standard distingue tra valutazioni al fair value ricorrenti e una tantum. Per le valutazioni ricorrenti e per le valutazioni di livello 3 sono previsti dati più approfonditi. Inoltre tutte le attività e passività valutate al fair value devono essere esposte per classi. L'applicazione vale per il futuro.

Il Gruppo Repower sta attualmente analizzando e valutando le conseguenze delle regole e delle interpretazioni nuove e riviste qui di seguito elencate, la cui applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo Repower non è ancora tassativa. L'implementazione in seno al Gruppo Repower avverrà al più tardi entro la data di applicazione indicata nella tabella.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Standard/ interpretazione	Titolo	Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal	Applicazione
IAS 19	Modifica IAS 19 - Registrazione contributi dei partecipanti al piano	01.07.2014	retrospettiva
IAS 32	Modifica delle regole relative alla compensazione di attività e passività finanziarie	01.01.2014	retrospettiva
IFRS 9	Strumenti finanziari	01.01.2018	retrospettiva

Nel novembre 2013 è stata pubblicata una modifica dello standard contabile vigente IAS 19, che prevede per le imprese con contributi ai lavoratori in base all'anzianità (piano LPP tipico svizzero) il diritto di scegliere se applicare il «risk sharing» o meno. In concreto è stato modificato ed esteso il paragrafo 93 per l'illustrazione di contributi ai lavoratori. Il nuovo principio deve essere applicato obbligatoriamente e tenendo conto dello standard IAS 8 per periodi che iniziano il 1° luglio 2014 o successivamente a tale data. Alle imprese spetta però il diritto di applicazione anticipata (early adoption), per cui il diritto di scelta potrebbe essere applicato p.es. già dal 31 dicembre 2013. Il Gruppo Repower ha rinunciato all'applicazione anticipata.

Le modifiche dello IAS 32 non comportano modifiche sostanziali al bilancio consolidato del Gruppo Repower. Anche in futuro sarà possibile compensare attività e passività finanziarie solo se in quel preciso momento sussiste un diritto giuridico a compensare tra loro gli importi contabilizzati e si prevede di effettuare la compensazione su base netta oppure azzerando contemporaneamente la corrispondente passività con la realizzazione dell'attività in questione. In seguito a una precisazione, la compensazione è ammessa solo se alla chiusura del bilancio non esistono ulteriori condizioni per una compensazione. Ciò riguarda in generale i diritti di compensazione (contratti di netting). Nel caso dei diritti di compensazione condizionati, la compensazione è possibile solo se tali diritti sono soddisfatti alla data di chiusura del bilancio. Il bilancio consolidato 2013 del Gruppo Repower osserva sia le disposizioni aggiornate dello IAS 32 che la precisazione da applicare per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 e successivi.

Per lo standard IFRS 9 «Strumenti finanziari» gli effetti sul bilancio consolidato non sono ancora quantificabili con sufficiente affidabilità. Attualmente il Gruppo Repower sta analizzando tale standard e relative interpretazioni e al momento prevede modifiche nella contabilizzazione.

3) CONSOLIDAMENTO

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende Repower AG e tutte le società svizzere e straniere controllate da Repower AG. Viene esercitato il controllo allorché Repower eserciti il potere decisionale sui processi e sulle attività rilevanti della società svizzera o straniera, sia esposta a rendimenti variabili ed esista un collegamento tra il potere decisionale e tali rendimenti. Tali società, definite come società affiliate o controllate, sono consolidate integralmente. Esse vengono inserite nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui il controllo sia passato al Gruppo e vengono scorporate dal bilancio consolidato quando termina il controllo. Per tutte le società del perimetro di consolidamento l'esercizio termina il 31 dicembre.

Un accordo di controllo congiunto è un accordo con cui due o più partner esercitano la gestione congiunta. Lo standard distingue tra attività a controllo congiunto (joint operation) e imprese a controllo congiunto (joint venture). La gestione congiunta (joint control) è la ripartizione concordata contrattualmente del controllo dell'accordo, che sussiste solo quando le decisioni sulle attività sostanziali richiedono l'approvazione all'unanimità delle parti coinvolte nella gestione congiunta. Oltre all'accordo esplicito del controllo congiunto, il controllo può anche essere implicito, ossia risultare indirettamente dal rapporto di partecipazione societario. Nelle attività a controllo congiunto le parti che esercitano la gestione congiunta hanno diritto ai beni patrimoniali e obblighi per le passività derivanti da tale accordo. Le attività, le passività, i ricavi e le spese delle attività a controllo congiunto vengono iscritte pro quota nel bilancio delle parti coinvolte. Per l'inserimento (pro quota) delle attività, delle passività, dei ricavi e delle spese fa fede la quota concordata contrattualmente tra le parti (p.es. sull'output). Tale quota non deve coincidere necessariamente con la quota di capitale che le parti detengono nell'unità giuridica. Un'impresa a controllo congiunto è un accordo di controllo congiunto, in cui le parti che esercitano il controllo congiunto tramite l'accordo possiedono diritti sul patrimonio netto dell'accordo. Le imprese a controllo congiunto vengono iscritte a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto a norma dello IAS 28.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Le partecipazioni in società collegate sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Per partecipazioni in società collegate si intendono quelle che il Gruppo non ha il potere di controllare ma su cui ha un'influenza notevole.

Le imprese a controllo congiunto sono centrali elettriche che Repower progetta, costruisce, mantiene e/o gestisce con partner. Acquisendo una partecipazione in una centrale partner, l'acquirente e futuro partner si impegna, conformemente al contratto costitutivo, a pagare la quota di costi annuali corrispondente alla propria partecipazione nel capitale sociale. In cambio il partner ha il diritto di acquistare la quota di potenza o produzione energetica della centrale partner corrispondente alla propria partecipazione nel capitale sociale a costi di produzione (impegno di acquisto o diritto di acquisto di elettricità).

L'iscrizione a bilancio delle imprese a controllo congiunto dipende dalla qualità della possibile influenza o impostazione dello statuto della società e di ulteriori contratti tra la società o tra gli azionisti della società. Per quanto riguarda le attività sostanziali delle imprese a controllo congiunto AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen e le Officine idroelettriche del Reno posteriore SA, Repower esercita un'influenza sostanziale e le classifica pertanto come società collegate. Esse vengono pertanto iscritte nel bilancio del Gruppo Repower secondo il metodo del patrimonio netto. Grischelectra AG viene gestita insieme al Cantone dei Grigioni. Repower realizza tutti i diritti di opzione di Grischelectra e classifica questo accordo di controllo congiunto come attività a controllo congiunto. Di conseguenza i beni patrimoniali, i debiti, i ricavi e le spese della società vengono inclusi nel conto consolidato.

Le società inserite nel perimetro di consolidamento ed eventuali variazioni sono elencate alla nota 9.

Procedure di consolidamento

Il Gruppo Repower rileva le aggregazioni di imprese utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) ove il costo di acquisto è messo a confronto con il fair value delle attività nette alla data di scambio. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value è contabilizzata come avviamento e sottoposta annualmente a un «impairment test» o, se negativa, rilevata a Conto economico come goodwill negativo. Con un'aggregazione di imprese graduale, le quote di capitale proprio precedentemente detenute nell'impresa acquisita vengono rideterminate al fair value vigente al momento dell'acquisizione. L'utile o la perdita risultanti vengono rilevati a Conto economico. Le quote non ancora controllate vengono iscritte pro quota nel patrimonio netto identificabile.

Le spese collegate alle acquisizioni, se presenti, vengono imputate ai costi. I pagamenti condizionali vengono iscritti al fair value al momento dell'acquisizione. Le variazioni del fair value vengono rilevate a Conto economico in periodi successivi.

Le società consolidate con il metodo integrale sono rilevate nel bilancio consolidato rilevando linea per linea le attività, le passività, i ricavi e i costi. Una variazione della partecipazione in un'impresa ancora consolidata viene iscritta a bilancio come transazione sul patrimonio netto e avviene come adeguamento dei valori contabili tra quote controllanti e non controllanti. Ogni differenza tra l'importo risultante dalla rettifica delle quote non controllanti e il fair value della controprestazione pagata o ricevuta viene registrata immediatamente nel patrimonio netto e attribuita ai proprietari della società madre. Il rilevamento a Conto economico avviene solo se la vendita provoca una perdita di controllo e pertanto la società figlia viene scorporata. Contemporaneamente viene effettuata una riclassificazione a Conto economico di tutte le voci riclassificabili rilevate alla voce «Altri utili/perdite rilevati direttamente a patrimonio netto».

Le partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo. In tal caso le quote vengono inizialmente imputate al costo di acquisto. L'eventuale differenza positiva tra il prezzo d'acquisto totale e il patrimonio netto acquisito pro quota alla nuova valutazione viene capitalizzata come valore commerciale e d'impresa al momento dell'acquisizione nella posizione della partecipazione. L'eventuale differenza negativa viene rilevata a Conto economico. Di conseguenza il valore delle quote aumenta o diminuisce in funzione della quota sul risultato della partecipazione, che viene rilevata con effetto sul risultato. La distribuzione dei dividendi ottenuti tramite partecipazioni riduce il valore contabile delle quote. Rivalutazioni e svalutazioni neutrali sul Conto economico nel bilancio dell'impresa collegata vengono espresse come neutrali sul Conto economico del possessore delle quote. Se le società collegate e le imprese a controllo congiunto adottano principi contabili e di valutazione diversi da quelli del Gruppo Repower, per la chiusura dei conti si procede ad equi aggiustamenti contabili.

Nelle attività a controllo congiunto le parti che esercitano la gestione congiunta hanno diritto ai beni patrimoniali e obblighi per le passività derivanti da tale accordo. In questi accordi vengono registrati pro quota beni patrimoniali, debiti, ricavi e costi.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Relazioni interne

Tutte le relazioni intercompany (crediti e debiti, proventi e oneri) nonché le partecipazioni di una società madre al patrimonio netto di una società affiliata vengono eliminate, mentre sono messe in evidenza separatamente le quote di pertinenza di terzi per quanto riguarda il patrimonio netto e il risultato delle unità consolidate. Gli utili intermedi realizzati su transazioni intercompany e giacenze sono eliminati con effetto sul risultato.

Per la fatturazione interna tra società del Gruppo valgono i prezzi concordati e fissati in base ai prezzi di mercato in vigore per le relative prestazioni. L'energia elettrica ritirata dalle imprese a controllo congiunto è venduta a Repower al prezzo di produzione in base ai contratti stipulati tra i partner e indipendentemente dai prezzi di mercato.

Conversione delle poste in valuta

Ogni società del Gruppo determina la propria valuta funzionale, utilizzata anche per la propria chiusura contabile. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale e iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le voci del bilancio consolidato sono espresse in franchi svizzeri. La valuta funzionale delle principali società controllate straniere è l'euro. I bilanci di queste sono convertiti in franchi svizzeri applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio. Nel bilancio consolidato del Gruppo Repower vengono esposti i seguenti tassi di cambio in CHF:

Valuta	Unità	Tasso di cambio giornaliero		Tasso di cambio medio	
		31.12.2013	31.12.2012	2013	2012
BAM	1	0,61900	0,62050	0,62205	0,60801
CZK	100	4,48000	4,81000	4,73565	4,78856
EUR	1	1,22760	1,20800	1,23113	1,20540
GBP	1	1,47700	1,48540	1,44923	1,48463
HRK	100	16,09800	15,98200	16,24098	16,02925
HUF	100	0,41190	0,41330	0,41421	0,41608
MKD	100	1,99550	1,92470	1,98078	1,94352
PLN	100	29,49000	29,54000	29,30527	29,11011
RON	100	27,54517	27,19387	27,88257	27,07921
RSD	1	0,01073	0,01076	0,01090	0,01064
USD	1	0,89280	0,91550	0,92659	0,93705

Le differenze di conversione tra il tasso di cambio alla data di riferimento e il tasso di cambio medio vengono registrate nel Conto economico complessivo come effetti di conversione di valuta; le riserve accumulate sono riversate a Conto economico al momento della cessione delle società del Gruppo nonché di società collegate.

Informazioni sui settori operativi

Le informazioni sui settori operativi di Repower si basano sulle strutture di gestione e rendicontazione interne al Gruppo (management approach). Esse contengono le informazioni che il management utilizza per la gestione e la valutazione dell'andamento economico delle singole aree d'attività. Le modalità con cui vengono allestite le rendicontazioni di tali aree del Gruppo Repower coincidono pertanto con quelle della rendicontazione interna destinata al principale organo decisionale. Il principale organo decisionale di Repower è stato identificato nella persona del CEO del Gruppo Repower. Il controllo, la valutazione del risultato e l'allocatione di capitale interni al Gruppo si svolgono in base al risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT) per ogni settore operativo. Il calcolo dei risultati delle aree si svolge secondo i principi di valutazione e di iscrizione a bilancio applicati a livello di Gruppo.

Le aree con obbligo di rendicontazione di Repower sono il Mercato svizzero e il Mercato italiano.

- Il Mercato svizzero comprende la produzione di energia elettrica nelle centrali proprie e in quelle cogestite, il commercio di energia e gas nonché altre commodity e certificati. Gli ulteriori elementi della catena di creazione di valore sono la distribuzione e la vendita di energia a clienti finali e

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

rivenditori in Svizzera. Altre attività commerciali comprendono l'offerta di servizi per l'energia e la comunicazione.

- Il Mercato italiano comprende la produzione di energia elettrica in centrali proprie, il commercio di energia, gas e certificati nonché la fornitura a clienti finali di elettricità e gas. Inoltre vengono proposti servizi nel settore dell'utilizzo efficiente dell'energia.

Per la formazione delle aree sottoposte a rendicontazione non sono state raggruppate aree operative di attività. Le ulteriori attività commerciali del Gruppo Repower sono state raggruppate nell'area «Altre aree e attività». La fonte dei principali ricavi delle vendite sono le attività di produzione, distribuzione e commercio delle società Repower in Germania, Romania e in Europa orientale. Il collegamento alle cifre consolidate del Gruppo Repower risulta dalle due aree di attività sottoposte a rendicontazione più le altre aree e attività che vengono esposte unitamente agli effetti del consolidamento.

4) PRINCIPI CONTABILI E STESURA DEL BILANCIO

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto o produzione delle immobilizzazioni materiali comprende il prezzo d'acquisto inclusivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, detratti i conferimenti pubblici. Fanno parte del costo di acquisto o produzione i costi stimati per la demolizione e lo sgombero del bene e il ripristino del sito. Singole componenti rilevanti sono iscritte e ammortizzate separatamente. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, oppure, per gli impianti destinati alla produzione di energia, al massimo in base alla durata delle concessioni. Il metodo di valutazione a nuovo possibile per diritto di scelta non viene applicato.

Per la stima della vita utile sono considerati anche eventuali valori residui. La vita utile e i valori residui sono analizzati una volta all'anno. Se un bene patrimoniale viene venduto o se viene meno per altri motivi o non porta più alcun profitto economico viene stornato dalle immobilizzazioni. I proventi o gli oneri che ne derivano (differenza tra l'eventuale prezzo di vendita e il valore contabile netto dell'impianto stornato) sono rilevati a Conto economico nello stesso esercizio in cui il bene è stato stornato.

La vita utile di volta in volta stimata corrisponde alle raccomandazioni del settore stabilite dall'Associazione delle aziende elettriche svizzere ed è riportata nello specchio sottostante per categoria:

Categoria	Vita utile
Impianti di produzione	20 – 80 anni, a seconda del tipo di impianto e della durata delle concessioni
Reti	15 – 40 anni
Terreni	Illimitata; eventuali svalutazioni sono registrate immediatamente
Immobili	30 – 60 anni
Macchinari e mobilio	3 – 20 anni
Costruzioni in corso	Riclassificazione alla(e) corrispondente(i) categoria(e) d'investimento alla messa in servizio; eventuali svalutazioni sono registrate immediatamente

Investimenti in lavori di rinnovo o per l'ottimizzazione degli impianti sono capitalizzati se ne allungano considerevolmente la vita utile, se ne aumentano la capacità originaria o se ne migliorano sostanzialmente la qualità della produzione. Interventi per riparazioni o che si inseriscono nell'ambito della manutenzione ordinaria dei fabbricati e degli impianti sono addebitati direttamente ai costi. I costi per grandi revisioni periodiche vengono capitalizzati e ammortizzati.

Per costruzioni in corso si intendono immobilizzazioni materiali non ancora completate. Di solito durante la fase di costruzione queste posizioni non vengono ammortizzate. Eventuali svalutazioni sono registrate immediatamente. I costi per interessi relativi alle costruzioni in corso sono capitalizzati assieme agli usuali costi di acquisto e di fabbricazione. Con l'ultimazione dell'impianto in costruzione o al raggiungimento della messa in funzione cessa la capitalizzazione dei costi per interessi e inizia la fase di ammortamento dell'impianto.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Ad ogni data di chiusura si verifica se vi siano indicatori di svalutazione sulle immobilizzazioni materiali. In caso affermativo si determina il valore recuperabile e si stabilisce l'ammontare della svalutazione potenziale. Se il valore recuperabile – corrispondente all'importo più elevato fra fair value, al netto dei costi di vendita, e valore d'uso – è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Il valore d'uso viene calcolato sulla scorta di un business plan che riflette la durata dei singoli progetti e impianti. I flussi di cassa vengono scontati applicando un adeguato tasso d'interesse prima delle imposte sul reddito. Qualora i motivi alla base di una precedente svalutazione dovessero venir meno, si procede a una rivalutazione, al massimo fino al valore contabile estrapolato in conformità al piano.

Costi per interessi

Di norma i costi per interessi sono rilevati come oneri nel periodo in cui sono dovuti. I costi per interessi sono capitalizzati quando sono in diretta relazione con l'acquisizione o la costruzione di un bene patrimoniale per un periodo prolungato. Gli interessi capitalizzati sono calcolati sull'importo effettivamente pagato nel periodo che va dall'inizio dell'attività di acquisizione o di costruzione fino all'utilizzo dell'impianto. Altri costi del capitale vengono rilevati come oneri ai sensi dello IAS 23.8.

Leasing finanziari

I contratti di leasing vengono contabilizzati sostanzialmente nella misura in cui tutti i rischi e le opportunità connessi con la proprietà alla conclusione del contratto vengano trasmessi alla società. La capitalizzazione di un bene in leasing e di una corrispondente passività si svolge al minor valore tra il valore di mercato e il valore attuale dei canoni minimi del leasing. L'ammortamento si svolge per la vita utile stimata o la durata più breve del leasing qualora sia incerto se il bene in leasing alla scadenza del contratto diventi proprietà del Gruppo Repower. Eventuali svalutazioni sono rilevate a Conto economico. Qualora i motivi alla base di una precedente svalutazione dovessero venir meno, si procede a una rivalutazione, al massimo fino al valore contabile estrapolato in conformità al piano. I canoni di leasing vengono suddivisi per interessi e capitale. Le quote di interesse e ammortamento vengono ascritte al Conto economico.

Leasing operativo

I ricavi e le spese del leasing operativo vengono registrati per la durata del contratto in modo lineare nel Conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali prodotte in proprio vengono capitalizzate al costo di produzione, se i rispettivi criteri di contabilizzazione sono rispettati. Se i criteri per la capitalizzazione non sono soddisfatti, le spese vengono registrate con effetto sul risultato nell'anno in cui insorgono. Nel Gruppo Repower le attività immateriali di produzione propria sono principalmente software che viene iscritto a bilancio nelle altre immobilizzazioni immateriali. Le attività acquistate sono rilevate al costo di acquisto e possono avere una vita utile definita o indefinita.

L'ammortamento dei beni immateriali con una vita utile definita è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata a ogni chiusura di bilancio. Al momento del calcolo degli ammortamenti vengono sempre considerati i valori residui attesi. Ad ogni data di chiusura del bilancio viene verificata la presenza di indicatori di svalutazione. Qualora vi fossero indicatori di svalutazione si procede al calcolo del valore recuperabile, analogamente a quanto indicato per la voce Immobilizzazioni materiali, e alla stima del valore intrinseco. Le stime della vita utile rientrano, per le singole categorie, nei seguenti ordini di grandezza:

Relazioni con clienti	13 – 15 anni
Marchi	15 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 – 5 anni

I beni patrimoniali immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzati; il valore intrinseco di questi beni è sottoposto a un riesame annuale. Il calcolo dell'importo ottenibile si svolge in modo analogo alle immobilizzazioni materiali. Eventuali svalutazioni sono registrate a Conto economico. Annualmente si procede inoltre alla verifica della valutazione di vita utile. Se si verificano eventi che indicano che si debba passare da una vita utile indefinita a una vita utile definita, tale cambiamento va tenuto in considerazione e reso noto nel periodo in esame.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Avviamento da aggregazioni di imprese (goodwill)

Le aggregazioni di imprese sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method), ove il goodwill corrisponde alla differenza, alla data di scambio, tra il costo di acquisto e il fair value di valori patrimoniali, debiti e passività potenziali identificabili della società rilevata. I costi di acquisto comprendono tutti gli indennizzi che sono stati pagati per l'acquisizione della società rilevata. Sono inoltre inclusi i costi d'acquisto differiti eventualmente rivalutati al fair value. L'eventuale differenza negativa del costo di acquisto rispetto al fair value è rilevata a Conto economico a partire dalla data di scambio.

Al momento dell'acquisizione il goodwill è allocato a un'unità generatrice di flussi allo scopo di verificarne il valore intrinseco. Un'unità generatrice di cassa corrisponde al più piccolo gruppo in seno a un'azienda, in grado di verificare il valore intrinseco del goodwill per ragioni interne di gestione. Il goodwill è verificato almeno una volta all'anno per determinare un'eventuale svalutazione. Qualora, conformemente allo IAS 36, il valore contabile dell'unità dovesse essere superiore al valore recuperabile, la svalutazione è rilevata a Conto economico nel periodo in esame.

All'atto dell'acquisto di partecipazioni in società collegate viene calcolata la differenza tra il costo di acquisto della partecipazione e il fair value pro quota del patrimonio netto identificabile. La differenza viene contabilizzata insieme alle partecipazioni nella posizione «Partecipazioni in società collegate».

Partecipazioni in società collegate

Le società collegate sono caratterizzate dal fatto che Repower può esercitare su di esse un influsso determinante, ma non le controlla né esistono accordi di controllo congiunto. Il rilevamento segue il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni registrate secondo il metodo del patrimonio netto vengono iscritte a bilancio in base alla quota di capitale proprio più l'eventuale goodwill.

L'inclusione di società collegate rilevanti implica la stesura di conti redatti in base agli IFRS. Laddove non sussistono chiusure di bilancio come richiesto, vengono allestiti conti transitori. Il giorno di chiusura dei conti delle società a controllo congiunto è il 30 settembre e non corrisponde quindi a quello del Gruppo Repower. Eventi importanti che si verificano fra il giorno di chiusura dell'impresa a controllo congiunto e quello del Gruppo Repower sono considerati nel bilancio.

Attività finanziarie

Al momento della prima iscrizione in bilancio tutte le attività finanziarie sono valutate al fair value. Tutti gli acquisti sono contabilizzati alla data di regolamento. Nelle attività e passività finanziarie, che non vengono valutate a Conto economico al loro fair value, rientrano anche i costi di transazione, se tali costi sono direttamente imputabili all'acquisto dell'attività o della passività finanziaria. I costi di transazione per attività e passività valutate a Conto economico al loro fair value vengono immediatamente rilevati con effetto sul risultato.

In presenza di un aggio o disaggio per attività e passività non valutate al fair value a Conto economico, le attività o passività finanziarie vengono imputate come valore attuale e caricate di interessi attivi o passivi a Conto economico applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il rilevamento con effetto sul risultato avviene per periodo di competenza.

Le opzioni (operazioni a termine condizionali) vengono iscritte a bilancio al costo di acquisto per l'importo del premio di opzione, mentre gli altri derivati (operazioni a termine non condizionali) hanno un costo di acquisto pari a zero e non vengono rilevati alla prima valutazione.

Le categorie delle attività finanziarie vengono valutate successivamente mediante metodi diversi. «Finanziamenti e crediti» vengono valutati al costo ammortizzato applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se le attività finanziarie sono classificate a breve termine, sul valore attuale non viene applicato alcuno sconto. Come fair value viene applicato il valore contabile detratte le necessarie svalutazioni. Per le attività finanziarie valutate come «Designati al fair value a Conto economico al momento della rilevazione iniziale» viene rilevato con effetto sul risultato l'utile o la perdita risultante dalla variazione del fair value che non sia parte di un'operazione di copertura. Per le attività finanziarie valutate come «Attività finanziarie disponibili per la vendita» che non siano parte di un'operazione di copertura, viene iscritto nel patrimonio netto un utile o una perdita risultante dalla variazione del fair value, finché il bene patrimoniale viene stornato. Gli utili o le perdite registrati fino a quel momento vengono riclassificati (recycling) al momento della vendita nel Conto economico. Eventuali svalutazioni sono registrate a Conto economico. Per gli strumenti rappresentativi di capitale, che non sono quotati né consentono una stima attendibile del fair value, il fair value corrisponde ai valori di acquisto detratte eventuali svalutazioni.

Le rispettive note di commento relative alle voci di bilancio forniscono informazioni sulla categoria di valutazione da applicare.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Le attività finanziarie non iscritte a bilancio al fair value sono sottoposte a verifica alla fine di ogni esercizio, al fine di individuare eventuali svalutazioni. Qualora vi siano segnali evidenti di una svalutazione, quali fallimento, ritardi nei pagamenti o altre difficoltà finanziarie importanti da parte di fornitori o debitori si procede a un calcolo della svalutazione. Per le attività finanziarie fruttifere rilevate a bilancio al costo ammortizzato, l'ammontare della svalutazione è determinato calcolando la differenza tra il valore contabile e il valore attuale minimo del futuro flusso di mezzi atteso, attualizzato al tasso d'interesse originario applicato al bene finanziario.

I crediti commerciali nei confronti di clienti che al contempo sono anche fornitori o i debiti commerciali nei confronti di fornitori che al contempo sono anche clienti, vengono compensati con i debiti o crediti commerciali di forniture o prestazioni, sempre che tale prassi sia prevista da contratto, che sia prevista dalle relative fatture e che sia conforme alla legge (netting).

Le attività finanziarie non vengono più iscritte a bilancio nel caso in cui diritti, doveri, opportunità e rischi derivanti dalla proprietà siano stati in prevalenza ceduti.

Posizioni held for trading / valori di sostituzione

Contratti in forma di operazioni a termine (forwards, futures) stipulati con l'intento di ottenere un utile o un margine commerciale (held for trading) definiti attività/passività possedute per la negoziazione, sono considerati strumenti finanziari e trattati secondo le direttive IAS 39. Tutte le posizioni held for trading del commercio di energia sono rilevate a Conto economico al fair value alla data di chiusura e i valori di sostituzione positivi o negativi sono riportati tra le attività e le passività. Per la valutazione dei contratti aperti si ricorre ai dati di mercato delle borse elettriche (p. es. quelli della EEX di Lipsia). Per la restante parte, composta di contratti per i quali non sussiste un mercato liquido, la valutazione avviene sulla base di un modello di calcolo.

Il netting di transazioni correnti con valori di sostituzione positivi e negativi avviene quando i contratti prevedono regolamentazioni in questo senso e qualora il netting sia legalmente permesso. Il risultato realizzato o non realizzato di queste transazioni viene riportato al netto alla voce «Ricavi da posizioni held for trading».

Per ridurre i rischi valutari vengono stipulate operazioni a termine su divise in euro. Inoltre possono essere stipulati interest rate swaps per coprire i rischi di tasso di interesse su finanziamenti a tasso variabile. Tali strumenti finanziari sono valutati a Conto economico al fair value alla data di chiusura. A livello contabile i contratti a termine in divisa sono trattati come strumenti finanziari derivati, ai sensi dello IAS 39. Qualora i valori siano positivi questi sono considerati tra i «Valori di sostituzione» alla voce «Titoli e altri strumenti finanziari» e «Altre attività finanziarie». Qualora siano negativi sono considerati tra le «Passività correnti» e «Passività non correnti».

Iscrizione a bilancio di operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo Repower fa uso di derivati su tassi d'interesse. Per il finanziamento a tasso variabile acceso per la costruzione della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Teverola sussistono swap su tassi d'interesse per la copertura della variazione dei tassi, che garantiscano la copertura di oscillazioni imprevedute dei flussi di pagamento. La parte efficace dell'utile o della perdita del cash-flow hedge viene contabilizzata direttamente come «Variazione del valore di mercato di strumenti finanziari» nel patrimonio netto, mentre la parte non efficace viene rilevata con effetto sul risultato. Gli importi rilevati nel patrimonio netto vengono scorporati nel periodo nel Conto economico in cui la transazione coperta viene perfezionata.

Rimanenze

Le rimanenze includono il materiale destinato a garantire la realizzazione delle prestazioni del Gruppo (p.es. combustibili, parti di ricambio e materie di consumo), i certificati CO₂ e i certificati sulla qualità dell'energia elettrica (origine, produzione). Se non detenute a scopo di negoziazione, le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze detenute a scopo di negoziazione sono valutate al fair value, al netto dei costi stimati per realizzare la vendita.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività o anche gruppi di attività nonché le passività direttamente attribuibili (disposal groups) vengono classificate per la vendita se i benefici incorporati nel costo ammortizzato non devono essere realizzati da un uso ulteriore, ma prevalentemente dalla vendita, premesso che l'attività sia direttamente vendibile e che la vendita sia sufficientemente probabile. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) vengono imputate al minor valore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

La posizione di attività e passività possedute per la vendita va rilevata separatamente nelle voci dell'attivo circolante e delle passività correnti come «Attività possedute per la vendita» e come «Passività possedute per la vendita».

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Un'attività operativa cessata (discontinued operation) è un ramo aziendale venduto o classificato come posseduto per la vendita e che rappresenta un ramo aziendale (major business line) o un ramo geografico rilevante separato. I risultati e i flussi finanziari delle attività operative cessate vengono rappresentati separatamente dall'attività d'impresa corrente.

Titoli propri

Le azioni proprie e i buoni di partecipazione sono detratti nel patrimonio netto. Come previsto dagli IFRS l'acquisto, la vendita, l'emissione o la riscossione di strumenti del patrimonio netto propri non vengono iscritti a Conto economico, bensì nel patrimonio netto.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare tale obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se si prevede che una parte o l'importo totale dell'accantonamento venga restituito (p.es. tramite un contratto assicurativo), questo importo viene registrato separatamente come bene patrimoniale nella misura in cui il rimborso è praticamente certo.

Qualora l'effetto sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti a bilancio al flusso di cassa atteso alla data di riferimento e sono riesaminati e aggiornati ogni anno sulla base degli ultimi sviluppi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie vengono suddivise nelle categorie «Detenuti a scopo di negoziazione» e «Altre passività finanziarie». Le passività detenute a scopo di negoziazione sono la contropartita delle corrispondenti attività finanziarie. Si tratta di debiti finanziari che vengono assunti nella previsione di rimborsarli a breve termine o cederli per la realizzazione di utili. Rientrano in questa categoria anche i derivati finanziari al di fuori dell'hedge accounting, che attualmente registrano un valore di mercato negativo. La valutazione iniziale e quella successiva si effettua a valori di mercato. I costi di transazione vengono registrati direttamente negli oneri operativi. Tra le altre passività finanziarie rientrano tutti i debiti non valutati a Conto economico al fair value. In occasione della prima registrazione i debiti vengono iscritti al fair value al momento dell'acquisto e valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Le rispettive note di commento relative alle voci di bilancio forniscono informazioni sulle categorie di valutazione da applicare.

Istituti di previdenza professionale

I collaboratori del Gruppo Repower in Svizzera alla data del bilancio sono iscritti alla CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa e alla CPE Fondazione di previdenza Energia. Si tratta di Istituti di previdenza giuridicamente indipendenti, impostati in base al primato delle prestazioni o dei contributi ai sensi della Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e gli invalidi (LPP).

Gli obblighi del Gruppo derivanti da piani di previdenza orientati ai benefici per i dipendenti e i relativi costi sono calcolati secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (noto anche come il metodo dei benefici). In conformità ai risultati delle stime attuariali alla data di chiusura del bilancio, determinati separatamente per ciascun piano, i costi totali per la previdenza pensionistica sono suddivisi lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano e rilevati nel Conto economico. Gli obblighi di previdenza si calcolano secondo il valore monetario previsto delle prestazioni pensionistiche stimate per il futuro, in considerazione dei tassi d'interesse per obbligazioni societarie con rating AA o superiore, che hanno una durata residua pressoché simile a quella del debito. Il tasso d'interesse applicabile alla remunerazione dell'attività a servizio del piano coincide con il tasso di sconto degli obblighi previdenziali. La componente del tasso d'interesse netto così calcolata viene attribuita al risultato finanziario di Repower. La differenza rispetto alla rendita effettiva dell'attività a servizio del piano, come pure gli utili e le perdite attuariali che risultano dall'adeguamento dei parametri attuariali (p.es. tasso di sconto, età di pensionamento, aspettativa di vita, variazioni reddituali e rendite), vengono iscritti nel patrimonio netto nel periodo in cui insorgono. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate viene iscritto nei costi di previdenza (costo del personale).

I dipendenti delle società estere del Gruppo sono assicurati in istituti statali di previdenza sociale indipendenti dal Gruppo. A parte i piani pensionistici appena menzionati, nel Gruppo non vi sono altre prestazioni di entità rilevanti a lungo termine per il personale.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte correnti sono calcolate partendo dall'aliquota attuale sull'utile annuo indicato nel Conto economico consolidato di ogni singolo bilancio.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando il cosiddetto «metodo integrale», in linea con quanto previsto dai principi contabili IFRS, che si concentra sulle differenze temporanee, ossia sulle differenze tra il valore fiscale di un'attività o di una passività e il corrispondente valore contabile nello Stato patrimoniale. Il valore fiscale di un'attività o di una passività è l'importo da attribuire a questa attività o passività per scopi fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Ricavi

I ricavi sono rilevati sulla base di operazioni di vendita e prestazioni di servizi forniti a terzi, al netto di riduzioni di prezzo, imposte sulle vendite e imposte sul valore aggiunto. I ricavi sono rilevati a Conto economico al momento del regolamento della fornitura o della prestazione.

I contratti di energia stipulati per la gestione dei propri impianti di produzione di energia elettrica e i contratti per l'acquisizione di energia per la fornitura fisica ai clienti sono trattati come transazioni «own use» ai sensi dello IAS 39 e di conseguenza rilevati al valore lordo alle voci «Ricavi da vendita di energia» e «Acquisto di energia». I contratti d'energia stipulati con l'intento di ottenere margini di guadagno sono trattati come transazioni «held for trading» ai sensi dello IAS 39 e riportati al valore netto alla voce «Ricavi da commercio di energia con prodotti derivati».

Tutte le posizioni held for trading del commercio di energia sono rilevate al fair value alla data di chiusura e i valori di sostituzione positivi o negativi sono riportati tra le attività e le passività. Il risultato, realizzato o non realizzato, di queste transazioni è riportato al valore netto alla voce «Ricavi da posizioni held for trading».

Passività potenziali

Non sono state iscritte a bilancio le passività risultanti da un evento del passato, per le quali un esborso di capitale è stimato come possibile ma improbabile o la passività non può essere affidabilmente stimata. Esse vengono però registrate a bilancio nelle note al bilancio consolidato.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Non vi sono né programmi che prevedono la partecipazione dei dipendenti nella società, né altre operazioni di pagamento basate su azioni.

5) GESTIONE DEL CAPITALE E DEL VALORE

La gestione del capitale si sviluppa secondo gli obiettivi strategici principali del Gruppo Repower. La gestione del capitale ha quale scopo principale:

- l'allocazione ottimale del capitale, considerando profitti e rischi;
- il conseguimento di una remunerazione in linea con il mercato del capitale investito;
- la garanzia tempestiva di liquidità sufficienti;
- la limitazione dei debiti a importi sostenibili.

Per la valutazione degli obiettivi si prendono come riferimento i parametri strategici Economic Value Added, la quota del capitale proprio e il grado di indebitamento netto (EBITDA) che sono analizzati e monitorati. La definizione degli obiettivi da raggiungere per questi dati finanziari è compito del Consiglio d'Amministrazione, che definisce anche i rischi che la Direzione dovrà tenere sotto controllo. Rispetto all'anno scorso l'indirizzo strategico non è stato modificato.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Il capitale di Repower è amministrato e allocato tenendo conto degli sviluppi economici e della struttura dei rischi del Gruppo, che può p.es. rilevare passività da altri, saldare le passività, procedere ad aumenti o diminuzioni di capitale e modificare la propria politica dei dividendi. Repower non sottostà ad alcuna esigenza legale relativa a un livello minimo di capitale.

Un Economic Value Added positivo significa che in un determinato periodo è stato creato del valore aggiunto economico. Si tratta del caso in cui un risultato operativo supera i costi di capitale. I costi di capitale riflettono la remunerazione del capitale operativo investito (NOA) attesa dal mercato dei capitali.

Repower calcola il parametro «Economic Value Added» come segue: $\text{Economic Value Added} = \text{NOPAT} - (\text{NOA} \times \text{WACC})$

Il risultato operativo corrisponde al risultato operativo dopo le imposte (NOPAT). Moltiplicando il capitale operativo medio per il tasso di costo del capitale si ottengono i costi di capitale. Il tasso di costo del capitale rispecchia la media ponderata dei costi del capitale proprio e degli oneri finanziari (WACC). I parametri che rientrano nel calcolo del WACC vengono verificati regolarmente e all'occorrenza modificati. Ciò consente di tenere conto dei cambiamenti significativi nel mercato. Nell'esercizio 2013 è stato calcolato un WACC dopo le imposte del 6,2 per cento (2012: 6,2%). Il capitale da remunerare risulta dalle attività correnti e non correnti, depurate delle disponibilità liquide non necessarie operativamente e del capitale disponibile non remunerato. Per rappresentare meglio l'andamento del vincolo di capitale nel corso dell'anno, il capitale operativo medio viene calcolato come media tra la consistenza a inizio d'anno e quella di fine d'anno.

La quota del capitale proprio (comprese le quote non controllate) descrive il rapporto tra il patrimonio netto comprese le quote non controllate e il totale attivo.

Il grado di indebitamento netto corrisponde al rapporto tra l'indebitamento netto (passività remunerate più fondi pensione e per reversioni dedotta la liquidità e i titoli) e l'EBITDA. Questo parametro fornisce il numero di anni entro cui l'impresa potrebbe rimborsare le passività finanziarie a quote costanti. Questo parametro esprime la capacità dell'impresa di ridurre i debiti o assumere ulteriori finanziamenti per lo sviluppo dell'attività.

L'obiettivo attuale per l'Economic Value Added ammonta a -50 milioni di franchi accumulati lungo un periodo di 10 anni dall'esercizio 2013, mentre per la quota del capitale proprio si deve mantenere una forbice tra il 35 e il 45 per cento. Il grado di indebitamento netto non deve superare il valore di 3. Queste cifre e i singoli parametri influenzano anche il rating creditizio finanziario di Repower e quindi i costi del capitale esterno.

Economic Value Added

	2013	2012 restated
in milioni di franchi		
EBIT	-150,3	83,0
Aliquota fiscale teorica	30,0%	30,0%
NOPAT	-105,2	58,1
NOA ¹⁾	1.339,7	1.396,0
WACC	6,2%	6,2%
Costi del capitale	83,1	86,6
Economic Value Added	-188,3	-28,5

1) Media tra importi a inizio e fine anno

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Quota del capitale proprio

	31.12.2013	31.12.2012 restated
in milioni di franchi		
Totale Stato patrimoniale	2043,3	2302,4
Patrimonio netto (Gruppo e terzi)	805,0	957,4
Quota patrimonio netto (Gruppo e terzi)	39,4%	41,6%

Grado di indebitamento netto

	31.12.2013	31.12.2012 restated
in milioni di franchi		
Indebitamento netto	327,5	381,4
EBITDA ¹⁾	135,9	148,4
Grado di indebitamento netto	2,4	2,6

1) Valore 2013 depurato delle svalutazioni contenute nell'EBITDA (61,9 milioni di franchi).

Come nell'esercizio precedente è stato conseguito un Economic Value Added negativo. Le grandezze target per la quota del capitale proprio e la quota di indebitamento netto sono state rispettate.

6) GESTIONE DEI RISCHI E DEL RISCHIO FINANZIARIO

Principi

Il Gruppo Repower individua e gestisce i rischi con un approccio per la gestione dei rischi a livello di Gruppo. La funzione Enterprise Risk Management, il concetto delle tre linee di difesa contro i rischi, il processo di gestione dei rischi integrato e la cultura dei rischi implementata ne costituiscono gli strumenti. I rischi di Repower sono suddivisi in quattro categorie principali: rischi commerciali e strategici, rischi di mercato e credito, rischi di compliance e rischio di rendicontazione finanziaria.

Come rischi sostanziali nell'ambito dell'attività operativa di Repower nella presente relazione vengono illustrati i rischi di mercato e di controparte nonché i rischi di liquidità. Le attività di gestione dei rischi in merito alla compliance e ai rischi normativi, i rischi commerciali e strategici nonché i rischi relativi alla rendicontazione finanziaria sono illustrati alla fine del presente capitolo. Gestione dei rischi significa in particolare limitare e gestire attivamente i rischi e garantire il funzionamento di un sistema preallerta per i diversi livelli di management. Le disposizioni del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione vengono impartite mediante istruzioni, direttive e sistemi di limite. L'obiettivo è di garantire sempre un rapporto equilibrato tra rischi assunti, ricavi, investimenti e capitale di terzi. Il rispetto delle disposizioni per ogni categoria di rischio viene verificato periodicamente e documentato in un rapporto.

Rischio mercato

Nel quadro della sua attività commerciale, Repower è esposta principalmente al rischio di variazione dei prezzi dell'energia, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Rischio prezzo energia

Le operazioni nell'ambito dell'energia sono finalizzate all'acquisto di energia e combustibili per la copertura fisica di obblighi di fornitura, alla vendita della produzione propria e all'ottimizzazione del portafoglio complessivo. Per il rischio legato ai prezzi delle commodity si distingue - ai sensi dello IAS 39 - tra posizioni possedute sino alla scadenza (own use) e quelle a scopo di negoziazione (held for trading, HFT). I settori vendita e produzione svolgono le transazioni basandosi sul modello di mercato interno, che consente di ridurre i rischi nel trading. I rischi di prezzo dell'energia dovuti alla volatilità, alla variazione del livello e delle strutture di prezzo nonché alle mutevoli correlazioni sul mercato vengono limitati nel trading tramite modelli di limiti e monitorati attivamente nel trading dalla gestione dei rischi. Il Risk Management Committee (RMC) valuta ogni mese la situazione dei rischi nelle operazioni energetiche. Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione vengono informati sulla situazione con una relazione del RMC con cadenza trimestrale e in caso di eventi straordinari.

Rischio tasso di interesse

Il rischio relativo ai tassi di interesse si riferisce soprattutto alle passività non correnti fruttifere. Le variazioni dei tassi possono essere causa di rischio nel caso di tassi d'interesse variabili. In virtù degli investimenti a lungo termine per progetti particolarmente onerosi quali centrali e reti, Repower si finanzia essenzialmente a lungo termine e a scadenze scaglionate. Inoltre la situazione dei tassi d'interesse e le possibilità di copertura sono riesaminate periodicamente. Si utilizzano strumenti finanziari derivati - soprattutto interest rate swap - rilevati, a determinate condizioni, come strumenti di copertura (hedge accounting). Il rischio derivante dalle posizioni dell'attivo circolante a tasso d'interesse variabile, soprattutto nel caso di depositi a vista, è ridotto al minimo da un'attiva politica di tesoreria.

Rischio tasso di cambio

In seno al Gruppo Repower la vendita e l'acquisto di forniture e prestazioni avvengono prevalentemente in euro e in parte in franchi svizzeri. Le affiliate estere effettuano le loro transazioni quasi esclusivamente nella loro valuta funzionale. Queste transazioni non sono esposte a rischi di cambio. Tale rischio esiste invece per Repower AG e altre affiliate estere con valuta funzionale diversa dall'euro e in particolare per prestiti interni al Gruppo. Gran parte del rischio è eliminata tramite la fatturazione, stabilita a livello di contratto, di crediti e debiti in valuta estera. In alcuni casi per limitare i rischi del tasso di cambio si ricorre alla stipula di contratti a termine in divisa. Anche gli investimenti netti in società del Gruppo estere sono soggetti a variazioni del tasso di cambio. Tali impegni a lungo termine non sono comunque assicurati.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è costituito dal settlement risk e dal replacement risk.

Settlement risk

Il settlement risk si verifica quando i clienti non sono in grado di onorare i propri impegni finanziari come concordato. Le attività della gestione dei rischi si basano su una costante verifica della solvibilità delle controparti e sulla gestione delle corrispondenti garanzie.

Replacement risk

Il replacement risk si verifica quando con il default di una controparte la posizione può essere acquistata o liquidata sul mercato solo a condizioni più svantaggiose.

Il settlement risk e il replacement risk vengono presi in considerazione nella valutazione dell'esposizione al rischio e nel sistema dei limiti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità sussiste quando il Gruppo Repower non è più in grado di soddisfare gli impegni assunti o lo può fare solo a condizioni sfavorevoli. Repower controlla costantemente il rischio legato a possibili difficoltà di liquidità. Le previsioni dei flussi di cassa permettono inoltre di stimare l'evoluzione futura delle liquidità e di adottare tempestivamente provvedimenti atti a evitare una possibile sottocopertura o un eccesso di copertura. In base allo standard il rischio di liquidità si riferisce esclusivamente alle passività finanziarie. Per mostrare il rischio di liquidità effettivo di strumenti finanziari derivativi, nella seguente tabella nel paragrafo «Passività finanziarie derivate» vengono illustrati gli afflussi e i deflussi di liquidità derivanti da contratti con fair value negativi e positivi. Alla chiusura del bilancio, Repower aveva passività finanziarie per i periodi di scadenza seguenti (gli importi corrispondono ai flussi di pagamento contrattuali e non scontati):

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Esercizio 2013

	Valore contabile	Flussi di cassa	< 4 mesi	4-12 mesi	1-5 anni	> 5 anni
Passività finanziarie derivati	-13.070	17.880	19.055	57.952	-55.654	-3.473
Contratti a termine in divisa estera	98					
Entrate di cassa		3	3	-	-	-
Uscite di cassa		101	101	-	-	-
Operazioni di trading di energia	-19.645					
Entrate di cassa		2.949.482	708.318	1.744.426	496.738	-
Uscite di cassa		2.925.027	689.083	1.685.787	550.157	-
Interest rate swaps	6.477					
Entrate di cassa		298	-	17	66	215
Uscite di cassa		6.775	82	704	2.301	3.688
Passività finanziarie non derivati	976.535	976.535	411.517	43.177	357.349	164.492
Passività finanziarie non correnti	521.841	521.841	-	-	357.349	164.492
Passività finanziarie correnti	31.996	31.996	1.372	30.624	-	-
Altre passività correnti	422.698	422.698	410.145	12.553	-	-

Esercizio 2012

	Valore contabile	Flussi di cassa	< 4 mesi	4-12 mesi	1-5 anni	> 5 anni
restated						
Passività finanziarie derivati	2.476	123.788	50.646	90.707	-9.254	-8.311
Contratti a termine in divisa estera	600					
Entrate di cassa		-	-	-	-	-
Uscite di cassa		600	600	-	-	-
Operazioni di trading di energia	-12.588					
Entrate di cassa		3.741.350	869.642	2.288.577	582.658	473
Uscite di cassa		3.602.498	818.262	2.196.182	587.581	473
Interest rate swaps	14.464					
Entrate di cassa		-	-	-	-	-
Uscite di cassa		14.464	134	1.688	4.331	8.311
Passività finanziarie non derivati	1.022.840	1.022.840	434.395	43.213	356.746	188.486
Passività finanziarie non correnti	545.232	545.232	-	-	356.746	188.486
Passività finanziarie correnti	28.479	28.479	2.277	26.202	-	-
Altre passività correnti	449.129	449.129	432.118	17.011	-	-

Tra i crediti commerciali figurano importi non soggetti a svalutazione e che giungono a scadenza come segue:

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Scaduti da meno di 30 giorni	23.695	15.819
Scaduti da più di 31 e meno di 60 giorni	1.549	9.104
Scaduti da più di 61 e meno di 90 giorni	3.822	8.117
Scaduti da più di 91 e meno di 180 giorni	9.762	17.039
Scaduti da più di 181 e meno di 360 giorni	13.773	10.484
Scaduti da oltre 360 giorni	30.953	32.033

La somma dei crediti non svalutati, né giunti a scadenza, ammonta a 369.962 migliaia di franchi (2012: 357.795 migliaia di franchi). Per questi crediti non vi sono segnali che lascino intravedere la necessità di eseguire rettifiche di valore.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Lo stato delle rettifiche di valore ha seguito l'evoluzione seguente:

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Saldo al 1° gennaio	27.211	21.468
Incrementi	8.476	24.467
Utilizzi	-7.416	-18.458
Rilasci	-194	-116
Differenze di conversione	431	-150
Totale	28.508	27.211

Per le principali posizioni di dubbia esigibilità sono state definite rettifiche di valore specifiche sulla base di informazioni interne ed esterne sulla solvibilità. Le rettifiche di valore forfetarie sono invece calcolate in base allo stralcio di crediti storico e alle informazioni attuali. Per i crediti sottoposti a rettifiche di valore non sussistono né garanzie né altri nuovi finanziamenti a garanzia.

Inoltre alla data di chiusura Repower aveva a disposizione linee di credito assicurate e non utilizzate come riportato di seguito:

	31.12.2013	31.12.2012
Linee di credito generali non utilizzate	160.000	160.000
Altre linee di credito per garanzie non utilizzate	17.814	13.956

Analisi di sensitività del rischio mercato

Alla chiusura del bilancio, Repower esegue un'analisi di sensitività per ogni categoria di rischio mercato e stabilisce le potenziali conseguenze sul risultato e sul patrimonio netto con vari scenari possibili. La portata delle conseguenze è poi valutata caso per caso. Le interdipendenze delle singole varianti di rischio non sono prese in considerazione. Per le singole categorie di rischio sono stati analizzati i seguenti scenari di rischio:

Rischio prezzo energia

Le posizioni possedute sino alla scadenza non vengono valutate al fair value (IAS 39), e di conseguenza non si genera alcun effetto sul risultato netto dell'esercizio e sul patrimonio netto. Per quanto riguarda le posizioni possedute per negoziazione, per le posizioni aperte viene calcolato il Value at Risk (VaR) dei successivi 24 mesi con un intervallo di confidenza del 99 per cento della volatilità storica di 180 giorni delle corrispondenti variazioni del prezzo commerciale. Per migliorare l'analisi delle posizioni liquide il periodo di osservazione è stato prolungato da 12 a 24 mesi rispetto all'anno precedente. Con il perfezionamento del modello di rischio, adesso le fattispecie che venivano considerate singolarmente vengono considerate per le interdipendenze esistenti a un livello aggregato che conduce a un'esposizione modificata rispetto al 2012.

	31.12.2013	31.12.2012
Elettricità, gas, CO ₂	8.863	19.203

Rischio tasso di interesse

Gli strumenti finanziari, per i quali è stata concordata una remunerazione e che vengono valutati al fair value, sono soggetti ad effetti di valutazione. Vengono descritti gli effetti degli swap su tassi d'interesse detenuti che non rientrano nella direttiva di valutazione degli Hedge Accountings e delle passività finanziarie a tasso variabile. Nel 2013 e nel 2012 l'analisi è stata effettuata per tassi d'interesse superiori o inferiori di 50 punti base.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

	31.12.2013	31.12.2012
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto di un tasso d'interesse superiore alle aspettative	4.265	4.794
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto di un tasso d'interesse inferiore alle aspettative	-3.967	-5.010

Rischio tasso di cambio

Il rischio di cambio si riferisce soprattutto alle posizioni in euro per quanto riguarda crediti e debiti commerciali, crediti e debiti derivati risultanti da operazioni a termine su divise, flussi di cassa, prestiti interni, strumenti finanziari ancora aperti relativi al commercio di energia e passività finanziarie non correnti. Nell'anno in esame si è proceduto a un'analisi ogni qualvolta il corso dell'euro è risultato superiore o inferiore del 10% rispetto ai valori riscontrati alla data di riferimento. Per l'esercizio in rassegna il tasso di cambio a questa data era pari a CHF/EUR 1,2276 (2012: CHF/EUR 1,2080).

	31.12.2013		31.12.2012	
	Tasso di cambio EUR/CHF	Effetto	Tasso di cambio EUR/CHF	Effetto
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un cambio superiore	1,3504	35.920	1,3288	35.937
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un cambio inferiore	1,1048	-35.920	1,0872	-35.937

La Banca Nazionale Svizzera ha mantenuto anche nel 2013 il tasso di cambio del franco svizzero sull'euro a una soglia minima di CHF 1,20.

Rischi di compliance

L'attività commerciale del Gruppo Repower e il quadro normativo e giuridico in continua evoluzione celano numerosi rischi di compliance. La funzione Compliance supporta la Direzione e i collaboratori nell'identificazione e nella gestione di questi rischi. I rischi di compliance identificati e valutati nel quadro del processo di valutazione e controllo del rischio annuale servono come base per la pianificazione delle sue attività. La funzione tiene inoltre conto dei requisiti di legge e normativi in evoluzione. Con l'attività di comunicazione, la formazione, l'assistenza della politica di Repower sulla segnalazione di sospetti e violazioni, la consulenza diretta, l'analisi e la risoluzione di casi, contribuisce al monitoraggio e alla rendicontazione per il controllo dei rischi di compliance. Inoltre fornisce un contributo prezioso per la promozione della cultura di compliance e del codice di condotta di Repower.

La funzione di compliance è costituita dal compliance officer Gruppo e Svizzera, dal compliance officer Italia a completa disposizione della funzione di compliance e dal compliance officer in Germania, Repubblica Ceca e Romania operanti con una parte delle loro capacità per compliance. Il compliance officer Gruppo e Svizzera è integrato nel reparto Enterprise Risk Management (ERM), che dirige la funzione compliance a livello di Gruppo in un'ottica strategica e tecnica e può rapportarsi direttamente al CEO e/o al presidente del Consiglio d'Amministrazione.

La funzione di compliance sviluppa le proprie attività su una base solida ed emanata dal Consiglio d'Amministrazione su cui allestisce ogni anno un efficace programma di compliance. Questa funzione si avvale di sistemi moderni e adeguati.

Rischi commerciali e strategici

Il Gruppo Repower valuta costantemente i rischi aziendali per ogni settore. Le funzioni ERM e Controlling supportano questo processo con i loro giudizi indipendenti. Nella valutazione del rischio o in processi separati vengono identificati, valutati e migliorati i controlli per la gestione dei rischi.

Il Gruppo Repower si avvale a tal fine di un'infrastruttura adeguata e solida e di sistemi moderni e collaudati.

Rischi di rendicontazione finanziaria

Il sistema di controllo interno (SCI) viene utilizzato per i rischi della rendicontazione finanziaria. Lo SCI si pone anche l'obiettivo di una rendicontazione corretta, completa e affidabile. La responsabile SCI di Repower verifica e aggiorna il sistema regolarmente.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

7) DIFFICOLTÀ DI STIMA

Previsioni e fonti

Il management effettua stime e previsioni in conformità con i principi contabili IFRS, che hanno effetto su valori patrimoniali, passività, ricavi e costi dei valori rilevati e sulla loro esposizione nel bilancio. Le stime e le previsioni sono decise sulla base delle risultanze del passato e di vari fattori presenti al momento della redazione del bilancio e che vengono posti a base della messa a bilancio di valori patrimoniali e passività la cui valutazione non è direttamente presente o lo è per fonti diverse. I valori effettivi possono divergere da quelli valutati. Le stime e le previsioni sono verificate periodicamente. Le modifiche delle stime si rendono necessarie qualora le circostanze sulle quali le previsioni si basano subissero o abbiano subito cambiamenti. Esse vengono rilevate nel corrispondente periodo. Qui di seguito vengono espone le principali stime e previsioni relative ai valori patrimoniali e alle passività contabilizzati, che potrebbero rendere necessarie rettifiche significative.

Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni materiali del Gruppo Repower ammontavano a un valore contabile complessivo di 918 milioni di franchi (nota 7). Tali valori sono analizzati almeno una volta all'anno al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore. Nel caso esista un'indicazione di svalutazione si procede alla stima del loro valore recuperabile e se necessario alla svalutazione secondo le prescrizioni dello IAS 36. Le stime sulla vita utile e sul valore residuo delle immobilizzazioni materiali sono riviste ogni anno ed eventualmente adeguate sulla base degli sviluppi tecnologici ed economici intervenuti. Le modifiche di leggi e ordinanze, in particolare nel campo dell'ambiente e dell'energia, possono modificare sensibilmente la durata della vita utile e quindi degli ammortamenti o delle rettifiche di valore di parti di impianti.

Reti

Il 1° gennaio 2008 in Svizzera sono entrate in vigore sia la nuova Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) che la relativa Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI). La prima prevede il passaggio, entro il 1° gennaio 2013, di tutte le reti ad alta e ad altissima tensione (220/380 kV) al gestore nazionale delle reti di trasmissione Swissgrid. Nell'esercizio in esame le reti di questo tipo e di proprietà di Repower AG sono state interamente trasferite a Repower Transportnetz AG. Il 3 gennaio 2013 Repower Transportnetz AG è stata assorbita dalla società di rete nazionale. Il valore provvisorio della cessione si basa sulle tariffe 2012 di ElCom, sui valori delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2012, sui risultati della post closing due diligence e sul bilancio al 31 dicembre 2012. Questo valore di cessione della società ammonta a 73,5 milioni di franchi (nota 26). I valori definitivi delle reti di trasmissione trasferite vengono calcolati tenendo conto del principio della parità di trattamento di tutti i vecchi proprietari in base all'adeguamento della valutazione 2. Il presupposto a tal fine è la presenza di tutte le delibere definitive sulle procedure tariffarie ancora in sospeso del periodo dal 2009 al 2012 e della procedura attualmente prorogata delle differenze di copertura 2011 e 2012. Il Tribunale federale nella sua sentenza dell'11 novembre 2013 riguardante la «Transazione rete di trasmissione / valore determinante» ha approvato i reclami di numerosi ex-proprietari di reti di trasmissione in particolare contro il metodo di valutazione applicato per stabilire il valore determinante per la cessione. La ElCom deve verificare pertanto la procedura di valutazione da applicare e stabilire nuovamente il valore determinante della rete di trasmissione svizzera. Il valore di trasferimento finale può risultare sensibilmente diverso dal valore di trasferimento provvisorio. Il management ritiene che il valore di trasferimento definitivo non sarà inferiore a quello attualmente previsto nel bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le reti di distribuzione sussiste un'incertezza normativa, dato che non si sono ancora conclusi i procedimenti ElCom, che comportano incertezze nelle stime dei valori degli impianti e dei ricavi futuri ottenibili. Allo stato attuale non è possibile quantificare possibili influenze negative.

Crediti e debiti con i gestori di rete

La valutazione dei crediti commerciali per un importo di 455 milioni di franchi (2012: 456 milioni di franchi) avviene tramite svalutazioni singole o forfaitarie sulle posizioni non rettificate singolarmente in virtù della loro struttura delle scadenze e sulla base delle esperienze storiche. L'effettiva perdita di crediti commerciali verso terzi può discostarsi da tale stima.

In alcuni paesi i gestori di rete nazionali procedono a fatturazioni, rimborsi o disposizioni regolatorie che possono avere un intervallo superiore a un anno rispetto alla data effettiva in cui è avvenuta la prestazione. In questi casi si è proceduto a stime per quanto possibile. Fatturazioni, rimborsi o disposizioni regolatorie possono avere influssi a Conto economico diversi da quelli stimati, che vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio successivo.

Accantonamenti

Per quanto riguarda la definizione dell'entità degli accantonamenti ci si basa su ipotesi considerate ragionevoli in merito agli importi e al periodo di eventuali flussi monetari.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Obblighi previdenziali

La maggioranza dei dipendenti del Gruppo Repower è assicurata presso la CPE Cassa Pensione Energia. I conteggi delle attività e delle passività nei confronti di tale ente si basano su ipotesi statistiche e attuariali. Gli obblighi previdenziali, che al 31 dicembre 2013 ammontavano a circa 27 milioni di franchi (2012: 41 milioni di franchi), dipendono dalle previsioni come tasso di sconto, futuri aumenti retributivi e salariali e aumenti attesi delle prestazioni di rendita. Gli attuari indipendenti stabiliscono inoltre fattori come la probabilità di uscita e l'aspettativa di vita degli assicurati. Le previsioni dei calcoli attuariali possono discostarsi in modo sostanziale dai risultati effettivi in seguito a variazioni delle condizioni del mercato e del contesto economico, quote di uscite superiori o inferiori, durata della vita degli assicurati più lunga o più breve e in seguito a fattori diversamente stimati.

Progetti

Repower effettua investimenti in vari progetti seguendo regole chiaramente definite. Tali progetti si trovano in fasi diverse di sviluppo e quanto più tale fase si trova in uno stadio iniziale del progetto, tanto più difficile diventa stimarne la realizzazione effettiva. La fattibilità dei progetti e della successiva gestione remunerazione o l'eventuale vendita dipendono da diversi fattori, tra cui il quadro normativo generale e la futura evoluzione del mercato. Di conseguenza, l'importo evidenziato alla data di riferimento del bilancio degli impianti in costruzione e l'importo delle società a destinazione specifica con partecipazione di Repower e iscritte a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto possono differire dal valore futuro realizzabile. Nell'esercizio in esame si è svolto un controllo relativo alla redditività di tutti i progetti. A causa della difficile situazione a livello di politica energetica si sono rese necessarie numerose svalutazioni (nota 7).

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

NOTE DI COMMENTO

1 Totale ricavi

	2013	2012
Ricavi da vendita di energia	2.327.246	2.339.445
Ricavi da posizioni held for trading	-2.445	-9.754
Totale ricavi di vendita	2.324.801	2.329.691
Prestazioni proprie capitalizzate	14.842	16.379
Ricavi da alienazioni di società collegate	-	569
Ricavi da aggiustamento earn out Repower Furnizare România S.r.l.	-	391
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	1.724	250
Ricavi da altre attività operative ¹⁾	24.126	24.383
Altri ricavi operativi	25.850	25.593
Totale	2.365.493	2.371.663

1) I ricavi da altre attività operative comprendono principalmente i proventi derivanti dalla fornitura di servizi estranei al core business.

2 Costi del personale

	2013	2012 restated
Salari e stipendi	68.568	71.575
Oneri sociali	16.180	13.950
Trattamento di fine rapporto	7.122	6.067
Ricavi da cambiamenti del piano pensionistico	-12.313	-
Altri costi del personale	2.187	2.630
Totale	81.744	94.222
Organico	31.12.2013	31.12.2012
Organico calcolato in posti a tempo pieno	707	746
Persone in formazione	30	29
Media	2013	2012
Organico calcolato in posti di lavoro a tempo pieno	727	724
Persone in formazione	29	30

3 Ammortamenti e svalutazioni

	2013	2012
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	50.505	48.751
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	162.178	13.171
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.700	3.455
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	7.855	-
Totale	224.238	65.377

Le svalutazioni su immobilizzazioni materiali e immateriali sono illustrate alle note 7 e 8. Le svalutazioni su acconti, certificati di origine e anticipi per contratti a lungo termine relativi all'acquisto di energia sono iscritte alla voce «Acquisto di energia» (cfr. nota 10).

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

4 Risultato finanziario

	2013	2012 restated
Proventi finanziari:		
Interessi attivi su depositi a breve termine	1.158	3.440
Interessi attivi e dividendi ricevuti da attività finanziarie possedute per la vendita	1.301	154
Interessi attivi su finanziamenti a parti correlate	482	522
Proventi finanziari	2.941	4.116
Interessi passivi:		
Finanziamenti e prestiti	-18.339	-19.266
Debiti per leasing finanziari	-27	-437
Accantonamenti: interessi	-480	-465
Interessi netti su accantonamenti cassa pensione	-842	-1.114
Altre posizioni	-1.149	-1.133
Utili (perdite) netti da differenze di conversione di attività finanziarie	4.165	-3.395
Utili (perdite) netti da cambiamento del fair value di strumenti finanziari:		
Azioni e fondi azionari quotati	-12	-1.266
Contratti a termine in divisa estera	2.818	-4.170
Interest rate swaps	6.929	-1.491
Altri oneri finanziari	-3.522	-3.582
Rettifiche di valore di strumenti finanziari	-33	-244
Oneri finanziari	-10.492	-36.563
Dedotto: oneri finanziari capitalizzati sulle attività giustificabili	874	558
Totale oneri finanziari	-9.618	-36.005
Risultato netto finanziario	-6.677	-31.889

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

5 Imposte sul reddito

	2013	2012 restated
Imposte sul reddito rilevate a Conto economico		
Imposte correnti	20.563	24.169
Imposte differite	-27.969	-3.824
Totale	-7.406	20.345
Imposte sul reddito rilevate alla voce Totale altri utili/perdite complessivi (OCI)	1.581	1.520

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico per il 31 dicembre 2013 e 2012 è la seguente:

Riconciliazione

Utili/perdite ante imposte	-159.605	51.578
Aliquota fiscale casa madre	16,7%	16,7%
Imposte calcolate con l'aliquota fiscale teorica	-26.622	8.603
Effetto fiscale dovuto a utili tassati con aliquote diverse	-10.367	5.033
Effetto fiscale da importi esenti da imposte	-1.815	-3.731
Effetto fiscale dovuto a costi non deducibili	1.797	3.589
Perdite fiscali dell'anno corrente per le quali non sono state costituite imposte differite attive	10.621	1.142
Perdite fiscali accumulate per le quali non sono state costituite imposte differite attive	-229	-480
Rettifica di valore di perdite fiscali capitalizzate in precedenza	3.312	1.750
Rettifiche per imposte sul reddito derivanti da esercizi precedenti	-312	848
Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)	-1.032	3.698
Imposte differite attive non recuperabili	16.580	-
Imposte alla fonte non recuperabili	653	-
Altro	8	-107
Imposte sul reddito rilevate a Conto economico	-7.406	20.345
Aliquota fiscale effettiva	4,6%	39,4%

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Imposte differite secondo l'origine delle differenze

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Attività		
Immobilizzazioni materiali	26.196	4.701
Altre immobilizzazioni	9.088	8.412
Attivo circolante	10.739	10.002
Accantonamenti	5.043	1.591
Passività	8.539	21.236
Perdite portate a nuovo e crediti fiscali	7.660	5.505
Totale	67.265	51.447
Passività		
Immobilizzazioni materiali	42.283	49.435
Altre immobilizzazioni	2.546	1.728
Attività correnti	8.427	17.419
Accantonamenti	8.682	7.757
Passività	2.396	2.283
Totale	64.334	78.622
di cui rilevate nello Stato patrimoniale come:		
Attività fiscali differite	-43.770	-23.312
Passività fiscali differite	40.839	50.487
Attività (Passività) nette per imposte differite	-2.931	27.175

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Variatione delle imposte differite 2013 per categoria

	Immobilizza- zioni materiali	Altre immobilizza- zioni	Attività correnti	Accantona- menti	Passività	Perdite portate a nuovo in crediti di imposta	Totale
Saldo iniziale 2013	-44.734	6.684	-7.417	-6.166	18.953	5.505	-27.175
Variatione derivante da acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Variatione derivante da vendite	-	-	-	-	-	-	-
Variatione a Conto economico	28.247	-3.063	9.673	3.685	-12.519	1.946	27.969
Rilevate come «Attività/passività possedute per la vendita»	-	2.986	-	-	2	406	3.394
Variatione «Altri utili/perdite rilevati direttamente a patrimonio netto»	-	-	-	-1.163	-418	-	-1.581
Differenze di conversione	399	-65	56	6	125	-88	433
Altro ¹⁾	-	-	-	-	-	-109	-109
Saldo finale 2013	-16.088	6.542	2.312	-3.638	6.143	7.660	2.931

1) Trasferimento di perdite portate a nuovo internamente al gruppo d'imposta italiano, che sono state contabilizzate come riduzione del credito d'imposta corrente nella capofila del gruppo d'imposta.

Variatione delle imposte differite 2012 per categoria

	Immobilizza- zioni materiali	Altre immobilizza- zioni	Attività correnti	Accantona- menti	Passività	Perdite portate a nuovo in crediti di imposta	Totale
restated							
Saldo iniziale 2012	-48.170	12.081	-6.849	-4.262	14.830	5.235	-27.135
Variatione derivante da acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Variatione derivante da vendite	-	-264	-	-	-	-21	-285
Variatione a Conto economico	2.067	-1.855	-1.101	-728	4.515	926	3.824
Rilevate come «Attività/passività possedute per la vendita»	1.390	-3.260	553	-	-2	-400	-1.719
Variatione a «Altri utili/perdite rilevati direttamente a patrimonio netto»	-	-	-	-1.160	-360	-	-1.520
Differenze di conversione	-21	-18	-20	-16	-30	-74	-179
Altro ¹⁾	-	-	-	-	-	-161	-161
Saldo finale 2012	-44.734	6.684	-7.417	-6.166	18.953	5.505	-27.175

1) Trasferimento di perdite portate a nuovo internamente al gruppo d'imposta italiano, che sono state contabilizzate come riduzione dei crediti d'imposta correnti nella capofila del gruppo d'imposta.

Perdite fiscali riportate a nuovo

Al 31.12.2013 alcune società affiliate presentavano perdite fiscali riportate a nuovo pari a 92.733 migliaia di franchi (2012: 42.620 migliaia di franchi). L'aumento registrato nel presente esercizio risulta da nuove perdite dell'esercizio corrente derivanti dalle svalutazioni (cfr. nota 7). I crediti fiscali differiti sono considerati solo allorché la realizzazione effettiva sia probabile. Alla data di chiusura il Gruppo non ha iscritto a bilancio crediti fiscali differiti pari a 62.635 migliaia di franchi (2012: 19.333 migliaia di franchi) poiché il futuro utilizzo di tale importo a fini fiscali non è probabile. Tali perdite presentano le seguenti scadenze:

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Perdite fiscali riportate a nuovo e non rilevate

	31.12.2013	31.12.2012
Scadenza entro 1 anno	21	12
Scadenza tra 1-3 anni	1.456	1.191
Scadenza tra 4-7 anni	14.891	15.443
Scadenza oltre i 7 anni o nessuna scadenza	46.267	2.687
Totale	62.635	19.333

6 Risultato per titolo

	2013	2012 restated
Totale azioni al portatore emesse al valore nominale di 1 CHF	2.783.115 titoli	2.783.115 titoli
Totale buoni di partecipazione emessi al valore nominale di 1 CHF	625.000 titoli	625.000 titoli
Detrazione azioni proprie (media annua)	-11.270 titoli	-12.156 titoli
Detrazione buoni di partecipazione propri (media annua)	-3.104 titoli	-4.107 titoli
Quantità media di titoli in circolazione	3.393.741 titoli	3.391.852 titoli
Quota dell'utile spettante agli azionisti di Repower (in migliaia di franchi)	-133.406	30.700
Risultato per titolo (non diluito)	CHF 39,31	CHF 9,05
Non sussistono dati di fatto che portano a una diluizione dell'utile per ogni titolo.		
Dividendi (in migliaia di franchi)	6.816 *)	8.520
Dividendo per titolo	CHF 2,00 *)	CHF 2,50

*) Dividendo 2013 fatta salva la decisione dell'Assemblea generale

Viene richiesto un rimborso di riserve da apporti di capitale di CHF 2,00 per titolo, che corrisponde a un totale di 6.816 migliaia di franchi. Questo importo totale dovrà ridursi ulteriormente, in quanto non sono previsti rimborsi sui titoli propri.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

7 Immobilizzazioni materiali

	Centrali	Reti	Costruzioni in corso	Terreni e fabbricati	Altre	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2012	825.650	733.410	90.536	112.736	52.510	1.814.842
Riclassificazioni	-333	-14	-3.164	4.709	1.423	2.621
Costi per prestazioni proprie capitalizzate	442	390	15.238	-	-	16.070
Incrementi	51.331	516	50.239	4.105	2.705	108.896
Decrementi	-915	-7.846	-90	-433	-7.010	-16.294
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-31	-31
Riclassificazioni IFRS 5	-	-21.115	-19.732	-	-33	-40.880
Riclassificazioni tra classi di immobilizzazioni	19.077	22.089	-52.574	7.896	3.512	-
Differenze di conversione	-2.134	-	-62	-248	-109	-2.553
Valore lordo al 31 dicembre 2012	893.118	727.430	80.391	128.765	52.967	1.882.671
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2012	-318.949	-381.626	-20.712	-34.119	-18.291	-773.697
Riclassificazioni	309	-346	8.164	-4.706	-9.595	-6.174
Ammortamenti	-25.012	-17.717	-	-2.017	-4.005	-48.751
Svalutazioni	-9.150	-1.000	-500	-1.971	-550	-13.171
Decrementi	127	6.744	-	407	4.969	12.247
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	23	23
Riclassificazioni IFRS 5	-	5.253	10.384	-	31	15.668
Riclassificazioni tra classi di immobilizzazioni	25	-1	-	-5	-19	-
Differenze di conversione	414	-	-23	19	23	433
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 31 dicembre 2012	-352.236	-388.693	-2.687	-42.392	-27.414	-813.422
Valore netto al 31 dicembre 2012	540.882	338.737	77.704	86.373	25.553	1.069.249
di cui impegnato in garanzie per debiti						2.816
Valore lordo al 1° gennaio 2013	893.118	727.430	80.391	128.765	52.967	1.882.671
Costi per prestazioni proprie capitalizzate	-	332	14.480	-	-	14.812
Incrementi	3.238	414	43.420	185	1.723	48.980
Decrementi	-731	-14.199	-2.960	-478	-2.324	-20.692
Riclassificazioni IFRS 5	-	-	-2.482	-	-1	-2.483
Riclassificazioni tra classi di immobilizzazioni	10.367	18.194	-30.151	577	1.251	238
Differenze di conversione	6.428	-	543	703	264	7.938
Valore lordo al 31 dicembre 2013	912.420	732.171	103.241	129.752	53.880	1.931.464
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2013	-352.236	-388.693	-2.687	-42.392	-27.414	-813.422
Ammortamenti	-27.074	-17.400	-	-2.125	-3.906	-50.505
Svalutazioni	-62.304	-	-85.225	-14.630	-19	-162.178
Decrementi	616	8.847	2.331	301	2.023	14.118
Riclassificazioni IFRS 5	-	-	168	-	1	169
Differenze di conversione	-1.194	-	-119	-18	-65	-1.396
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 31 dicembre 2013	-442.192	-397.246	-85.532	-58.864	-29.380	-1.013.214
Valore netto al 31 dicembre 2013	470.228	334.925	17.709	70.888	24.500	918.250
di cui impegnato in garanzie per debiti						2.703

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Immobilizzazioni immateriali sono state impegnate come garanzia per i finanziamenti di aiuto all'investimento e i crediti bancari esposti alle note 17 e 22. Valore assicurato delle attività materiali: 1.769 milioni di franchi (2012: 1.447 milioni di franchi). Nell'esercizio in esame sono stati capitalizzati costi per interessi pari a 874 migliaia di franchi (2012: 558 migliaia di franchi). Per i costi di finanziamento è stato applicato un tasso del 2,97% (2012: 3,03%).

Svalutazioni su impianti

Nell'esercizio in esame è emersa la necessità di procedere a diverse svalutazioni su impianti, qui suddivise per segmenti. Sono interessati da questa svalutazione sia impianti esistenti che progetti. Il valore delle immobilizzazioni è stato definito attraverso il metodo del discounted cash flow (calcolo del valore d'uso). La durata indicata nel business plan corrisponde alla durata dei singoli impianti e progetti.

Segmento «Mercato svizzero»

Impianti esistenti

Si è proceduto a svalutazioni per un ammontare di 3,5 milioni di franchi su diverse piccole centrali idroelettriche. Il costo medio ponderato del capitale prima delle imposte si situa tra il 4,2 e il 5,4 per cento. Il motivo principale che ha portato a questa svalutazione è il ridotto ritorno economico dovuto alla prospettiva di prezzi bassi sul mercato.

Progetti

L'attuale situazione politico-energetica non prevede condizioni quadro favorevoli per investimenti in tecnologie che non godono delle sovvenzioni statali. Per questo motivo il portafoglio progetti è stato svalutato per un ammontare di 77,5 milioni di franchi. Sono principalmente interessati da questa operazione il Progetto Lagobianco (50 milioni CHF), il Progetto GuD Leverkusen (12,5 milioni CHF), il Progetto Chlus (9,5 milioni CHF), il Progetto Taschinas 2 (4,9 milioni CHF), nonché altri progetti relativi a piccole centrali idroelettriche (0,6 milioni CHF). Il costo medio ponderato del capitale prima delle imposte si situa tra il 5,3 e il 6,9 per cento. Qui di seguito sono elencate le motivazioni che hanno determinato gli ammortamenti più importanti.

A causa della difficile situazione del mercato per gli impianti con sistema di pompaggio (elevati costi d'investimento al cospetto di differenze troppo ridotte tra pompaggio e turbinaggio) attualmente il valore recuperabile del Progetto Lagobianco è inferiore al valore contabile. Si è quindi proceduto a una svalutazione secondo IAS 36.59.

A causa della situazione di incertezza sul mercato, per le centrali a ciclo combinato gas-vapore in Germania (mancanza di un chiaro concetto per il mercato elettrico, che incentivi anche investimenti nelle centrali convenzionali) attualmente la redditività del Progetto GuD Leverkusen non è garantita. Il valore recuperabile del progetto è inferiore al valore contabile. Si è quindi proceduto a una svalutazione secondo IAS 36.59.

A causa della difficile situazione del mercato per il settore idroelettrico in Svizzera (bassi prezzi di borsa) attualmente la redditività del Progetto Chlus non è garantita. Il valore recuperabile del progetto è inferiore al suo valore contabile. Si è quindi proceduto a una svalutazione secondo IAS 36.59.

In origine il Progetto Taschinas 2 era strettamente collegato al Progetto Chlus. Dopo la fondamentale rielaborazione di quest'ultimo, il Progetto Taschinas 2 è considerato come un progetto nuovo, da realizzare separatamente. Attualmente la realizzazione del progetto è messa in questione a causa della difficile situazione del mercato per il settore idroelettrico in Svizzera (bassi prezzi di borsa). La realizzazione non è certa e di conseguenza anche i flussi di cassa derivanti da questa operazione non lo sono.

Segmento «Mercato italiano»

Impianti esistenti

Si è proceduto a svalutazioni per un ammontare totale di 57,1 milioni di franchi, relativi alla Centrale di Teverola (51,4 milioni di franchi) e all'impianto di Corleto Perticara (5,7 milioni di franchi). Il costo medio ponderato del capitale prima delle imposte si situa all'8,7 per cento.

La Centrale di Teverola è un impianto a ciclo combinato gas-vapore. Le condizioni di mercato sfavorevoli che interessano questa centrale sono dovute al massiccio incremento delle energie rinnovabili nel Sud Italia, che hanno la priorità per l'immissione in rete rispetto alle centrali convenzionali, e alla riduzione dei consumi di elettricità registrata sul mercato italiano. Entrambe queste evoluzioni portano da una parte alla riduzione dello spark spread e dall'altra a un utilizzo non ottimale dell'impianto.

Corleto Perticara è un parco eolico. A causa del massiccio incremento delle energie rinnovabili, i prezzi di mercato nel Sud Italia sono diminuiti nel 2013 di oltre il 30 per cento rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei prezzi dei certificati di origine non è stato sufficiente a compensare questo calo. Inoltre il gestore di rete nazionale prevede uno spostamento dell'attuale allacciamento alla rete, ciò che comporterebbe costi aggiuntivi molto elevati. Repower parte dal presupposto che il parco verrà chiuso alla fine del 2016.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Progetti

Il portafoglio progetti, svalutato per un ammontare di 21 milioni di franchi, subisce l'influsso delle voci seguenti: svalutazione di un terreno in relazione al Progetto Saline Joniche (13,3 milioni di franchi), Centrale ad accumulazione con sistema di pompaggio Campolattaro (4,0 milioni di franchi), Parco eolico Pontremoli (2,7 milioni di franchi) e Centrale a ciclo combinato gas-vapore Pistoia (1,0 milione di franchi).

Per quanto riguarda la partecipazione in società che gestiscono centrali a carbone Repower si attiene agli indirizzi strategici generali espressi dal Governo del Cantone dei Grigioni quale azionista di maggioranza del Gruppo Repower. Sia la strategia cantonale che l'evoluzione generale del contesto energetico hanno spinto il Consiglio d'Amministrazione a non più prendere in considerazione partecipazioni in società che gestiscono centrali a carbone. Non si intravede più alcuna possibilità di trarre guadagno dal terreno acquistato per la centrale a carbone e quindi si è proceduto a una svalutazione del fondo che sta in relazione al Progetto Saline Joniche.

Modifiche delle condizioni di mercato e nel bilanciamento della rete hanno quale conseguenza che i servizi di sistema, fin qui molto remunerativi in Italia per le centrali con sistema di pompaggio, non vengono più remunerati. Ciò ha un'incidenza diretta sul valore recuperabile del Progetto Campolattaro. Il costo medio ponderato del capitale prima delle imposte si situa al 10,1 per cento.

Con la cancellazione del sistema di incentivi - appena introdotto nel luglio 2012 (Decreto Ministeriale FER) - per le energie rinnovabili diverse dal fotovoltaico, non sussistono più le condizioni per realizzare il Parco eolico di Pontremoli.

Segmento «Altri settori operativi e attività»

Il ritorno monetario dei parchi eolici sovvenzionati in Germania (secondo la EEG) dipende in gran parte dalle condizioni ventose. La quantità di vento è inferiore a quanto preventivato e per questo si è proceduto a una svalutazione di 3,1 milioni di franchi del parco eolico di Lübbenau. Il costo medio ponderato del capitale prima delle imposte si situa al 7,8 per cento.

Svalutazioni nell'esercizio precedente

Nell'esercizio precedente è stata contabilizzata una importante svalutazione per il segmento «Mercato svizzero», relativa a una piccola centrale idroelettrica e al corrispondente terreno per un ammontare di 10,8 milioni di franchi.

Immobilizzazioni materiali in leasing

Il valore contabile netto dei veicoli locati nell'ambito del rapporto di leasing finanziario ammonta alla data di chiusura a 714 migliaia di franchi (2012: 1.100 migliaia di franchi). Per ulteriori dati relativi al leasing finanziario consultare la nota 30.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

8 Immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Rapporti con i clienti	Altre	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2012	546	16.144	16.351	33.041
Riclassificazioni	-	-302	6.569	6.267
Prestazioni proprie capitalizzate	-	-	309	309
Incrementi	-	-	5.156	5.156
Decrementi	-	-	-566	-566
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-178	-178
Differenze di conversione	-3	-340	-106	-449
Valore lordo al 31 dicembre 2012	543	15.502	27.535	43.580
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2012	-	-12.577	-4.611	-17.188
Riclassificazioni	-	302	-3.015	-2.713
Ammortamenti	-	-386	-3.069	-3.455
Decrementi	-	-	173	173
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	178	178
Differenze di conversione	-	317	19	336
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 31 dicembre 2012	-	-12.344	-10.325	-22.669
Valore netto al 31 dicembre 2012	543	3.158	17.210	20.911
Valore lordo al 1° gennaio 2013	543	15.502	27.535	43.580
Prestazioni proprie capitalizzate	-	-	30	30
Incrementi	-	-	2.310	2.310
Decrementi	-220	-	-3.490	-3.710
Riclassificazioni tra classi di immobilizzazioni	-	-	-238	-238
Differenze di conversione	9	224	88	321
Valore lordo al 31 dicembre 2013	332	15.726	26.235	42.293
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2013	-	-12.344	-10.325	-22.669
Ammortamenti	-	-394	-3.306	-3.700
Svalutazioni	-220	-	-7.635	-7.855
Decrementi	220	-	2.988	3.208
Differenze di conversione	-	-172	-57	-229
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 31 dicembre 2013	-	-12.910	-18.335	-31.245
Valore netto al 31 dicembre 2013	332	2.816	7.900	11.048

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio in esame relative ai software ammontavano a 7,6 milioni di franchi. I principali motivi di queste svalutazioni sono stati i cambiamenti dei requisiti dei software e una performance peggiore del previsto. La svalutazione è ripartita sui segmenti «Mercato svizzero» (3,9 milioni di franchi) e «Altri settori operativi e attività» (3,7 milioni di franchi).

9 Dati relativi a partecipazioni in altre imprese (IFRS 12)

Tipo di partecipazione e numero

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Società controllate	46	47
di cui in territorio nazionale	14	15
di cui all'estero	32	32
Società collegate	6	5
di cui in territorio nazionale	4	3
di cui all'estero	2	2
Attività a controllo congiunto	1	1
di cui in territorio nazionale	1	1
di cui all'estero	0	0

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Società controllate

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2013 e 2012

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione 31.12.2013	Partecipazione 31.12.2012	Attività
Repower AG	Poschiavo	CHF	3.408.115	-	-	PP/P/E
Repower Klosters AG	Klosters	CHF	16.000.000	99,94%	99,88%	C/P
Repower Ilanz AG	Ilanz	CHF	250.000	99,66%	95,63%	C/P
aurax connecta ag	Ilanz	CHF	100.000	99,66%	95,63%	S
Repower Holding Surselva AG	Waltensburg	CHF	5.000.000	99,66%	95,63%	PP
Ovra electrica Ferrera SA	Trun	CHF	3.000.000	48,83%	46,86%	P
Vulcanus Projekt AG	Poschiavo	CHF	100.000	60,00%	60,00%	SDS
SWIBI AG	Landquart	CHF	500.000	76,68%	99,18%	S
Repower Immobilien AG	Poschiavo	CHF	50.000	100,00%	100,00%	I
Repower Consulta AG	Ilanz	CHF	700.000	99,66%	95,63%	I
Alvezza SA in liquidazione	Disentis	CHF	500.000	61,79%	59,29%	I
Elbe Beteiligungs AG	Poschiavo	CHF	1.000.000	100,00%	100,00%	PP
Lagobianco SA	Poschiavo	CHF	1.000.000	100,00%	100,00%	SDS
Repartner Produktions AG	Poschiavo	CHF	20.000.000	59,00%	59,00%	P/SDS
Elbe Finance Holding GmbH & Co KG	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	100,00%	PP
Elbe Finance Holding Verwaltungs-GmbH	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	100,00%	PP
Repower Deutschland GmbH	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	100,00%	C
Repower Wind Deutschland GmbH	Dortmund	EUR	25.000	59,00%	59,00%	PP
Repower Wind Prettin GmbH	Dortmund	EUR	25.000	59,00%	59,00%	P
Repower Wind Lübbenau GmbH	Dortmund	EUR	25.000	59,00%	59,00%	P
Repower GuD Leverkusen Verwaltungs-GmbH	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	100,00%	PP
Repower GuD Leverkusen GmbH & Co. KG	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	100,00%	SDS
Repower Holding Italia S.p.A.	Milano	EUR	55.838.568	100,00%	100,00%	PP
Repower Italia S.p.A.	Milano	EUR	2.000.000	100,00%	100,00%	E
Repower Vendita Italia S.p.A.	Milano	EUR	4.000.000	100,00%	100,00%	C
Repower Produzione Italia S.p.A.	Milano	EUR	120.000	100,00%	100,00%	PP
SET S.p.A.	Milano	EUR	120.000	61,00%	61,00%	P
Energia Sud S.r.l.	Milano	EUR	1.500.000	100,00%	100,00%	P
SEA S.p.A.	Milano	EUR	120.000	100,00%	100,00%	SDS
REC S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	100,00%	SDS
MERA S.r.l.	Milano	EUR	100.000	100,00%	100,00%	SDS
SEI S.p.A.	Milano	EUR	120.000	57,50%	57,50%	SDS
Immobiliare Saline S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	100,00%	I
REV S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	100,00%	S
Forze Motrici Pistoia S.r.l.	Milano	EUR	13.466	100,00%	100,00%	PP
Energia Eolica Pontremoli S.r.l.	Milano	EUR	50.000	100,00%	100,00%	SDS

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione 31.12.2013	Partecipazione 31.12.2012	Attività
Repower Trading Česká republika s.r.o.	Praga	CZK	3.000.000	100,00%	100,00%	E
S.C. Repower Vanzari Romania S.R.L.	Bucarest	RON	165.000	100,00%	100,00%	E
Repower Magyarország Kft.	Budapest	HUF	50.000.000	100,00%	100,00%	E
Repower Serbia d.o.o. Beograd	Belgrado	RSD	20.000	100,00%	100,00%	E
Repower Macedonia DOOEL Skopje	Skopje	MKD	19.970	100,00%	100,00%	E
Repower Slovenská republika s.r.o.	Bratislava	EUR	49.791	100,00%	100,00%	E
Repower Polska Sp. z.o.o.	Varsavia	PLN	75.000	100,00%	100,00%	E
Repower Adria d.o.o.	Sarajevo	BAM	1.000.000	100,00%	100,00%	E
Repower Hrvatska d.o.o.	Zagabria	HRK	366.000	100,00%	100,00%	E
Repower Furnizare România S.r.l.	Bucarest	RON	45.510.000	100,00%	100,00%	E

Didascalia:

E Commercio di energia
P Produzione

C Clienti (distribuzione/vendita)
PP Partecipazioni o diritti di prelievo

I Immobili
S Servizi

R Reti
SDS Società a destinazione specifica

La data dei bilanci delle società controllate che vengono prese in considerazione per l'allestimento del bilancio consolidato, coincide con la data del bilancio consolidato.

Ovra electrica Ferrera SA, Trun, è una società di produzione idroelettrica. Il comune locale detiene il 51 % delle azioni. Tramite Repower Holding Surselva AG, Repower ha la piena responsabilità operativa e vende sul mercato il 100 % dell'energia elettrica prodotta dalla società. Repower riveste dunque un ruolo dominante; per questo Ovra electrica Ferrera SA è consolidata integralmente.

Variatione delle quote di partecipazione senza perdita di controllo

Nell'esercizio 2013 Repower ha venduto il 22,5% delle quote detenute nella società controllata SWIBI AG. Inoltre ha acquistato quote di minoranza in Repower Klosters AG e in Repower Holding Surselva AG in parte con conferimento di azioni proprie. L'uscita di liquidità netta per 1.412 migliaia di franchi è controbilanciata da quote di minoranza per -5.288 migliaia di franchi da cessione di azioni proprie per 1 migliaio di franchi. La differenza è stata imputata al capitale del socio di maggioranza.

Nell'esercizio 2012 Repower ha venduto un ulteriore 6% delle quote di Repartner Produktions AG a terze aziende fornitrici di energia elettrica e adeguato il vecchio prezzo d'acquisto delle azioni. All'afflusso netto di 4.900 migliaia di franchi si contrappongono quote di minoranza per 4.572 migliaia di franchi. La differenza è stata imputata al capitale del socio di maggioranza.

Conseguenze derivanti dalla perdita del controllo su società controllate

Il 3 gennaio 2013 Repower ha venduto Repower Transportnetz AG a Swissgrid AG. L'utile/perdita conseguito è pari a zero. La transazione è descritta alla nota 26.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Il seguente prospetto fornisce informazioni sulle società controllate con quote di minoranza sostanziali:

Dati salienti delle società controllate con quote di minoranza sostanziali

	2013 SET S.p.A.	2012 SET S.p.A.
Quota detenuta da terzi	39%	39%
Stato patrimoniale al 31.12.		
Attività non correnti	214.944	252.772
Attività correnti	28.023	32.135
Passività finanziarie non correnti	-95.070	-110.946
Altre passività non correnti	-1.811	-1.637
Passività finanziarie correnti	-30.078	-24.114
Altre passività correnti	-42.542	-46.680
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-44.814	-61.933
Quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi	-28.652	-39.597
Conto economico		
Ricavi	88.475	162.504
Costi	-118.936	-162.815
Quota di risultato netto di pertinenza del Gruppo	-18.581	-190
Quota di risultato netto di pertinenza di terzi	-11.880	-121
Quota di altri utili/perdite rilevati a patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.463	-34
Quota di altri utili/perdite rilevati a patrimonio netto di pertinenza di terzi	935	-22
Quota di totale utili / perdite complessivi di pertinenza del Gruppo	-17.118	-224
Quota di totale utili / perdite complessivi di pertinenza di terzi	-10.945	-143
Dividendi pagati a quote di terzi	-	-
Cash flow da attività operativa	17.587	-1.772
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	-3.217	-851
Cash flow da attività di finanziamento	-11.080	-207
Cash flow totale	3.290	-2.830

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Società collegate

Le partecipazioni ripartite in categorie come società collegate e altre società vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto.

Società collegate	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen	Lucerna	CHF	90.000.000	7,00%	31.12.	PP
Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.	Thusis	CHF	100.000.000	6,50%	30.09.	P

Altre società collegate	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
EL.I.T.E. S.p.A.	Milano	EUR	3.888.500	46,55%	31.12.	R
Aerochetto S.r.l.	Catania	EUR	2.000.000	39,00%	31.12.	P
Rhiienergie AG	Tamins	CHF	915.000	21,73%	31.12.	C
Swisscom Energy Solutions AG	Ittigen	CHF	3.969.728	35,00%	31.12.	S

Didascalia:

P Produzione
R Reti

PP Partecipazione o diritti di prelievo
S Servizi

C Clienti (distribuzione/vendita)

Nelle società collegate AKEB e Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A. Repower detiene solo quote rispettivamente del 7% e del 6,5%. A Repower spetta tuttavia il diritto di proposta vincolante di un mandato e tramite questo seggio garantito nel Consiglio d'Amministrazione può partecipare ai processi decisionali nella politica finanziaria e commerciale delle imprese partner.

La partecipazione alle società collegate si è sviluppata nel seguente modo:

Partecipazioni in società collegate

	2013	2012 restated
Valori contabili al 1° gennaio	39.702	39.317
Investimenti	1.741	332
Dividendi	-664	-260
Differenze di cambio	205	-79
Risultato pro quota	-2.654	473
Utili/perdite attuariali	338	-81
Valori contabili al 31 dicembre	38.668	39.702

Nel corso del 2013 Repower ha acquisito il 35% di Swisscom Energy Solutions AG. La società controllata da Swisscom ha sviluppato una soluzione innovativa che contribuisce a gestire il consumo di energia in modo intelligente e sostenibile.

I dati salienti delle due società classificate come società collegate vengono rappresentati singolarmente, mentre quelli delle altre società collegate in modo sintetico.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Dati salienti delle società collegate

	2013	2012 restated	2013	2012 restated
	Valore lordo	Valore lordo	Quota Repower	Quota Repower
Bilancio al 31.12.				
Attività correnti	899.188	866.138	60.895	58.752
Attività non correnti	101.499	113.801	6.723	7.750
Accantonamenti cassa pensione	-13.610	-12.933	-885	-842
Passività finanziarie non correnti	-475.000	-405.000	-31.775	-27.150
Altre passività non correnti	-80.342	-82.847	-5.624	-5.799
Passività finanziarie correnti	-15.005	-75.000	-1.000	-5.200
Altre passività correnti	-80.590	-62.840	-5.389	-4.160
Conto economico				
Ricavi	333.473	328.853	22.954	22.678
Costi	-263.349	-244.191	-18.197	-16.881
Ammortamenti e svalutazioni	-68.116	-65.696	-4.688	-4.512
Interessi attivi	6.201	6.169	422	420
Interessi passivi	-12.555	-12.169	-841	-821
Imposte sul reddito	-2.805	-3.105	-183	-203
Utili o perdite	-7.151	9.861	-533	681
Altri utili/perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	-5.199	-1.236	-338	-81
Utili/perdite complessivi	-12.350	8.625	-871	600

Dati salienti delle Altre società collegate

	2013	2012 restated	2013	2012 restated
	Valore lordo	Valore lordo	Quota Repower	Quota Repower
Bilancio al 31.12.				
Attività non correnti	106.897	105.195	38.805	38.549
Attività correnti	26.679	28.389	9.716	10.354
Passività non correnti	-58.707	-63.598	-21.816	-24.126
Passività correnti	-27.691	-20.926	-10.982	-8.426
Conto economico				
Ricavi	25.136	29.336	7.789	9.793
Costi	-31.337	-30.262	-9.910	-10.001
Utili o perdite	-6.201	-926	-2.121	-208
Altri utili/perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-
Utili/perdite complessivi	-6.201	-926	-2.121	-208

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Attività a controllo congiunto	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
Grischelectra AG	Coira	CHF	1.000.000 (capitale versato 20 %)	11,00%	30.09.	PP

Didascalia:

PP Partecipazioni o diritti di prelievo

Grischelectra AG è classificata come attività a controllo congiunto. L'attività della società è focalizzata sulla valorizzazione di diritti d'opzione sull'energia. In base alle proprie quote dell'11% e altri voti disponibili tramite una procura concessa, Repower gestisce la società insieme al Cantone dei Grigioni. Repower acquista il 100% dell'energia apportata alla Grischelectra AG da centrali idroelettriche rimborsando i costi di produzione. A livello economico Repower è tenuta a garantire indirettamente le passività di Grischelectra. La partecipazione in Grischelectra è stata classificata come attività a controllo congiunto. A differenza della quota detenuta, Repower iscrive il 100% delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della società nel suo bilancio consolidato.

10 Immobilizzazioni finanziarie

	31.12.2013	31.12.2012
Versamenti per l'acquisto di certificati di origine	-	7.167
Anticipi per contratti d'acquisto di energia	-	43.780
Finanziamenti attivi	33.688	5.787
Altri titoli detenuti a scopo di investimento	28.415	6.722
Totale	62.103	63.456

Gli anticipi per contratti relativi all'acquisto di energia a lungo termine sono ammortizzati tramite le forniture fisiche di elettricità e detenuti esclusivamente a questo scopo. Nell'esercizio 2013 queste posizioni sono state svalutate interamente per un importo di 50.193 migliaia di franchi. Insieme all'ammortamento ordinario, questa svalutazione è iscritta nell'acquisto di energia e riguarda il settore operativo «Mercato svizzero».

I prestiti concessi sono allocati alla categoria «Finanziamenti e crediti» e iscritti a bilancio al costo ammortizzato. Tutti gli altri titoli detenuti per investimento sono valutati al fair value e allocati alla categoria «Disponibili per la vendita». Si tratta di azioni o buoni di partecipazione non quotati e per cui non esiste un mercato attivo. La determinazione del loro valore di mercato non è quindi effettuabile. Il fair value equivale al valore d'acquisto, dedotte eventuali svalutazioni.

Gli elementi essenziali delle «Altre attività finanziarie» riguardano i crediti per prestiti ottenuti nell'esercizio 2013 nei confronti di Swissgrid e azioni Swissgrid derivanti dalla vendita di Repower Transportnetz AG (cfr. nota 26).

11 Rimanenze

	31.12.2013	31.12.2012
Certificati di origine	16.397	16.350
Certificati CO ₂	2.593	2.141
Certificati CO ₂ held for trading	-	2.614
Gas	12.061	14.539
Materiali	9.278	9.246
Totale	40.329	44.890

Le rimanenze si compongono di rimanenze di magazzino, rimanenze di gas e certificati e sono rilevate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo. I certificati che non servono a coprire la produzione propria, ma sono detenuti a scopo di negoziazione sono valutati al fair value, al netto dei costi stimati per realizzare la vendita. Nell'esercizio corrente come in quello precedente non sono state registrate rettifiche di valore.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

12 Crediti

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Crediti commerciali	483.384	483.218
Fondo svalutazione crediti	-28.508	-27.211
Altri crediti	54.633	52.305
Altri crediti verso società collegate o imprese a controllo congiunto	620	351
Totale	510.129	508.663

Tutti i crediti sono allocati alla categoria «Finanziamenti e crediti» al costo ammortizzato. Tutti i crediti esistenti al 31 dicembre 2013 (così come quelli esistenti al 31 dicembre 2012) scadono entro un anno. In virtù della breve scadenza si ricorre al valore contabile quale fair value.

La struttura di anzianità dei crediti e l'evoluzione della rettifica di valore vengono esposte nella sezione Gestione dei rischi e Gestione dei rischi finanziari.

13 Attività finanziarie correnti

	31.12.2013	31.12.2012
Azioni e fondi azionari quotati	-	-
Altri titoli	189	205
Valori di sostituzione positivi	301	-
Totale	490	205

I titoli e altri strumenti finanziari sono allocati alla categoria «Detenuti a scopo di negoziazione» e sono valutati al fair value.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 erano presenti valori di sostituzione positivi derivanti da operazioni a termine su valute estere e da uno swap su tassi d'interesse.

Nell'esercizio precedente era stata operata una svalutazione a Conto economico di azioni quotate sul mercato nel segmento «Mercato svizzero», la cui società emittente si trova in liquidazione e di cui non si prevede alcun rimborso sostanziale. Le spese derivanti dalla rettifica di valore pari ai 1.266 migliaia di franchi è stata registrata tra gli oneri finanziari.

14 Valori di sostituzione positivi e negativi per posizioni held for trading

	31.12.2013	31.12.2012
Valori di sostituzione positivi	123.884	138.612
Valori di sostituzione negativi	104.239	126.024

I valori di sostituzione corrispondono a tutti gli strumenti finanziari relativi a transazioni commerciali di energia elettrica ancora aperti alla data di chiusura del bilancio. Il valore di sostituzione equivale al fair value degli strumenti finanziari aperti. I valori di sostituzione positivi corrispondono a crediti e dunque a un attivo. I valori di sostituzione negativi corrispondono a debiti e quindi a un passivo.

I valori di sostituzione delle posizioni held for trading si riferiscono a contratti a termine valutati al valore di mercato.

I contratti a termine contengono operazioni a termine (forwards e futures) con profili flessibili. Il valore di sostituzione risulta dalla fluttuazione dei prezzi rispetto ai valori di chiusura. Non essendoci una compensazione finanziaria giornaliera delle fluttuazioni, il prezzo dei contratti a termine viene rilevato attraverso l'adeguamento dei valori di sostituzione.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Il ricorso a posizioni held for trading presuppone il sostenimento, da parte della società, di rischi creditizi e di mercato. Se la controparte viene meno ai propri obblighi derivanti dal contratto, il rischio per la società corrisponde al valore di sostituzione positivo del derivato. I rischi relativi alle posizioni held for trading sono ridotti al minimo grazie alla richiesta di ottimi requisiti di solvibilità alle controparti. In caso di valore di sostituzione negativo la società ha un debito nei confronti della controparte. In tal caso la controparte assume il rischio.

15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Depositi a vista	271.259	261.868
Depositi a termine con scadenza inferiore ai 90 giorni	1.734	265
Totale	272.993	262.133

Tutte le disponibilità liquide sono allocate alla categoria «Finanziamenti e crediti» e valutate al costo ammortizzato. Il tasso d'interesse medio per i depositi in franchi svizzeri ammonta allo 0,15 per cento (2012: 0,3 per cento), mentre per i depositi in euro è dello 0,15 per cento (2012: 0,3 per cento).

Disponibilità liquide per valuta:

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Franchi svizzeri	71.053	55.987
Euro (convertiti in CHF)	193.645	204.334
RON (convertiti in CHF)	7.039	203
Altre valute (convertite in CHF)	1.256	1.609
Totale	272.993	262.133

Tutte le posizioni sono disponibili subito o giungono a scadenza entro 90 giorni. I valori contabili corrispondono al fair value approssimativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Disponibilità liquide	272.993	262.133
Disponibilità liquide possedute per la vendita ¹⁾	71	1.015
Conti correnti a vista negativi ²⁾	-	-2.130
Totale	273.064	261.018

1) Le disponibilità liquide detenute per scopo di vendita sono rilevate come «Attività possedute per la vendita» (cfr. nota 27). Tali disponibilità devono essere nuovamente sommate alla liquidità secondo la logica del rendiconto finanziario.

2) I crediti negativi su conti correnti sono passività che scadono a vista, nei confronti di banche integrate nel traffico dei pagamenti delle società del Gruppo. Questi sono iscritti a bilancio tra le passività correnti (cfr. nota 22).

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

16 Capitale sociale

		31.12.2013	31.12.2012
Capitale azionario	2.783.115 al valore nominale di 1 CHF	2.783	2.783
Buoni di partecipazione	625.000 al valore nominale di 1 CHF	625	625
Capitale azionario e di partecipazione		3.408	3.408
Azionisti e relativa partecipazione diretta:			
Cantone dei Grigioni		58,30%	46,00%
Alpiq AG, Olten		0,00%	24,60%
Axpo Holding AG, Baden		33,70%	0,00%
Axpo Trading AG, Dietikon		0,00%	21,40%
Altri (free float)		8,00%	8,00%

I buoni di partecipazione non danno diritto di voto all'Assemblea generale. Per il resto sono soggetti alle stesse disposizioni vigenti per le azioni. Il numero dei titoli del capitale azionario e di partecipazione è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Nell'esercizio 2013 il Cantone dei Grigioni e Axpo Trading AG hanno acquisito il 50% ciascuno delle quote detenute da Alpiq AG. Axpo Trading AG ha ceduto le sue quote in Repower AG ad Axpo Holding AG.

Titoli propri

	Numero di azioni	Prezzo medio in CHF	Numero buoni di partecipazione	Prezzo medio in CHF
Valori al 31 dicembre 2011	12.156		4.107	
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31 dicembre 2012	12.156		4.107	
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-1.393	164	-2.007	109
Scambio di azioni proprie	-379	171	-	-
Valori al 31 dicembre 2013	10.384		2.100	

Nell'anno in esame sono state vendute 1.393 azioni al portatore (2012: -) e 2.007 buoni di partecipazione (2012: -) e non sono state acquistate azioni al portatore (2012: -), né buoni di partecipazione (2012: -). Inoltre nell'esercizio 2013 Repower ha ceduto, in parte concedendo un pagamento a pareggio, azioni proprie per l'acquisto di quote di minoranza in Repower Holding Surselva AG e Repower Klosters AG ai venditori delle azioni. I saldi di questa transazione sono esposti nella linea Scambio di azioni. Il 31 dicembre 2013 i titoli propri comprendevano 10.384 azioni al portatore (2012: 12.156) al valore nominale di 10 migliaia di franchi e 2.100 buoni di partecipazione (2012: 4.107) al valore nominale di 2 migliaia di franchi.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

17 Passività finanziarie non correnti

	Valuta	Scadenza	Tasso d'interesse	31.12.2013	31.12.2012
Prestito	CHF	10.04.2017	3,625%	15.000	15.000
Prestito	CHF	30.03.2018	3,660%	25.000	25.000
Prestito	CHF	20.03.2023	3,625%	10.000	10.000
Prestito	CHF	28.06.2030	2,500%	20.000	20.000
Mutuo bancario	CHF	11.12.2020	3,100%	10.000	10.000
Mutuo bancario	CHF	04.07.2016	3,360%	50.000	50.000
Mutuo bancario (SET) ¹⁾	EUR	30.06.2014	variabile	-	12,080
Mutuo bancario (SET) ¹⁾	EUR	30.06.2015	5,017%	67.518	66.440
Interest rate swaps (SET) ¹⁾	EUR	30.06.2014		-	1.268
Finanziamenti				197.518	209.788
Prestito obbligazionario nominale	CHF	18.11.2016	2,500%	200.000	200.000
Costi di emissione netti	CHF			-727	-1.109
Prestito obbligazionario nominale	CHF	20.07.2022	2,375%	115.000	115.000
Costi di emissione netti	CHF			-1.903	-2.130
Obbligazioni				312.370	311.761
Finanz. aiuto investimento ²⁾	CHF	31.12.2015	tasso zero	152	304
Finanz. aiuto investimento ²⁾	CHF	31.12.2020	tasso zero	1,275	1,488
Finanz. aiuto investimento ²⁾	CHF	31.12.2015	tasso zero	47	94
Prestiti (minoranze) ³⁾	CHF	31.12.2070	2,700%	9.060	9.129
Prestiti (minoranze)	EUR	31.12.2014	variabile	-	12,151
Earn out Forze Motrici Pistoia S.r.l.	EUR	31.12.2017	7,650%	1.135	1.117
Interest rate swap	CHF	11.12.2020		1.239	-
Debiti per leasing finanziario ⁴⁾	CHF		2,500%	284	668
Altre passività finanziarie				13.192	24.951
Totale				523.080	546.500
Indebitamento finanziario a lungo termine per valuta:					
Franchi svizzeri				454.427	453.444
Euro (convertiti in CHF)				68.653	93.056

Tutte le passività finanziarie non correnti, ad eccezione degli interest rate swap, sono allocate alla categoria «Altre passività finanziarie» e rilevate a bilancio al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il tasso d'interesse medio ponderato alla data di chiusura e al valore nominale ammonta al 3,0% (2012: 3,0%). Il fair value delle passività finanziarie non correnti ammonta a 545.972 migliaia di franchi (2012: 604.467 migliaia di franchi).

Repower ha rispettato tutti gli accordi relativi a crediti e prestiti.

1) Per la copertura dei rischi legati alle oscillazioni dei tassi variabili del credito bancario SET si ricorre a interest rate swap. A questo scopo sono stati applicati «hedge accounting». Le rettifiche di valore, pari a 1.077 migliaia di franchi (2012: 946 migliaia di franchi), di cui 420 migliaia di franchi a carico di minoranze (2012: 369 migliaia di franchi), sono state registrate a Conto economico (adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari), al netto delle imposte differite, pari a -418 migliaia di franchi (2012: -360 migliaia di franchi), di cui -163 migliaia di franchi a carico di minoranze (2012: -140 migliaia di franchi). Le scadenze degli interest rate swap corrispondono alle scadenze dei prestiti per SET. Gli interest rate swap sono oggetto dell'hedge accounting e vengono rilevati al fair value. La rettifica del valore viene rilevata nel patrimonio netto. Gli interest rate swap (SET) scadono nel 2014 e vengono esposti al 31.12.2013 tra le passività finanziarie correnti (nota 22).

2) Per il finanziamento di aiuto all'investimento di 1.275 migliaia di franchi (2012: 1.488 migliaia di franchi) sono state concesse ipoteche a garanzia. Le attività materiali impegnate in garanzia a questo proposito sono descritte alla nota 7.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

- 3) Per il finanziamento dell'ampliamento dell'impianto della centrale idroelettrica Taschinas di Repower a Grüşch, nell'esercizio 2011 gli azionisti di minoranza di Repartner Produktions AG hanno concesso pro quota un prestito a tasso zero di 15.925 migliaia di franchi. Le condizioni del prestito prevedono un rimborso a quote costanti in 59 anni e un compenso percentuale in base all'EBIT della centrale elettrica Taschinas. Le passività finanziarie vengono registrate al momento del loro acquisto al fair value, che in mancanza di prezzi di mercato deve essere calcolato al valore attuale dei flussi di pagamento attesi. Il tasso d'interesse applicato è del 2,7 per cento. Il differenziale dei tassi per il prestito dei soci a tasso zero ammonta a 8.004 migliaia di franchi ed è stato classificato come versamento dissimulato, che nell'ottica del Gruppo è stato considerato come aumento di capitale delle quote non controllanti.

Nel corso del 2012 si sono aggiunti nuovi partner a Repartner Produktions AG, i quali hanno concesso anch'essi finanziamenti a tasso zero alla società. La loro partecipazione ha avuto effetto retroattivo e alle stesse condizioni degli altri partner. Il finanziamento aggiuntivo concesso a inizio anno ammontava a 1.356 migliaia di franchi.

Nel corso del 2013 non si sono verificate variazioni.

La componente delle passività del credito a tasso zero alla fine del 2013 ammontava a 9.129 migliaia di franchi (2012: 9.196 migliaia di franchi) e viene iscritta a bilancio al costo ammortizzato applicando il metodo dell'interesse effettivo. La quota di debito a breve termine di 69 migliaia di franchi (2012: 67 migliaia di franchi) viene rilevata nelle passività finanziarie correnti.

- 4) Le scadenze dettagliate degli impegni di leasing sono riportate nella nota 30.

18 Obblighi di previdenza

Repower gestisce piani previdenziali a benefici definiti. I due piani principali si trovano in Svizzera. Alla data di chiusura del bilancio i dipendenti in Svizzera risultano iscritti alla CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa, giuridicamente indipendente o alla CPE Fondazione di previdenza Energia. In entrambi i casi si tratta di istituti di previdenza professionale ai sensi della Legge federale sulla previdenza professionale (LPP). La legge disciplina le prestazioni spettanti al dipendente, nonché l'organizzazione e il finanziamento degli istituti di previdenza. Entrambi gli istituti si pongono l'obiettivo della previdenza professionale per i dipendenti delle società collegate nonché dei loro parenti ed eredi contro le conseguenze economiche dovute a età, invalidità e decesso. La CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa è una cassa basata sul primato delle prestazioni, mentre la CPE Fondazione di previdenza è una cassa basata sul primato dei contributi della Svizzera ai sensi della LPP. Nel primato delle prestazioni, la prestazione in caso di sinistro è stabilita in precedenza in base alla retribuzione assicurata. Nel primato dei contributi, invece, la prestazione in caso di sinistro risulta dai contributi versati dall'assicurato più gli interessi.

Gli organi direttivi degli istituti sono paritetici con i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori. Il consiglio d'amministrazione o il consiglio di fondazione dell'ente definisce gli obiettivi e i principi nonché il regolamento dell'esecuzione e sorveglianza degli investimenti patrimoniali (strategia d'investimento, politica d'investimento, direttive d'investimento). Gli interessi finanziari degli assicurati hanno la massima priorità nella gestione del patrimonio. In base ai vari regolamenti d'investimento, la gestione patrimoniale deve svolgersi in modo da garantire il pagamento delle prestazioni nei tempi stabiliti e il rispetto della capacità di rischio corrispondente alla politica d'investimento.

Nel caso di eventuali misure di risanamento divenute indispensabili, le imprese stabiliscono con i loro assicurati i contributi di interessi e deficit da versare. Il contributo delle imprese deve corrispondere almeno al totale dei contributi degli assicurati. Sia i piani del primato delle prestazioni che quelli del primato dei contributi ai sensi della LPP rappresentano piani a benefici definiti come da IFRS. La probabilità e l'entità di eventuali misure di risanamento a causa della copertura insufficiente dei vari piani, possono essere ridotte nel primato dei contributi (secondo LPP) tramite la riduzione della remunerazione del capitale risparmiato dai destinatari, cosa che però non è possibile nel primato delle prestazioni (secondo LPP). Le rendite in difetto sono a carico della cassa pensione e quindi del margine di contribuzione dell'istituto di previdenza.

Repower è esposta a diversi rischi correlati con i piani a benefici definiti. Un ruolo centrale viene svolto dal rischio di sopravvivenza, dal rischio di variazione dei tassi di interesse e dal rischio di mercato dei capitali o d'investimento.

Il primato dei contributi della CPE Fondazione di previdenza Energia prevede che in caso di pensionamenti successivi al 1° gennaio 2014 venga garantita la rendita di vecchiaia in due parti. Il 90% della pensione è garantito come pensione di base, il 10% è variabile e dipende dal grado di copertura della CPE. Se il grado di copertura è inferiore al 90%, viene erogata soltanto la rendita di vecchiaia di base. Se il grado di copertura è superiore al 120%, la rendita target viene aumentata fino a un massimo del 10%. La parte variabile viene stabilita ogni anno e in seguito vale per un anno intero. Questo regolamento consente di coinvolgere anche pensionati futuri nell'eliminazione di un possibile deficit di copertura, ma possono anche partecipare a uno sviluppo positivo.

Le modifiche del piano decise nell'esercizio 2013 hanno generato complessivamente proventi derivanti dal costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate da compensare (utili da cambiamento di piani) per un importo di 12.313 migliaia di franchi che è stato immediatamente rilevato a Conto economico. Dal cambio di soluzione previdenziale dal primato delle prestazioni nella CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa al primato dei contributi nella CPE Fondazione di previdenza Energia risultano utili da cambiamento di piano pari a 10.512 migliaia di franchi. Dalla riduzione dei tassi di conversione dei piani orientati ai contributi risultano utili da cambiamento di piano per complessivi 1.801 migliaia di franchi.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

La seguente tabella riassume i saldi rilevati in relazione ai piani di previdenza nel bilancio consolidato:

2013	Piani pensionistici svizzeri	Piani pensionistici italiani	Totale
Fair value delle attività a servizio del piano	164.795	-	164.795
Valore attuale dell'obbligazione finanziata	-187.979	-	-187.979
Eccedenza/insufficienza di copertura	-23.184	-	-23.184
Valore attuale dell'obbligazione non finanziata	-	-3.522	-3.522
Totale obbligazione a benefici definiti	-23.184	-3.522	-26.706
Costi del personale	-6.652	-470	-7.122
Altri costi di amministrativi	-204	-	-204
Interessi passivi	-710	-132	-842
Ricavi da cambiamenti del piano	12.313	-	12.313
Costi di previdenza	4.747	-602	4.145
Altri utili/perdite rilevati a patrimonio netto	6.965	39	7.004
2012 restated	Piani pensionistici svizzeri	Piani pensionistici italiani	Totale
Fair value delle attività a servizio del piano	159.377	-	159.377
Valore attuale dell'obbligazione finanziata	-197.732	-	-197.732
Eccedenza/insufficienza di copertura	-38.355	-	-38.355
Valore attuale dell'obbligazione non finanziata	-	-2.980	-2.980
Totale obbligazione a benefici definiti	-38.355	-2.980	-41.335
Costi del personale	-5.575	-492	-6.067
Altri costi amministrativi	-214	-	-214
Interessi passivi	-1.003	-111	-1.114
Costi di previdenza	-6.792	-603	-7.395
Altri utili/perdite rilevati a patrimonio netto	7.171	-93	7.078

Il valore attuale degli impegni assunti relativi ai piani di previdenza svizzeri è distribuito nel seguente modo sui singoli gruppi di aventi diritto alla previdenza:

	2013	2012 restated
Piani pensionistici svizzeri		
Membri attivi	120.183	130.038
Pensionati	67.796	67.694
Totale valore attuale dell'obbligazione	187.979	197.732

Tutti i trattamenti pensionistici sono acquisiti.

La durata media ponderata dell'impegno a benefici definiti del primato delle prestazioni e dei contributi ammonta a 13,9 anni al 31.12.2013 (2012: 16,3 anni).

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

La strategia d'investimento si basa sui risultati di un'analisi di Asset & Liability. La seguente tabella illustra la ripartizione delle attività a servizio del piano e la strategia del portafoglio d'investimento:

	Prezzi di mercato quotati in mercati attivi	Prezzi di mercato quotati in mercati non attivi	Totale	in %	Strategia in %
2013					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.313	-	6.313	4,00%	2,00%
Strumenti di debito	48.529	-	48.529	30,00%	31,00%
Strumenti rappresentativi di capitale	61.188	-	61.188	37,00%	42,00%
Immobili	8.400	23.481	31.881	19,00%	14,00%
Altre attività	294	16.590	16.884	10,00%	11,00%
Totale	124.724	40.071	164.795	100,00%	100,00%

	Prezzi di mercato quotati in mercati attivi	Prezzi di mercato quotati in mercati non attivi	Totale	in %	Strategia in %
2012					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.774	-	3.774	3,00%	2,00%
Strumenti di debito	46.024	-	46.024	29,00%	31,00%
Strumenti rappresentativi di capitale	62.370	-	62.370	39,00%	42,00%
Immobili	9.034	21.742	30.776	19,00%	14,00%
Altre attività	495	15.938	16.433	10,00%	11,00%
Totale	121.697	37.680	159.377	100,00%	100,00%

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

La seguente tabella illustra i movimenti dei fondi pensioni con conti transitori separati per le attività a servizio del piano e il valore attuale dell'obbligazione:

	Valore attuale dell'obbligazione	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale
restated			
Valore al 1° gennaio 2012	-185.072	139.978	-45.094
Costo previdenziale (relativo alle prestazioni di lavoro correnti)	-6.067	-	-6.067
Altri costi amministrativi	-	-214	-214
Interessi passivi	-4.441	3.327	-1.114
Conto economico	-10.508	3.113	-7.395
Rivalutazioni:			
Rendimento previsto delle attività al servizio del piano, esclusi importi già inclusi nella voce interessi attivi/passivi	-	13.111	13.111
Utili/perdite attuariali dovute a variazioni di ipotesi demografiche	-	-	-
Utili/perdite attuariali dovute a variazioni di ipotesi finanziarie	-6.342	-	-6.342
Utili/perdite dovuti all'esperienza	309	-	309
Altri utili/perdite rilevati a patrimonio netto	-6.033	13.111	7.078
Differenze di cambio	14	-	14
Contributi:			
Contributi da parte del datore di lavoro	-	4.062	4.062
Contributi da parte dei partecipanti al piano	-2.487	2.487	-
Benefici pagati	3.374	-3.374	-
Valore al 31 dicembre 2012	-200.712	159.377	-41.335
Valore al 1° gennaio 2013	-200.712	159.377	-41.335
Costo previdenziale (relativo alle prestazioni di lavoro correnti)	-7.122	-	-7.122
Altri costi amministrativi	-	-204	-204
Interessi passivi/attivi	-3.715	2.873	-842
Ricavi da cambiamenti del piano	12.313	-	12.313
Conto economico	1.476	2.669	4.145
Rivalutazioni:			
Rendimento previsto delle attività al servizio del piano, esclusi importi già inclusi nella voce interessi attivi/passivi	-	10.858	10.858
Utili/perdite attuariali dovute a variazioni di ipotesi demografiche	-9.822	-	-9.822
Utili/perdite attuariali dovute a variazioni di ipotesi finanziarie	10.781	-	10.781
Utili/perdite dovuti all'esperienza	-4.813	-	-4.813
Altri utili/perdite rilevati a patrimonio netto	-3.854	10.858	7.004
Differenze di cambio	-44	-	-44
Contributi:			
Contributi da parte del datore di lavoro	-	3.524	3.524
Contributi da parte dei partecipanti al piano	-2.328	2.328	-
Benefici pagati	13.961	-13.961	-
Valore al 31 dicembre 2013	-191.501	164.795	-26.706

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

I principali parametri attuariali sono i seguenti:

	2013 CH	2013 IT	2012 CH	2012 IT
Tasso di sconto	2,20%	4,00%	1,85%	4,00%
Tasso di rendimento atteso da incrementi retributivi	1,50%	(2,50%)	1,50%	-2,50%
Tasso di rendimento atteso dalle attività del piano	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Tabella della mortalità	BVG 2010 GT	BVG 2010 GT	BVG 2010 (2011 P)	BVG 2010 (2011 P)

L'età di pensionamento media ammonta a 63 anni.

Un aumento o una riduzione dei principali parametri attuariali avrebbe il seguente effetto sul valore attuale dell'impegno alla prestazione al 31.12.2013:

	Impatto sul valore attuale dell'obbligazione		
	Variazione delle ipotesi	Incremento delle ipotesi	Decremento delle ipotesi
Tasso di sconto	0,25%	-5.922	6.273
Tasso di rendimento atteso da incrementi retributivi	0,50%	1.423	-1.333

I contributi attesi per l'esercizio 2014 ammontano a 4.104 migliaia di franchi (2012: 3.997).

19 Altri accantonamenti

	Accantonamenti per rinuncia a riversioni	Acc.ti per controversie giudiziarie	Acc.ti per costi di smantellamento e rimozione	Altri accantona- menti	Totale
Altri accantonamenti correnti	472	325	-	538	1.335
Altri accantonamenti non correnti	13.165	-	1.894	1.322	16.381
Valore al 31 dicembre 2012	13.637	325	1.894	1.860	17.716
Aumenti	-	-	0	777	777
Utilizzi	-474	-331	-	-700	-1.505
Rilasci	-	-	-	-215	-215
Interessi	437	-	43	-	480
Revisione del tasso di interesse	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	6	31	31	68
Valore al 31 dicembre 2013	13.600	-	1.968	1.753	17.321
Scadenza prevista entro 1 anno	472	-	-	308	780
Altri accantonamenti correnti	472	-	-	308	780
Scadenza prevista entro 2-5 anni	1.745	-	-	27	1.772
Scadenza prevista oltre 5 anni	11.383	-	1.968	1.418	14.769
Altri accantonamenti non correnti	13.128	-	1.968	1.445	16.541

Accantonamenti per rinuncia a riversioni

Gli accantonamenti per rinuncia a riversioni servono per le consistenti forniture gratuite di energia al Comune di Poschiavo.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti coprono diversi altri piccoli rischi relativi alle società del Gruppo, che se presi singolarmente risultano irrilevanti.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

20 Altre passività non correnti

	31.12.2013	31.12.2012
Altre passività non correnti	1.758	1.627
Totale	1.758	1.627

21 Altre passività correnti

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Debiti commerciali	365.217	380.866
Altre passività	57.481	68.263
Totale	422.698	449.129

Tutte le voci sono allocate alla categoria «Altre passività» e sono rilevate a bilancio al costo ammortizzato. Tutte giungono a scadenza entro un anno. Per il fair value sono stati utilizzati i valori contabili.

22 Passività finanziarie correnti

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Passività finanziarie correnti	31.638	28.041
Valori di sostituzione negativi	5.637	13.796
Debiti per leasing finanziario	358	438
Totale	37.633	42.275

Le passività finanziarie correnti e gli impegni di leasing sono allocati alla categoria «Altre passività finanziarie» e sono rilevati a bilancio al costo ammortizzato. In virtù della breve scadenza si ricorre al valore contabile quale fair value. I valori di sostituzione sono costituiti da contratti a termine in valuta estera e da interest rate swaps e corrispondono al valore di mercato.

Per ulteriori informazioni sugli interest rate swap (SET) di 211 migliaia di franchi, che vengono esposti al 31.12.2013 tra i valori di sostituzione negativi, consultare la nota a piè di pagina 1 della nota 17.

Per il credito ipotecario contabilizzato nelle passività finanziarie correnti pari a 1.426 migliaia di franchi (2012: 1.445 migliaia di franchi) sono state concesse ipoteche a garanzia. Le attività materiali impegnate in garanzia a questo proposito sono descritte alla nota 7.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

23 Spiegazione delle attività correnti nette secondo la logica del rendiconto finanziario

	2013	2012 restated
Variazione attività correnti nette		
Variazione rimanenze	5.086	-7.346
Variazione crediti	1.946	79.940
Variazione crediti per imposte correnti	8.998	-10.008
Variazione ratei e risconti attivi	-178	-121
Variazione passività da imposte differite	2.068	-15.964
Variazione altre passività correnti	-29.754	-74.937
Variazione accantonamenti correnti	-570	-20.142
Variazione ratei e risconti passivi	4.354	5.758
Variazione valori di sostituzione negativi per posizioni held for trading	-8.966	9.700
Variazione attività finanziarie correnti	1	1.286
Variazione attività nette correnti possedute per la vendita	4.861	-1.495
Totale variazione netta attività correnti	-12.154	-33.329

Ratei e risconti attivi

	31.12.2013	31.12.2012
Risconti per energia e diritti di trasporto	51	5
Altri risconti attivi	5.698	5.490
Totale	5.749	5.495

Ratei e risconti passivi

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Ratei passivi per oneri finanziari	4.265	4.267
Ratei per ferie e straordinari	7.982	7.936
Ratei passivi per altri costi del personale	3.730	5.785
Ratei imposte sul capitale, altre imposte, tasse e oneri	5.411	5.059
Altri ratei passivi	19.162	13.387
Totale	40.550	36.434

I ratei e risconti attivi anticipativi sono attribuiti alla categoria «Altre passività finanziarie» e i ratei e risconti passivi anticipativi alla categoria «Altre passività finanziarie» e sono rilevati a bilancio al costo ammortizzato. Tutti giungono a scadenza entro un anno. Per il fair value sono stati utilizzati i valori contabili.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

24 Parti correlate

Valore delle transazioni tra il Gruppo e le parti correlate

	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
	Vendita di energia		Altri ricavi		Acquisto di energia		Altri costi	
Cantone dei Grigioni ¹⁾	81	81	-	-	-	-	-	-
Gruppo Alpiq	5.123	38.682	357	440	22.993	95.523	37	422
Gruppo Axpo	76.606	84.266	84	105	53.478	50.285	402	650
Azionisti principali	81.810	123.029	441	545	76.471	145.808	439	1.072
Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.	109	363	26	-	3.385	3.992	-	19
AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen	-	-	8	-	16.801	16.977	-	-
Rhiienergie AG, Tamins	3.120	3.452	4	-	-	-	10	-
EL.I.T.E S.p.A.	-	-	258	256	2.301	2.293	-	-
Aerochetto S.r.l.	131	73	41	-	-	-	-	-
Società collegate e imprese a controllo congiunto	3.360	3.888	337	256	22.487	23.262	10	19

Valore delle transazioni tra il Gruppo e le parti correlate

	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
	Crediti al 31 dicembre		Debiti correnti al 31 dicembre		Altri debiti non correnti al 31 dicembre		Finanziamenti attivi al 31 dicembre	
Cantone dei Grigioni ¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Alpiq	-	6.559	-	10.408	-	-	-	-
Gruppo Axpo	4.091	13.975	11.199	7.252	-	-	-	-
Azionisti principali	4.091	20.534	11.199	17.660	-	-	-	-
Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.	123	-	45	682	-	-	-	-
AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen	-	-	-	-	-	-	-	-
Rhiienergie AG, Tamins	238	391	-	-	-	-	-	-
EL.I.T.E S.p.A.	259	256	-	-	-	-	4.211	5.327
Aerochetto S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate e imprese a controllo congiunto	620	647	45	682	-	-	4.211	5.327

Al 31 dicembre 2013 i valori di sostituzione positivi delle posizioni held for trading nei confronti del Gruppo Alpiq ammontavano a zero migliaia di franchi (2012: 3.645 migliaia di franchi), quelli con il Gruppo Axpo a zero migliaia di franchi (2012: zero). Al 31 dicembre 2013 i valori di sostituzione negativi delle posizioni held for trading nei confronti del Gruppo Alpiq ammontavano a zero migliaia di franchi (2012: 12.596 migliaia di franchi), quelli del Gruppo Axpo a 18.685 migliaia di franchi (2012: 363 migliaia di franchi).

1) Il Cantone dei Grigioni, in veste di azionista, è considerato parte correlata. Atti amministrativi quali il prelievo di imposte, oneri di concessione, tasse, ecc. avvengono invece sulla base della legislazione vigente e non sono quindi considerati in questa sezione. Importanti operazioni nell'ambito dell'energia del Cantone dei Grigioni vengono gestite attraverso Grischelectra AG che è rilevata a bilancio come attività a controllo congiunto.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Membri del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione

Nel 2013 e 2012 sono stati versati i seguenti compensi a membri della Direzione e del Consiglio d'Amministrazione:

	2013	2012
Salari lordi (fissi) e rimborsi	2.937.426	2.987.920
Salari lordi (variabili)	375.857	654.915
Costi previdenziali e altri costi del personale	819.511	885.419
Totale	4.132.794	4.528.254

Nell'esercizio 2013 sono state erogate ai membri della Direzione prestazioni in natura sotto forma di spese per veicoli per un importo totale di 57 migliaia di franchi (2012: 44 migliaia di franchi). Queste posizioni sono contenute nella categoria «Stipendi lordi (fissi) e rimborsi».

Ulteriori dati ai sensi del Codice delle Obbligazioni in merito a compensi e partecipazioni degli organi del Gruppo vengono esposti nell'allegato al bilancio d'esercizio di Repower AG.

25 Maggiori informazioni relative a strumenti finanziari

	31.12.2013 Valore contabile	31.12.2012 Valore contabile
Attività		
Strumenti finanziari derivati	124.185	138.612
Detenuti a scopo di negoziazione	124.185	138.612
Contratti a termine in divisa estera	3	-
Operazioni di trading di energia	123.884	138.612
Interest rate swaps	298	-
Strumenti finanziari non derivati	860.999	807.218
Finanziamenti e crediti	832.395	800.291
Finanziamenti attivi	33.688	5.787
Crediti	525.178	532.371
Crediti commerciali	454.876	456.007
Altri crediti	55.253	52.656
Crediti da imposte sul reddito correnti	15.049	23.708
Ratei e risconti attivi	536	-
Disponibilità liquide	272.993	262.133
Detenuti a scopo di negoziazione	189	205
Azioni, obbligazioni e altri titoli	189	205
Disponibili per la vendita	28.415	6.722
Altre attività finanziarie	28.415	6.722
Valore al 31.12.	985.184	945.830

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

	31.12.2013 Valore contabile	31.12.2012 Valore contabile
Passività		
Strumenti finanziari derivati	111.115	141.088
Detenuti a scopo di negoziazione	110.904	139.820
Contratti a termine in divisa estera	101	600
Operazioni di trading di energia	104.239	126.024
Interest rate swaps	6.564	13.196
Hedge Accounting	211	1.268
Interest rate swaps	211	1.268
Strumenti finanziari non derivati	1.016.832	1.059.274
Altre passività non correnti	1.016.832	1.059.274
Finanziamenti bancari e ipotecari e altre passività non correnti	521.557	544.564
Passività finanziarie correnti	31.638	28.041
Debiti per leasing finanziario	642	1.106
Altre passività correnti	422.698	449.129
Debiti commerciali	365.217	380.866
Altre passività	57.481	68.263
Ratei e risconti passivi	40.297	36.434
Valore al 31.12.	1.127.947	1.200.362

Il valore contabile dei vari strumenti finanziari rappresenta un valore approssimativo adeguato per il fair value ad eccezione delle seguenti voci:

	31.12.2013 Valore contabile	31.12.2013 Fair Value	31.12.2012 Valore contabile	31.12.2012 Fair Value
Finanziamenti, altre passività finanziarie non correnti (incluso leasing a lungo termine)	521.841	544.733	545.232	603.199

Gerarchia di misurazione

Le valutazioni al fair value nello Stato patrimoniale sono classificate sulla base di una gerarchia a tre livelli. Tale gerarchia dipende dal tipo e dalla qualità del fair value. Sono previsti tre livelli:

1° livello: prezzi di mercato universalmente riconosciuti per il relativo strumento finanziario (p.es. quotazioni di borsa).

2° livello: prezzi di mercato non accessibili a chiunque ed eventuali prezzi derivati per strumenti finanziari simili o per beni della stessa categoria.

3° livello: prezzi che non si rifanno all'andamento del mercato.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Gerarchia di fair value

Valutazione ricorrente di

	31.12.2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività				
Strumenti finanziari derivati	124.185	19	124.166	-
Detenuti a scopo di negoziazione	124.185	19	124.166	-
Contratti a termine in divisa estera	3	-	3	-
Operazioni di trading di energia	123.884	19	123.865	-
Interest rate swaps	298	-	298	-
Strumenti finanziari non derivati	189	-	189	-
Azioni, obbligazioni e altri titoli	189	-	189	-

Valutazione ricorrente di

	31.12.2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività				
Strumenti finanziari derivati	111.115	-	111.115	-
Contratti a termine in divisa estera	101	-	101	-
Operazioni di trading di energia	104.239	-	104.239	-
Interest rate swaps	6.775	-	6.775	-
Hedge accounting	211	-	211	-
Speculativi	6.564	-	6.564	-
Strumenti finanziari, non valutati al fair value	544.733	-	544.733	-
Finanziamenti	544.733	-	544.733	-

Attualmente non figurano fattispecie per una valutazione una tantum di un fair value.

Nel Gruppo Repower i trasferimenti da posizioni valutate al fair value in o da un livello avvengono in linea di principio alla fine del periodo. Alla fine del 2013 non sono stati effettuati trasferimenti tra i livelli. Non si sono registrate variazioni dei metodi di valutazione né spostamenti di posizioni valutate al fair value all'interno delle singole categorie.

Trasferimento delle voci esposte negli attivi

Le operazioni a termine su divise e gli swap su tassi d'interesse nel gruppo degli strumenti finanziari derivati nonché azioni, obbligazioni e altri titoli nel gruppo degli strumenti finanziari non derivati formano parte integrante della voce di bilancio «Attività finanziarie correnti». Le operazioni di negoziazione di energia nel gruppo degli strumenti finanziari derivati corrispondono alla voce di bilancio «Valori di sostituzione positivi per posizioni held for trading».

Trasferimento delle voci esposte nei passivi

Le operazioni a termine su valute estere e gli swap su tassi d'interesse nel gruppo degli strumenti finanziari derivati formano parte integrante delle voci di bilancio «Finanziamenti a lungo termine» e «Passività finanziarie correnti». Le operazioni di negoziazione di energia nel gruppo degli strumenti finanziari derivati corrispondono alla voce di bilancio «Valori di sostituzione negativi per posizioni held for trading». Finanziamento e impegni di leasing nel gruppo degli strumenti finanziari derivati, che non vengono valutati al fair value, formano parte integrante della voce di bilancio «Finanziamenti a lungo termine».

Metodi e ipotesi di base

I fair value risultano dall'applicazione di metodi di valutazione usuali tenendo conto dei dati di mercato presenti alla data di valutazione. I metodi e le ipotesi di base applicati per la valutazione dei fair value sono i seguenti:

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Nella valutazione delle operazioni di negoziazione di energia (valori di sostituzione positivi/negativi delle posizioni held for trading) classificate nel livello 1 e 2 confluiscono le curve dei prezzi dell'ultimo giorno di negoziazione per i diversi prodotti e durate di borse e broker. Il valore di sostituzione risulta dalla fluttuazione dei prezzi rispetto ai valori di chiusura.

Per la valutazione al fair value nelle operazioni a termine su valute estere si prendono in considerazione le curve valutarie osservabili sui mercati attivi. Nella determinazione del fair value viene tenuto conto delle differenze di interesse tra le singole valute.

Per la valutazione al fair value degli swap su tassi d'interesse si considerano le curve dei tassi dei mercati attivi.

Il fair value del finanziamento a lungo termine viene calcolato in base a un calcolo del valore attuale. Come parametri di input si utilizzano i tassi dei mercati dei capitali osservabili sui mercati attivi aumentati del rischio di credito di Repower osservabile sul mercato. I prestiti in euro vengono convertiti in franchi svizzeri al cambio vigente alla data di riferimento.

Nella seguente esposizione sono rappresentate le attività e passività finanziarie compensate e gli accordi di compensazione globale eseguibili e accordi simili:

	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
	Crediti / altre passività correnti	Crediti / altre passività correnti	Valori di sostituzione positivi / negativi	Valori di sostituzione positivi / negativi
Attività				
Importo lordo delle attività finanziarie prima della compensazione	869.174	775.391	344.605	454.847
Importo lordo delle passività finanziarie che sono state compensate con le attività finanziarie in bilancio	-359.045	-266.729	-220.721	-316.235
Importo netto delle attività finanziarie in bilancio	510.129	508.662	123.884	138.612
Importi lordi che non hanno generato compensazione con attività finanziarie (strumenti finanziari e garanzie ricevute)	-	-	-	-
Importo netto	510.129	508.662	123.884	138.612
Passività				
Importo lordo delle passività finanziarie prima della compensazione	-781.743	-715.858	-324.960	-442.259
Importo lordo delle attività finanziarie che sono state compensate con le passività finanziarie in bilancio	359.045	266.729	220.721	316.235
Importo netto delle passività finanziarie in bilancio	-422.698	-449.129	-104.239	-126.024
Importi lordi che non hanno generato compensazione con passività finanziarie (strumenti finanziari e garanzie ricevute)	-	-	-	-
Importo netto	-422.698	-449.129	-104.239	-126.024

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

26 Aggregazioni aziendali e cessioni di società

Esercizio 2013

Vendita di Repower Transportnetz AG

La Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAE) entrata in vigore il 1° gennaio 2008 prevede che Swissgrid AG assuma la proprietà della rete di trasmissione svizzera. Il 3 gennaio 2013 Repower ha ceduto tutte le azioni di Repower Transportnetz AG a Swissgrid AG. Le voci di bilancio «Attività possedute per la vendita» e «Passività possedute per la vendita» precedentemente evidenziate separatamente sono state eliminate. Il prezzo di vendita pari a 73.672 migliaia di franchi corrispondeva al valore contabile. Come controprestazione sono state registrate attività finanziarie composte di nuove azioni Swissgrid (22.204 migliaia di franchi) e di un credito nei confronti di Swissgrid sotto forma di prestito (51.468 migliaia di franchi, ridotti a 22.042 migliaia di franchi nel corso dell'esercizio 2013). In alcuni casi Swissgrid ha un diritto di conversione del prestito in azioni proprie o un diritto di non pagamento totale o parziale degli interessi. La controprestazione registrata è un valore provvisorio. Il valore definitivo della cessione non è ancora disponibile. La vendita totale delle quote detenute in Repower Transportnetz AG ha influito sul patrimonio e sui debiti del Gruppo Repower nel seguente modo:

	03.01.2013
Immobilizzazioni materiali	82.646
Rimanenze	72
Crediti	3.506
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-
Attività possedute per la vendita	86.224
Imposte differite passive	12.019
Altre passività a breve termine	189
Ratei e risconti passivi	344
Passività possedute per la vendita	12.552
Valore contabile del gruppo in dismissione	73.672
Prezzo di vendita	73.672
Utili/perdite dalla vendita	-

La controprestazione attesa è stata modificata nel corso del 2013 a 73.447 migliaia di franchi. La perdita di 225 migliaia di franchi è esposta alla voce «Altri oneri operativi» nel segmento «Mercato svizzero».

Nell'esercizio 2013 non si sono registrate aggregazioni aziendali.

Esercizio 2012

Nell'esercizio 2012 non hanno avuto luogo aggregazioni né vendite di imprese.

Vendita delle quote RES S.p.A.

La vendita totale delle quote in RES S.p.A. e la conseguente dismissione della società controllata Prodomo d.o.o. ha avuto le seguenti ripercussioni sul patrimonio e sui debiti del Gruppo Repower:

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

30.06.2012

Immobilizzazioni materiali	8
Attività per imposte differite	170
Crediti	326
Ratei e risconti attivi	20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	115
Differenze di conversione accumulate	-101
Patrimonio netto di terzi	-211
Altre passività correnti	-209
Perdita	-40
Prezzo di vendita	78
Pagamenti in denaro	78
Diminuzione di disponibilità liquide	-115
Cash flow derivante dalla vendita	-37

La perdita ante imposte derivante dalla cessione di queste due società è stata iscritta alla voce «Altri oneri operativi».

27 Aggregazioni aziendali e cessioni di società

Attività e passività disponibili per la vendita – SEI S.p.A.

SEI S.p.A. lavora allo sviluppo di un progetto che prevede la costruzione di una centrale a carbone a Saline Joniche con le tecnologie più all'avanguardia presenti sul mercato. Il Gruppo Repower ha sottoscritto un accordo per cedere una parte della società a destinazione specifica SEI S.p.A. Questa parte è già stata classificata nell'esercizio precedente come disponibile per la vendita. Per quanto riguarda partecipazioni in società che gestiscono centrali a carbone Repower si attiene agli indirizzi strategici generali formulati nel 2013 dal Governo del Cantone dei Grigioni quale azionista di maggioranza. Sia la strategia cantonale che l'evoluzione generale del contesto energetico hanno spinto il Consiglio d'Amministrazione a non più prendere in considerazione partecipazioni in società che gestiscono centrali a carbone. Per quanto riguarda il Progetto di Saline Joniche, Repower uscirà in modo ordinato dal progetto, rispettando tutti gli impegni contrattuali assunti, al più tardi entro la fine del 2015. Secondo l'IFRS 5 le attività e passività (gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il valore contabile e il valore netto di presumibile realizzo (fair value).

Il fair value è il prezzo da ottenere o versare nell'ambito di una transazione ordinaria tra operatori di mercato al 31.12.2013 per la cessione di SEI S.p.A. Il prezzo di acquisto è determinato dalla probabilità di realizzare i profitti e i flussi di cassa preventivati dalla realizzazione del progetto o dall'esercizio della centrale al 31.12.2013. Attualmente la determinazione del fair value è soggetta a incertezza. A causa del contesto di mercato che desta insicurezza e della prospettiva di prezzi dell'energia bassi anche per il futuro, osservatori esterni valuterebbero come bassa la possibilità che il progetto venga realizzato e questo verrebbe considerato nella determinazione di un prezzo d'acquisto, con la conseguenza che non attribuirebbero alcun valore materiale al progetto.

È stata così ritenuta necessaria una svalutazione per un ammontare di 11.663 migliaia di franchi su Immobilizzazioni materiali del gruppo in dismissione. Nel Conto economico consolidato questa svalutazione è registrata alla voce «Altri costi operativi». Il gruppo in dismissione appartiene al segmento «Mercato italiano».

In vista della finalizzazione della transazione relativa alle attività e passività disponibili per la vendita, i valori al 31 dicembre 2013 presentati nella tabella sottostante vanno considerati come provvisori:

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	-	9.349
Attività fiscali differite	-	3.663
Crediti	760	1.818
Ratei e risconti attivi	6	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71	1.015
Attività possedute per la vendita	837	15.851
Passività finanziarie non correnti	-	7.755
Passività finanziarie correnti	7.856	-
Altre passività a breve termine	1.057	1.087
Ratei e risconti passivi	181	74
Passività possedute per la vendita	9.094	8.916

Le differenze di conversione delle valute estere di SEI S.p.A. contenute nel patrimonio netto consolidato ammontano a 1.135 migliaia di franchi per il Gruppo Repower e a 564 migliaia di franchi per le minoranze.

Attività e passività possedute per la vendita - Repower Transportnetz AG

Fino al 3 gennaio 2013 Repower Transportnetz AG era classificata come disponibile per la vendita. Per informazioni più dettagliate sulla vendita consultare la sezione «Aggregazioni aziendali e cessioni di società». I saldi dell'esercizio precedente sono consultabili nella seguente tabella.

	31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	82.646
Rimanenze	72
Crediti	3.506
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-
Attività possedute per la vendita	86.224
Imposte differite passive	12.019
Altre passività a breve termine	189
Ratei e risconti passivi	106
Passività possedute per la vendita	12.314

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

28 Rendicontazione per settori operativi

	Mercato svizzero	Mercato italiano	Altri segmenti e attività e consolidato	Gruppo
2013				
Ricavi da vendita di energia verso terzi	667.670	1.414.967	244.609	2.327.246
Ricavi da vendita di energia tra segmenti	61.850	10.011	-71.861	-
Ricavi da posizioni held for trading verso terzi	-19.361	-6.913	23.829	-2.445
Ricavi da posizioni held for trading tra segmenti	3.063	6.153	-9.216	-
Prestazioni proprie capitalizzate	13.525	1.316	1	14.842
Altri ricavi operativi verso terzi	20.502	1.546	3.802	25.850
Altri ricavi operativi tra segmenti	3.393	700	-4.093	-
Totale ricavi	750.642	1.427.780	187.071	2.365.493
Acquisto di energia verso terzi	-596.894	-1.256.797	-216.524	-2.070.215
Acquisto di energia tra segmenti	-9.765	-42.164	51.929	-
Costi operativi (senza energia) verso terzi	-96.998	-79.051	-45.265	-221.314
Costi operativi (senza energia) tra segmenti	-18.535	-8.049	26.584	-
Risultato prima di proventi (oneri) finanziari, imposte e ammortamenti (EBITDA)	28.450	41.719	3.795	73.964
Ammortamenti	-30.594	-17.233	-6.378	-54.205
Svalutazioni	-84.925	-78.015	-7.093	-170.033
Risultato operativo (EBIT)	-87.069	-53.529	-9.676	-150.274
Proventi finanziari				2.941
Oneri finanziari				-9.618
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto				-2.654
Risultato prima delle imposte				-159.605
Organico al 31 dicembre	346	169	192	707
Immobilizzazioni materiali	604.471	239.159	74.620	918.250
Immobilizzazioni immateriali	4.662	4.355	2.031	11.048
Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto	26.528	8.051	4.089	38.668
Totale attività non correnti	635.661	251.565	80.740	967.966
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	43.349	7.002	939	51.290

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

	Mercato svizzero	Mercato italiano	Altri segmenti e attività e consolidato	Gruppo
2012				
Ricavi da vendita di energia verso terzi	664.519	1.440.439	234.487	2.339.445
Ricavi da vendita di energia tra segmenti	62.078	6.128	-68.206	-
Ricavi da posizioni held for trading verso terzi	16.935	-9.435	-17.254	-9.754
Ricavi da posizioni held for trading tra segmenti	-9.499	7.043	2.456	-
Prestazioni proprie capitalizzate	14.036	1.721	622	16.379
Altri ricavi operativi verso terzi	19.672	3.363	2.558	25.593
Altri ricavi operativi tra segmenti	2.409	585	-2.994	-
Totale ricavi	770.150	1.449.844	151.669	2.371.663
Acquisto di energia verso terzi	-517.058	-1.274.118	-187.937	-1.979.113
Acquisto di energia tra segmenti	-6.097	-32.366	38.463	-
Costi operativi (senza energia) verso terzi	-93.429	-83.564	-67.186	-244.179
Costi operativi (senza energia) tra segmenti	-25.735	-2.490	28.225	-
Risultato prima di proventi (oneri) finanziari, imposte e ammortamenti (EBITDA)	127.831	57.306	-36.766	148.371
Ammortamenti	-30.274	-16.368	-5.564	-52.206
Svalutazioni	-12.943	-	-228	-13.171
Risultato operativo (EBIT)	84.614	40.938	-42.558	82.994
Proventi finanziari				4.116
Oneri finanziari				-36.005
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto				473
Risultato prima delle imposte				51.578
Organico al 31 dicembre	351	178	217	746
Immobilizzazioni materiali	665.680	322.345	81.224	1.069.249
Immobilizzazioni immateriali	7.892	4.916	8.103	20.911
Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto	26.825	8.669	4.208	39.702
Totale attività non correnti	700.397	335.930	93.535	1.129.862
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	67.849	41.742	4.461	114.052

Informazioni per prodotti

	2013	2012
Elettricità, inclusi i corrispettivi per il transito dell'energia	1.886.483	1.898.453
Gas	345.795	290.031
Altri	92.523	141.207
Totale	2.324.801	2.329.691

Informazioni per Paese

Le informazioni relative ai ricavi con clienti esterni per Paese si possono dedurre dalle seguenti tabelle. I valori patrimoniali non correnti sono allocati alla società che li iscrive a bilancio e non contengono né strumenti finanziari, né passività fiscali differite.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Valori patrimoniali non correnti

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Svizzera	674.605	790.020
Italia	251.668	336.032
Altri Paesi	41.693	54.759
Totale	967.966	1.180.811

Clienti con una quota di fatturato superiore al 10%

Nel 2013 nessun cliente del Gruppo Repower influisce sui ricavi con una quota superiore al 10%. Nel 2012 due clienti hanno influito sui ricavi ognuno con una quota superiore al 10%. Su ricavi di vendita pari a 2.330 milioni di franchi, 697 milioni di franchi sono riconducibili a transazioni con questi clienti nel 2012.

29 Passività potenziali e obblighi di garanzia

In diversi Paesi il settore elettrico è regolato da un'autorità apposita, tra i cui compiti figura anche il controllo della conformità delle tariffe applicate. Le autorità di controllo possono, dopo la chiusura dell'esercizio, richiedere adeguamenti tariffari retroattivi. Tali adeguamenti andrebbero iscritti a Conto economico al momento della loro esecuzione. Nel caso in cui le autorità di regolazione non riconoscono la dichiarazione dei costi, ne derivano delle passività.

Nell'ambito delle sue attività aziendali ordinarie Repower è coinvolta in diverse controversie legali. Non si prevede tuttavia che ne derivino rischi e costi sostanziali per il Gruppo. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili la Direzione ha costituito gli accantonamenti ritenuti necessari.

Non sussistono altre passività potenziali o altri obblighi di garanzia.

30 Passività per leasing

I contratti di leasing, che trasferiscono il rischio economico in prevalenza su Repower, vengono registrati come leasing finanziario. Tutti gli altri contratti di leasing vengono classificati come leasing operativo. L'attivo fisso registrato nell'ambito del leasing finanziario viene ammortizzato in base alle linee guida illustrate per le immobilizzazioni materiali. Qualora il termine di ammortamento dell'attivo fisso sia superiore alla durata del contratto di leasing, tale attivo viene ammortizzato per la durata di tale contratto.

Somma dei futuri pagamenti minimi dovuti per il leasing per ogni periodo successivo:

Leasing operativi

	31.12.2013	31.12.2012 restated
Scadenza entro 1 anno	4.200	4.124
Scadenza tra 1-5 anni	5.528	8.051
Scadenza oltre i 5 anni	3.389	3.691
Totale	13.117	15.866

Alla data di chiusura dell'attuale esercizio, i pagamenti di leasing minimi sono costituiti da 9.345 migliaia di franchi per immobili e terreni, 2.547 migliaia di franchi per veicoli a motore e 1.225 migliaia di franchi per hardware. Alla data di chiusura dell'esercizio precedente i pagamenti minimi dei leasing erano composti da 12.135 migliaia di franchi per immobili e terreni, 2.213 migliaia di franchi per veicoli a motore e 1.519 migliaia di franchi per hardware.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Repower deve versare una maggiorazione di mercato per i contratti di leasing per veicoli a motore solo nel caso in cui tali veicoli vengano utilizzati oltre il chilometraggio concordato contrattualmente. Repower non prevede l'acquisto di alcun veicolo in leasing né di hardware IT alla scadenza del leasing.

Leasing finanziari

	31.12.2013	31.12.2012
Somma pagamenti minimi dovuti per il leasing		
Scadenza entro 1 anno	371	440
Scadenza tra 1-5 anni	289	714
Scadenza oltre i 5 anni	-	-
Totale	660	1.154
Interessi futuri	-18	-48
Debiti per leasing finanziario	642	1.106
Valore attuale debiti per leasing finanziario		
Scadenza entro 1 anno	358	438
Scadenza tra 1-5 anni	284	668
Scadenza oltre i 5 anni	-	-
Totale	642	1.106

I leasing finanziari contengono esclusivamente veicoli a motore. Gli impegni di leasing sono esposti nelle passività finanziarie. Se Repower utilizza gli automezzi oltre il chilometraggio concordato contrattualmente, deve versare la maggiorazione di mercato. Repower non prevede l'acquisto di alcun veicolo in leasing al termine del contratto di leasing.

31 Valutazione dei rischi

La gestione dei rischi è un'importante parte integrante dell'attività di Repower. In questo settore il Gruppo dispone di una procedura integrata. Partendo da un'individuazione periodica si valutano tutti i rischi rilevanti per la società, considerando le probabilità che questi possano verificarsi e le possibili conseguenze che ne deriverebbero. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione e la Direzione valutano e controllano i rischi individuati e informano periodicamente il Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio d'Amministrazione o la Direzione adottano provvedimenti per evitare, limitare, assicurare o affrontare in modo controllato tali rischi. I rischi sono costantemente tenuti sotto controllo.

Maggiori informazioni in merito alla gestione dei rischi si trovano alle pagine 70 - 74 del presente bilancio.

32 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione del conto consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato è stata approvata il 31 marzo 2014 dal Consiglio d'Amministrazione. Il bilancio sottostà all'approvazione dell'Assemblea generale, che si terrà il 14 maggio 2014.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale della
Repower AG
Poschiavo

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale consolidato

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale consolidato della Repower AG, costituito da conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, stato patrimoniale consolidato, variazioni del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato, bilancio e allegato (pagine 49 fino a 117) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e alle disposizioni legali. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale consolidato, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale consolidato in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione come pure agli International Standards on Auditing, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere ragionevole sicurezza che il conto annuale consolidato non contenga errori significativi.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale consolidato, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata su cui basare la nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed è conforme alla legge svizzera.

PricewaterhouseCoopers AG, Gartenstrasse 3, Postfach, 7001 Chur
Telefon: +41 58 792 66 00, Telefax: +41 58 792 66 10, www.pwc.ch



Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. Art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale consolidato, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale consolidato.

PricewaterhouseCoopers AG

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'B. Inauen'.

Beat Inauen
Perito revisore
Revisore responsabile

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Bettinaglio'.

Martin Bettinaglio
Perito revisore

Chur, 31 marzo 2014

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Conto economico

		2013	2012
	Note		
Ricavi di vendita		643.931	665.303
Prestazioni proprie capitalizzate		4.389	4.430
Altri ricavi operativi		31.903	28.183
Totale ricavi operativi	1	680.223	697.916
Acquisto di energia		-564.401	-537.515
Materiale e prestazioni esterne		-7.813	-7.098
Costi del personale		-47.804	-51.808
Oneri di concessione		-8.353	-8.287
Ammortamenti e svalutazioni	2	-10.997	-26.181
Altri costi operativi		-27.662	-36.380
Oneri operativi		-667.030	-667.269
Risultato operativo prima di interessi e imposte		13.193	30.647
Proventi finanziari		35.017	15.962
Oneri finanziari		-14.540	-24.462
Proventi da attività esterne		142	169
Reddito operativo prima delle imposte		33.812	22.316
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		59.474	490
Proventi straordinari		25.380	-
Oneri straordinari		-50.193	-57
Reddito prima delle imposte		68.473	22.749
Imposte		-1.902	-1.642
Risultato netto dell'esercizio		66.571	21.107

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Stato patrimoniale

		31.12.2013	31.12.2012
Attività			
	Note		
Immobilizzazioni materiali		156.951	149.918
Immobilizzazioni immateriali	3	24.801	27.480
Immobilizzazioni finanziarie	4	676.557	662.604
Attività non correnti		858.309	840.002
Rimanenze		2.531	3.615
Crediti commerciali	5	418.241	361.898
Altri crediti	5	166.003	83.573
Ratei e risconti attivi	6	2.558	10.143
Attività finanziarie correnti		1.514	1.548
Disponibilità liquide		178.801	181.283
Attività correnti		769.648	642.060
Totale attività		1.627.957	1.482.062

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

		31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio netto e passività			
	Note		
Capitale azionario		2.783	2.783
Capitale di partecipazione		625	625
Riserve per titoli propri		3.667	4.688
Riserve legali		43.797	52.276
Altre riserve		498.294	477.273
Utile di bilancio		78.218	31.648
Patrimonio netto	7	627.384	569.293
Accantonamenti	8	19.551	52.506
Passività non correnti	9	489.024	490.060
Debiti commerciali		369.456	319.305
Altre passività correnti		97.722	21.796
Ratei e risconti passivi		24.820	29.102
Passività correnti	10	491.998	370.203
Passività		1.000.573	912.769
Totale patrimonio netto e passività		1.627.957	1.482.062

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

NOTE DI COMMENTO

1 Totale ricavi operativi

	2013	2012
Ricavi da vendita di energia	662.972	649.626
Ricavi da posizioni held for trading	-22.553	24.592
Ricavi da posizioni held for trading verso società del gruppo	3.512	-8.915
Totale ricavi di vendita	643.931	665.303
Prestazioni proprie capitalizzate	4.389	4.430
Ricavi da altre attività operative	31.903	28.183
Altri ricavi operativi	31.903	28.183
Totale ricavi operativi	680.223	697.916

2 Ammortamenti e svalutazioni

	2013	2012
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	6.991	7.888
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	4.006	3.761
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	-	11.267
Svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie	-	3.265
Totale	10.997	26.181

3 Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2013	31.12.2012
Indennizzi per la rinuncia a rивersioni	30.825	30.825
Rettifiche di valore per indennizzi per la rinuncia a rивersioni	-20.036	-18.495
Software	14.012	15.150
Totale	24.801	27.480

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

4 Immobilizzazioni finanziarie

	31.12.2013	31.12.2012
Partecipazioni	407.476	389.425
Anticipi non correnti	-	50.947
Prestiti a società affiliate	188.319	191.725
Altre attività finanziarie	80.762	30.507
Totale	676.557	662.604

5 Crediti

	31.12.2013	31.12.2012
Parti correlate (azionisti)	25.646	45.521
Società affiliate	146.794	115.572
Valori di sostituzione positivi posizioni held for trading	70.202	-
Altri crediti	341.602	284.378
Totale	584.244	445.471

6 Ratei e risconti attivi

	31.12.2013	31.12.2012
Società affiliate	1.871	9.688
Altri	687	455
Totale	2.558	10.143

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

7 Patrimonio netto

	31.12.2013	31.12.2012
Capitale azionario 2.783.115 azioni al portatore con valore nominale di 1 CHF	2.783	2.783
Capitale di partecipazione 625.000 buoni di partecipazione con valore nominale di 1 CHF	625	625
Capitale sociale	3.408	3.408
Riserve per titoli propri	3.667	4.688
Riserve di capitale	26.674	35.153
Altre riserve legali	17.123	17.123
Altre riserve	498.294	477.273
Riserve	545.758	534.237
Utili (perdite) portati a nuovo	11.647	10.541
Risultato netto dell'esercizio	66.571	21.107
Utile di bilancio	78.218	31.648
Patrimonio netto	627.384	569.293

Capitale azionario

Azionisti con partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 663c del CO (quota percentuale del capitale e dei diritti di voto):

	31.12.2013	31.12.2012
Cantone dei Grigioni	58,30%	46,00%
Alpiq AG, Olten	0,00%	24,60%
Axpo Holding AG, Baden	33,70%	0,00%
Axpo Trading AG, Dietikon	0,00%	21,40%

Nell'esercizio 2013 il Cantone dei Grigioni e Axpo Trading AG hanno assunto al 50% ciascuno le azioni Repower detenute da Alpiq AG. Axpo Trading AG ha ceduto le sue quote in Repower AG ad Axpo Holding AG.

Titoli propri

	Numero di azioni	Prezzo medio in CHF	Numero buoni di partecipazione	Prezzo medio in CHF
Valori al 31 dicembre 2011	12.156		4.107	
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31 dicembre 2012	12.156		4.107	
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-1.393	164	-2.007	109
Scambio di titoli propri	-379	171	-	-
Valori al 31 dicembre 2013	10.384		2.100	

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Nell'esercizio in esame sono state scambiate 9 azioni nominative di Repower Holding Surselva AG con 146 azioni al portatore e 100 azioni nominative di Repower Klosters AG con 233 azioni al portatore. Complessivamente sono state pertanto scambiate 379 azioni al portatore.

8 Accantonamenti

	31.12.2013	31.12.2012
Fondo per rversioni	-	25.375
Fondo indennizzi per rinuncia a rversioni	7.800	7.800
Fondo per rischi contrattuali	4.800	4.800
Fondo per altri rischi	6.951	14.531
Totale	19.551	52.506

9 Passività non correnti

			31.12.2013	31.12.2012
Prestito obbligazionario	2,500%	2009-2016	200.000	200.000
Prestito obbligazionario	2,375%	2010-2022	115.000	115.000
Finanziamento	2,500%	2010-2030	20.000	20.000
Prestito	3,625%	2008-2017	15.000	15.000
Prestito	3,660%	2008-2018	25.000	25.000
Prestito	3,625%	2008-2023	10.000	10.000
Credito bancario	3,360%	2006-2016	50.000	50.000
Credito bancario	3,100%	2005-2020	10.000	10.000
Verso società del gruppo			43.878	44.648
Debiti per leasing finanziario			146	412
Totale			489.024	490.060

10 Passività correnti

	31.12.2013	31.12.2012
Parti correlate (azionisti)	21.952	2
Società affiliate	29.695	18.208
Ratei e risconti passivi verso terzi	23.254	27.338
Ratei e risconti passivi verso società affiliate	1.566	1.764
Valori di sostituzione negativi posizioni held for trading	83.429	-
Altre passività	332.102	322.891
Passività correnti	491.998	370.203

Non sussistono debiti verso istituzioni previdenziali (2012: nessuno). Le passività nei confronti del Cantone dei Grigioni che non si riferiscono esplicitamente alla sua qualità di azionista di Repower AG non sono riportate separatamente.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività non correnti

Il valore dell'assicurazione contro gli incendi per gli immobili ammonta a 56 milioni di franchi (2012: 56 milioni di franchi).

Un'altra assicurazione sui beni materiali copre tutti i relativi rischi delle società svizzere del Gruppo Repower. È assicurato il valore di tutte le immobilizzazioni materiali, fatti salvi gli immobili e i terreni: 1.066 milioni di franchi (2012: 1.156 milioni di franchi).

Partecipazioni

Negli schemi da pagina 89 a 94 sono riportate le informazioni relative alle partecipazioni più importanti detenute da Repower direttamente o indirettamente.

Politica degli accantonamenti

I rischi derivanti da contratti di fornitura e acquisto sono stati valutati a cadenza regolare sulla base dell'andamento del mercato. Sulla base delle conclusioni derivanti da tali valutazioni si costituiscono o si adeguano gli accantonamenti.

Liquidazione di riserve latenti

Nell'esercizio in esame il risultato prima delle imposte è stato migliorato grazie allo scioglimento delle riserve latenti a 39,4 milioni di franchi (2012: 7 milioni di franchi).

Fideiussioni, garanzie e pegni a favore di terzi

Repower garantisce per l'imposta sul valore aggiunto del gruppo solidalmente con Repower Klosters AG, Repower Immobilien AG, Repower Holding Surselva AG, aurax connecta ag, Repower Consulta AG, Repower Ilanz AG, SWIBI AG, Vulcanus Projekt AG, Elbe Beteiligungs AG, Lagobianco SA, Repartner Produktions AG e Ovra electrica Ferrera SA.

A favore delle affiliate sono state rilasciate lettere di patronage e dichiarazioni di finanziamento per oltre 258 milioni di euro (317 milioni di franchi); (2012: 336 milioni di euro, pari a 406 milioni di franchi). Sussistono passività di leasing iscritte a bilancio per un importo di 379 migliaia di franchi (2012: 697 migliaia di franchi).

Non sussistono infine altre fideiussioni, garanzie o pegni.

Informazioni sulla procedura per il riconoscimento dei rischi e le relative misure da adottare

Per quanto riguarda il processo per l'individuazione e la gestione dei rischi Repower AG è completamente integrata a livello di Gruppo. I principali rischi a cui è esposta confluiscono direttamente nella procedura per la gestione dei rischi a livello di Gruppo e vengono trattati, controllati e monitorati nell'insieme. La spiegazione sulla valutazione del rischio a livello di Gruppo si trova nell'allegato al bilancio consolidato del Gruppo alle pagine 70 - 74.

Il presente bilancio è stato redatto in applicazione delle norme transitorie sul nuovo diritto di rendicontazione in base alle disposizioni vigenti fino al 31 dicembre 2012 del Codice delle obbligazioni svizzero sulla contabilità e le registrazioni contabili.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

		Remunerazione ¹⁾	Remunerazione per incarichi aggiuntivi	Remunerazione totale 2013	Remunerazione totale 2012
CHF					
Dr. Eduard Rikli, presidente		129.625	-	129.625	133.875
Kurt Baumgartner, vicepresidente ²⁾	fino al 15.05.2013	32.418	-	32.418	96.000
Dr. Hans Schulz, vicepresidente ²⁾	dal 15.05.2013	75.223	-	75.223	45.900
Placi Berther		50.575	-	50.575	48.769
Christoffel Brändli		40.143	-	40.143	40.143
Dr. Guy Bühler ²⁾	fino al 15.05.2013	30.681	-	30.681	82.000
Rudolf Hübscher	fino al 09.05.2012	-	-	-	15.872
Claudio Lardi		43.563	-	43.563	41.438
Rolf W. Mathis ²⁾		43.300	-	43.300	43.900
Dr. Martin Schmid		114.538	-	114.538	118.787
Daniel Spinnler ²⁾	fino al 15.05.2013	15.341	-	15.341	24.062
Antonio Taormina ²⁾	fino al 09.05.2012	-	-	-	17.828
Roger Vetsch	dal 09.05.2012	37.188	-	37.188	25.566
Michael Wider ²⁾	fino al 15.05.2013	11.341	-	11.341	29.000
Dr. Rudolf Huber	dal 15.05.2013	52.401	-	52.401	-
Dr. Myriam Meyer Stutz ²⁾	dal 15.05.2013	25.659	-	25.659	-
Gerhard Jochum	dal 15.05.2013	27.263	-	27.263	-
Dr. Manfred Thumann ²⁾	dal 15.05.2013	25.659	-	25.659	-
Totale		754.918	0	754.918	763.140

1) La remunerazione si compone dell'onorario e dei gettoni di presenza.

2) Su indicazione del membro del Consiglio d'Amministrazione interessato la remunerazione completa o l'onorario sono versati al datore di lavoro.

	Salario lordo (quota fissa)	Salario lordo (variabile)	Previdenza e altre prestazioni	Remunerazione totale 2013	Remunerazione totale 2012
CHF					
Kurt Bobst, CEO	477.290	75.000	159.283	711.573	776.452
Altri membri della Direzione	1.705.218	300.857	660.228	2.666.303	2.988.662
Totale	2.182.508	375.857	819.511	3.377.876	3.765.114

Nell'esercizio 2007 è stato introdotto un sistema di partecipazione agli utili per i membri della Direzione (long term incentive), che nel 2010 ha portato ai primi versamenti del bonus. Il funzionamento di tale sistema è descritto nel capitolo dedicato alla corporate governance che si trova nel presente Rapporto di gestione. Al 31 dicembre 2013 non risultano passività derivanti dal modello di partecipazione agli utili (2012: nessuna). Nell'esercizio 2013 sono state erogate ai membri della Direzione prestazioni in natura sotto forma di spese per veicoli per un importo totale di 57 migliaia di franchi (2012: 44 migliaia di franchi). Queste posizioni sono contenute nella categoria «Salari lordi (quota fissa)».

Non sussistono altre remunerazioni o finanziamenti ai sensi dell'art. 663b bis CO.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

Informazioni ai sensi dell'art. 663c CO aggiornate al 31 dicembre dell'esercizio in esame:

	2013 quantità azioni	2012 quantità azioni	2013 quantità buoni part.	2012 quantità buoni part.
Dr. Eduard Rikli, presidente CdA	100	100	-	-
Placi Berther	9	9	-	-
Christoffel Brändli	14	14	-	-
Rolf W. Mathis	5	5	-	-
Roger Vetsch	25	-	-	-

	2013 quantità azioni	2012 quantità azioni	2013 quantità buoni part.	2012 quantità buoni part.
Kurt Bobst, CEO	50	50	100	100
Felix Vontobel	50	50	50	50
Fabio Bocchiola	5	5	-	-
Giovanni Jochum	25	25	300	300

Non sussistono altri fatti soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 663b e 663c CO.

Se non specificato diversamente i valori nelle tabelle sono espressi in migliaia di franchi.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PROPONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE LA SEGUENTE RIPARTIZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO:

Risultato netto dell'esercizio 2013	CHF	66.570.961
Utili (perdite) portati a nuovo	CHF	11.646.922
Utile di bilancio	CHF	78.217.883
Destinazione ad altre riserve	CHF	-40.000.000
Riporto a nuovo	CHF	38.217.883

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Generale la distribuzione da riserve da apporti di capitale di 2,00 CHF per ogni azione al portatore e ogni buono di partecipazione:

Riserve di capitale riportate a nuovo ¹⁾	CHF	26.673.436
Dividendi su capitale azionario di 2,8 milioni di franchi ²⁾	CHF	-5.566.230
Dividendi su capitale di partecipazione di 0,6 milioni di franchi ²⁾	CHF	-1.250.000
Riserve di capitale riportate a nuovo nell'esercizio futuro	CHF	19.857.206
Dividendo lordo per azione o per buono di partecipazione	CHF	2,00
./. 35% imposta sostitutiva	CHF	-
Pagamento netto	CHF	2,00

1) Sulle azioni e buoni di partecipazione detenuti da Repower AG alla data della distribuzione (23 maggio 2013), ossia su 12.156 azioni e 4.107 buoni di partecipazione non sono stati distribuiti dividendi. In tal modo il riporto a nuovo di riserve da apporti di capitale aumenta di CHF 40.658.

2) Qualificato come rimborso fiscalmente neutrale di apporti ai sensi dell'art. 20 della Legge federale sull'imposta federale diretta e art. 5 della Legge federale sull'imposta preventiva.

Sulle azioni o sui buoni di partecipazione detenuti da Repower AG alla scadenza non è previsto alcun pagamento. Ciò consente di ridurre il pagamento effettivo del dividendo.

Se l'Assemblea generale accetterà la presente proposta, dal 21 maggio 2014 scadrà il pagamento del dividendo dietro presentazione della cedola n. 11 dell'azione al portatore del valore nominale di CHF 1 oppure della cedola n. 11 del buono di partecipazione del valore nominale di CHF 1.

Poschiavo, 31 marzo 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione:



Dr. Eduard Rikli

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale della
Repower AG
Poschiavo

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale della Repower AG, costituito da conto economico, stato patrimoniale bilancio e allegato (pagine 121 fino a 131) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga errori significativi.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata su cui basare la nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. Art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

*PricewaterhouseCoopers AG, Gartenstrasse 3, Postfach, 7001 Chur
Telefon: +41 58 792 66 00, Telefax: +41 58 792 66 10, www.pwc.ch*



Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta di impiego delle riserve è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers AG

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'B. Inauen', written in a cursive style.

Beat Inauen
Perito revisore
Revisore responsabile

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Bettinaglio', written in a cursive style.

Martin Bettinaglio
Perito revisore

Chur, 31 marzo 2014



INDIRIZZI



Benvenuti da Repower.

Siamo a vostra disposizione

nelle seguenti sedi:

**SEDE
PRINCIPALE**

Repower
Via da Clalt 307
7742 Poschiavo
T +41 81 839 7111
F +41 81 839 7299

www.repower.com
info@repower.com

SVIZZERA

Glennerstrasse 22
7130 Ilanz
T +41 81 926 2626
F +41 81 926 2630

Talstrasse 10
7250 Klosters
T +41 81 423 7777
F +41 81 423 7799

Bahnhofstrasse 11
7302 Landquart
T +41 81 423 7822
F +41 81 423 7849

Hardstrasse 201
8005 Zürich
T +41 81 839 7000
F +41 81 839 7099

ITALIA

Via Giulio Uberti 37
20129 Milano
T +39 02 764 5661
F +39 02 764 56630

GERMANIA

Freistuhl 3
44137 Dortmund
T +49 (0)231 206 4060
F +49 (0)231 206 40696

ROMANIA

Bd. Primăverii
nr. 19-21, sector 1
011972 Bucuresti
T +40 21 335 0935
F +40 21 335 0934

**REPUBBLICA
CECA**

Vodičkova 710/31
110 00 Praha 1
T +420 255 73 0200
F +420 255 73 0238

**BOSNIA
ERZEGOVINA**

Fra Andela Zvizdovića 1
9th Floor, Tower A
71000 Sarajevo
T +387 33 942 300

DATE

14 maggio 2014

26 agosto 2014

29 aprile 2015

Assemblea generale a Landquart

Pubblicazione dei risultati del primo semestre 2014

Assemblea generale

Editore:	Repower	Poschiamo, CH
Realizzazione:	Repower	Poschiamo, CH
Redazione:	Repower	Poschiamo, CH
Fotografie:	Giacomo Meneghello Oliver Keinath Stefan Schlumpf Bernhard Moll	Sondalo, I Berlino, DE Felsberg, CH Neuss, DE
Stampa:	Neidhart + Schön AG	Zurigo, CH
Carta:	Profibulk	
Publishing:	Multimedia Solutions AG	Zurigo, CH

Il Rapporto di gestione è pubblicato in tedesco, italiano e inglese. In caso di incongruenze fa fede la versione originale tedesca. Fa stato il rapporto pubblicato il 2 aprile 2014 sul sito internet www.repower.com.

aprile 2014



